Trieste - Via Silvio Pellico 8
TELEFONI: Centralino [illegible]
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 15 luglio 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4860 nuova serie — Fondazione: 1881

DOMANI TORNA A RIUNIRSI A GINEVRA LA CONFERENZA DEI DICIOTTO PAESI

KENNEDY SOLLECITA KRUSCEV AD ADERIRE ALLE PROPOSTE DI DISARMO

«Il compito di realizzarlo non è impossibile» - Ribadita dal Presidente la necessità di un minimo di ispezioni - Ottimistiche dichiarazioni del capo del Cremlino

Il convegno sul Lemano

La questione del disarmo, quella della cessazione degli esperimenti nucleari e della messa al bando delle armi atomiche, e, infine, il problema dell'eventuale scoppio di un conflitto per «errore»; ecco i problemi che lunedì torneranno alla ribalta nelle conversazioni ginevrine che vengono riprese dopo i deludenti risultati dei precedenti convegni. La città del Lemano vedrà, però, non solo l'incontro per i problemi del disarmo, ma anche una serie di nuove conversazioni tra il russo Gromiko e l'americano Rusk, colloqui che dovrebbero inquadrare praticamente tutti i problemi mondiali per un esame generale della situazione internazionale, entrata in una fase chiaramente interlocutoria.

Gli americani tornano a Ginevra con la speranza che la conferenza internazionale riesca ad aprire la strada per l'avvio a un serio negoziato che permetta veramente di porre un freno alla corsa al riarmo. Ma sono gli stessi americani che non mancano di confermare un certo scetticismo sull'atteggiamento che sarà assunto dai sovietici. Kruscev ha la sua tesi, secondo cui le richieste ispezioni sull'osservanza del disarmo sarebbero nient'altro che spionaggio organizzato, e niente indica che abbia mutato questa tesi o sia disposto a rivederla. D'altra parte gli occidentali non intendono pervenire a un accordo senza serie garanzie. E' difficile quindi vedere come, così stando le cose, si possa imboccare la via del disarmo.

A ogni modo sul problema degli esperimenti nucleari si può dire che il progresso dei mezzi tecnici ha ridotto le necessità del controllo, e ha consentito all'Occidente di avvicinarsi al punto di vista di Mosca, tenacemente avverso all'idea di ospitare degli ispettori stranieri sul proprio suolo e nelle proprie installazioni nucleari. Gli Stati Uniti hanno cautamente annunciato il 7 luglio scorso che la serie dei 44 esperimenti nucleari sotterranei nel Nevada ha dimostrato la possibilità di distinguere, mediante più progrediti e sensibili strumenti, i movimenti sismici di modesta entità dalle esplosioni sotterranee. E' prevedibile che a Ginevra i sovietici cerchino di ottenere dei particolari a questo riguardo. Gli americani dovrebbero essere pronti a discuterne, in quanto un fatto del genere permetterebbe un riavvicinamento delle loro posizioni a quelle sovietiche in tema di ispezioni «in loco».

Va tuttavia precisato che i risultati ottenuti in seguito agli esperimenti nel Nevada sono tuttora allo studio degli esperti e che, come ha sottolineato Rusk, è ancora prematuro dire se comporteranno una sostanziale modifica delle proposte americane in fatto di ispezioni. Si ritiene comunque che questo fatto dovrebbe preludere a una certa evoluzione dell'atteggiamento americano nel corso delle conversazioni ginevrine, evoluzione che potrebbe giungere a un sostanziale avvicinamento alla proposta dei neutrali, i quali, un mese fa in sede di commissione, si mostrarono favorevoli alla creazione di stazioni di controllo nazionali e internazionali i cui rapporti avrebbero dovuto esser esaminati da autorità scientifiche internazionali.

Quali potranno essere le ripercussioni di queste previsioni, ammesso che si avverino, sull'atteggiamento recentemente assunto da Mosca con l'affermazione del proprio diritto a riprendere gli esperimenti nucleari e sull'andamento delle conversazioni di Ginevra, rimane tuttavia un grosso interrogativo. Le conversazioni ginevrine, specie per i colloqui che si svolgeranno tra Rusk e Gromiko, avranno, a ogni modo una funzione essenziale: forniranno indizi sui futuri sviluppi della situazione.

Bruno Vildi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 14

Il Presidente Kennedy, in una dichiarazione ufficiale resa stasera di pubblica ragione, ha rivolto un appello al Cremlino perchè si associ agli Stati Uniti in una «costruttiva ricerca dei metodi per porre fine alla gara degli armamenti».

Premesso che lunedì prossimo, dopo un mese di interruzione, la commissione delle 18 nazioni riprenderà a Ginevra i negoziati in materia di disarmo, Kennedy ha affermato che il capo della delegazione americana Arthur Dean torna a Ginevra con istruzioni di seguitare ad adoprarsi per raggiungere l'obiettivo di negoziare un concreto e realistico programma di disarmo, giacchè gli Stati Uniti continuano a considerare la conferenza ginevrina alla stregua di un convegno di «enorme importanza per l'umanità».

Kennedy ha aggiunto che «se si potrà cominciare con l'arrestare la gara degli armamenti e con l'avvio dei negoziati verso il disarmo generale, l'umanità si troverà veramente ad una svolta della storia. Nonostante le gravi difficoltà e gli insuccessi, il compito di realizzare il disarmo non è un compito impossibile. La sua importanza e la sua urgenza aumentano di giorno in giorno.

«Noi non possiamo nè dobbiamo sottovalutare le difficoltà determinate dalla resistenza dell'Unione Sovietica ad accettare un minimo di ispezioni, indispensabile ad assicurare la effettiva attuazione dei passi sulla via del disarmo. La nuova sessione ginevrina offre una ulteriore possibilità di convincere l'Unione Sovietica che nell'era nucleare tutte le Nazioni hanno in comune l'interesse di preservare la loro reciproca sicurezza contro i crescenti pericoli della gara degli armamenti.

«Alla vigilia della ripresa dei negoziati, noi formuliamo la speranza che l'Unione Sovietica risponderà in modo costruttivo alle proposte da noi avanzate e si associerà agli Stati Uniti ed agli altri Paesi partecipanti alla conferenza ginevrina in una costruttiva ricerca dei metodi per porre fine alla gara degli armamenti e per dedicare le rispettive capacità e risorse all'ampliamento delle pacifiche possibilità dell'umanità».

Contemporaneamente si è appreso da Londra che anche Kruscev avrebbe espresso la speranza che i sovietici e gli americani stiano preparando un magnifico regalo di Natale per il mondo intero: quello di mettere al bando, una volta e per sempre, gli esperimenti atomici. Lo ha dichiarato il presidente della campagna per il disarmo nucleare, il canonico anglicano John Collins, rientrato oggi da Mosca dove ha partecipato al congresso della pace. Un'altra importante novità — annunziata dal canonico Collins — sarebbe la decisione sovietica di non riprendere una nuova serie di esperimenti atomici per controbilanciare quelli americani.

Questa dichiarazione sarebbe stata fatta dallo stesso Kruscev al canonico Collins, durante un colloquio a quattrocchi, svoltosi al Cremlino, e verrebbe quindi a smentire lo annuncio ufficiale dato ieri dalla «Tass», secondo cui l'URSS si riserva il diritto di concludere la serie di esperimenti nucleari iniziata nel 1945 dagli Stati Uniti a Hiroshima e Nagasaki. La notizia, se esatta, indicherebbe che il leader sovietico intende associarsi alla tendenza generale favorevole a una distensione nei rapporti fra i due blocchi, ed alla fine della gara agli armamenti.

Kruscev avrebbe inoltre detto al canonico Collins che nel 1963 non dovrebbero più esservi esperimenti nucleari e che un trattato per la messa al bando di tutte le armi atomiche verrebbe firmato entro lo stesso anno. In questo senso egli appoggerebbe la tesi sostenuta tre giorni fa all'ONU dal messicano Padilla Nervo e che incontrò molto favore anche fra gli occidentali.

Intanto la Commissione dell'energia atomica americana ha annunciato che gli scienziati atomici hanno provocato nel deserto del Nevada un'esplosione nucleare ad una quota di pochi metri da terra. L'ordigno fatto esplodere era di debole potenza, vale a dire di potenza inferiore a 20 mila tonnellate di tritolo. L'esplosione è stata la 45.a della serie del Nevada.

Si apprende, poi, che gli Stati Uniti potrebbero tentare di effettuare la più alta esplosione della storia, mercoledì prossimo, sull'isola Johnston. Secondo fonti vicine alla «Task Force 8», i preparativi per lo esperimento sarebbero già in corso. Come è noto, i primi due esperimenti del genere fallirono e le ogive atomiche trasportate dai missili vennero distrutte in volo. Il terzo lancio costituì la più alta esplosione nucleare effettuata nella storia degli esperimenti di armi termonucleari o all'idrogeno. La deflagrazione avvenne a una quota compresa tra le 200 e le 400 miglia.

Il prossimo esperimento di esplosione ad alta quota, probabilmente l'ultimo dell'attuale serie sperimentale in corso all'isola di Jonhston, potrebbe avere luogo a una quota di 500 miglia, ma la potenza dell'ordigno sarebbe inferiore a quella della bomba lanciata domenica scorsa. La commissione dell'energia atomica ha annunciato ieri che la serie sperimentale dell'isola di Christmas è stata completata dopo 26 esplosioni.

A proposito della esplosione ad alta quota effettuata domenica scorsa, il dott. Kenneth Whitham, dell'Osservatorio di Ottawa, ha dichiarato che lo esperimento ha provocato una tempesta nel campo magnetico terrestre della durata di due minuti e mezzo. La tempesta è stata definita come «una versione in miniatura, per quanto concerne la portata e la durata», dei disturbi provocati dalle esplosioni solari.

Si apprende infine che la NASA, l'agenzia spaziale americana, ha lanciato oggi un pallone del diametro di 90 metri, recante una capsula nella quale sono rinchiusi scimmie e roditori, a una quota di circa 40 mila metri. Scopo del lancio è lo studio degli effetti delle radiazioni. La NASA ha precisato che il lancio del pallone, effettuato alle 8,30 (ora italiana) da una località presso Goose Bay (Labrador) è il primo di una serie di quattro lanci analoghi destinati allo studio dei problemi delle radiazioni cosmiche nel quadro dei voli di piloti spaziali. La NASA ha definito il volo «il maggior esperimento per lo studio della radioattività sugli animali finora compiuto con questo mezzo».

Vice

La situazione

Kennedy ha lanciato un appello a Kruscev per il disarmo. Egli ha chiesto a Mosca di rispondere «costruttivamente» alle proposte che gli americani si apprestano a presentare alla conferenza del disarmo, che si riapre domani a Ginevra.

Il rimpasto del Governo inglese, deciso da Macmillan, ha avuto una grande eco anche in campo internazionale. Il Premier britannico ha immesso nel Gabinetto molti uomini nuovi, allontanandone parecchi di notevole rilievo. Si ritiene che egli abbia voluto così preparare il rilancio del suo partito per affrontare la prossima battaglia elettorale, ma anche che abbia voluto allontanare coloro che erano contrari all'adesione dell'Inghilterra al MEC.

In Algeria la situazione non è mutata; il contrasto tra le due fazioni, quella dei moderati capeggiata da Ben Khedda e quella dei «duri» capeggiata da Ben Bella, permane, anzi sembra aggravarsi. Il leader degli intransigenti ha accusato Ben Khedda di essere fuori della legalità. L'Assemblea rivoluzionaria algerina qualche tempo fa aveva posto in minoranza Ben Khedda, che tuttavia non si è dimesso. Si avanza l'ipotesi di un tentativo, da parte di Ben Bella, di un colpo di forza contro il Governo provvisorio che si è installato ad Algeri. In realtà, la situazione sembra ormai in mano ai militari; in altre parole, sarebbero costoro a decidere, scegliendo tra il leader di Orano e il leader di Algeri.

I capi dell'esercito rivoluzionario stanno per riunirsi per prendere le loro decisioni in merito. In un primo tempo sembrava che fossero tutti schierati con Ben Bella. Ma è evidente che negli ultimi giorni Ben Khedda è riuscito a riguadagnare posizioni. Comunque si attende con una certa preoccupazione che la questione algerina arrivi ad una soluzione. La «congolizzazione» del nuovo Stato servirebbe solo ai piani dei russi, i quali hanno già inviato ad Algeri una loro rappresentanza diplomatica, evidentemente nella speranza di poter meglio manovrare nella confusa situazione che si è creata.

Le elezioni in Argentina si terranno fra un anno, con il sistema proporzionale e con la esclusione dei comunisti e dei peronisti. Così ha deciso il Presidente Guido con l'appoggio dell'Esercito.

E' stato raggiunto un accordo di massima tra il Governo e i sindacati degli statali per la soluzione delle varie questioni rivendicative avanzate dai pubblici dipendenti. L'onere per lo Stato ammonterebbe a più di cento miliardi. La Camera martedì pomeriggio riprenderà e concluderà l'esame degli articoli del provvedimento istitutivo della Regione Venezia Giulia-Friuli.

Il problema delle ispezioni

Gli americani rinunceranno ai posti fissi nell'URSS?

Ginevra, 14

Il capo della delegazione americana alla conferenza per il disarmo, Arthur Dean, giungendo oggi a Ginevra ha affermato che entro due settimane sarà forse possibile avere una idea chiara circa l'efficacia dei metodi per l'identificazione delle esplosioni nucleari. Dean ha aggiunto che esperti americani ed inglesi stanno esaminando, a Londra, questo problema in base ai dati forniti dai 43 esperimenti nucleari sotterranei o a grande altezza, compiuti dagli Stati Uniti.

Secondo il rappresentante americano, si può sperare in una sospensione degli esperimenti nucleari, purchè l'URSS cooperi al raggiungimento di un accordo. A suo parere, sarebbe preferibile che il sistema di controllo comprendesse posti fissi in territorio sovietico. Ma se i russi si rifiutassero ostinatamente, si potrebbe forse fare a meno di questi posti nell'URSS, creandone tuttavia trenta o quaranta in varie parti del mondo. Occorrerebbe, poi, una stretta cooperazione nel quadro della commissione internazionale di controllo.

D'altra parte, Dean ritiene che il principio delle ispezioni sul posto (in caso di esplosione di origine dubbia) dovrebbe essere mantenuto, sia pure riducendo il numero.

Per quanto riguarda il problema del disarmo propriamente detto, Dean pensa che la conferenza dei «diciotto» dovrebbe ormai impegnarsi in una discussione approfondita e particolareggiata di precisi problemi, evitando lunghi discorsi. La conferenza riprende lunedì prossimo, per sospendere probabilmente i suoi lavori nella prima settimana di settembre, e fino alla metà o alla fine di ottobre.

(Telefoto al «Piccolo»)

Città del Vaticano: il Presidente della Repubblica — secondo la consuetudine — è stato ricevuto da Giovanni XXIII in visita privata assieme alla famiglia. Con l'on. Segni erano donna Laura, i quattro figli Celestino, Giuseppe, Paolo e Mario, la nuora Paola Satta e i nipotini Antonio e Mari. Il Papa si è intrattenuto con il Presidente e i suoi familiari in affabile colloquio per oltre mezz'ora, formulando per tutti voti di cristiana prosperità. Ha donato a tutti rosari e medaglie

REAZIONI NEGATIVE ALLA RICHIESTA DEI DEPUTATI DEMOCRISTIANI

Saragat e Nenni contrari a una chiarificazione DC-PSI

Tutto va bene così, affermano i due leaders - Nuovi rapporti potranno essere stabiliti solo dopo le elezioni del '63 - Il segretario socialista minimizza i disordini sindacali

Roma, 14

La conclusione del dibattito politico al gruppo democristiano della Camera è al centro delle valutazioni e dei commenti. Nenni e Saragat hanno scritto degli articoli per fare una valutazione dei risultati del dibattito. Tali articoli appariranno domani sui giornali dei loro partiti. Nei due scritti si prende atto con soddisfazione del voto di larga maggioranza a favore della nazionalizzazione elettrica. Ben diversa è però la reazione di Nenni e di Saragat alla richiesta democristiana di un «chiarimento dei rapporti» con il PSI. La richiesta era contenuta, come è noto, nell'ordine del giorno conclusivo della assemblea democristiana, e la relazione con cui il doroteo Piccoli l'aveva presentata ha centrato ancor più marcatamente il problema. Piccoli ha insistito per un «chiarimento» prima della scadenza elettorale della primavera del '63. Ma Nenni e Saragat reagiscono negativamente a questa richiesta.

La risposta nenniana era stata preannunciata stamane dal commento dell'«Avanti!», nel quale si affermava che il PSI aveva mantenuto fede ai suoi impegni e che non resta altro da fare che andare avanti così fino alla prossima legislatura. Solo dopo la consultazione elettorale del '63 — questo era il succo del commento dell'«Avanti!» — si porrà il problema di una diversa e più impegnativa configurazione dei rapporti tra democristiani e socialisti. Orbene, nel suo articolo domenicale Nenni torna su questa tesi e vi insiste.

Anche Saragat, del resto, è su questo piano. Egli afferma nel suo articolo sulla «Giustizia» che la questione di un maggior impegno del PSI in una maggioranza di Governo si potrà porre, e si dovrà porre, solo dopo le elezioni generali della primavera del '63. Nel suo articolo Saragat elogia Moro e Fanfani «per il senso storico» dell'operazione di centro-sinistra. Ma lamenta che l'ordine del giorno votato dal gruppo democristiano non traduca in forma chiara la larga visione di Moro e di Fanfani. La parte dell'o.d.g. che si riferisce ai rapporti con il PSI è considerata da Saragat «poco chiara».

Egli è, però, d'accordo che i rapporti con i socialisti debbano procedere in un clima di lealtà e di crescente chiarezza. Le varie riforme, e in primo luogo quella della nazionalizzazione, serviranno, scrive ancora Saragat, a favorire il processo autonomistico socialista. Determineranno, anche, uno spostamento di masse sempre più numerose di lavoratori verso il socialismo democratico. Naturalmente, l'attuale formula non può essere definitiva ed «è chiaro — secondo Saragat — che la prossima legislatura dovrà vedere realizzata una formula di Governo più organica»; avendo tale realizzazione il presupposto del superamento, da parte dei socialisti, delle remore neutralistiche e sindacali. Ma Saragat ha dei dubbi sui moventi reali che hanno consigliato alcuni gruppi democristiani a porre il problema dei rapporti con il PSI. E conclude dicendo che esiste anche un problema di rapporti tra DC e i due partiti «laici» che partecipano al Governo.

Nenni nel suo articolo afferma che la destra democristiana ha subìto una dura sconfitta nella settimana che si chiude, perchè «puntava — scrive — sul carattere eversivo delle agitazioni operaie in corso». Secondo Nenni, siamo semplicemente di fronte ad una fase di riequilibrio del mercato del lavoro. Dopo aver affermato che il dibattito alla Camera sui fatti di Torino è servito a ridimensionare ogni cosa e a dimostrare la estraneità dei sindacati dalle «provocazioni», Nenni scrive che naturalmente il PSI condanna ogni e qualsiasi tentativo di far degenerare la pressione delle masse.

Nenni critica poi il fatto che nel dibattito del gruppo democristiano siano «tornate in primo piano le preoccupazioni, le paure, i sospetti e le ossessioni conservatrici». Sostiene che l'appoggio socialista al Governo è venuto esprimendosi in forme notevoli anche per supplire alcune carenze interne della DC. Nega che ci sia una DC fagocitata dai socialisti.

«Il discorso sull'autonomia — continua Nenni — impone a noi di respingere la polemica comunista, di fare dei lavoratori i giudici dei risultati ottenuti e di quelli resi possibili nell'avvenire immediato, di condannare ogni settarismo e ogni demagogia, di associare le masse all'evoluzione della società e del rinnovamento democratico dello Stato. Comporta per la DC una polemica aperta con la destra, in cui l'elemento rottura non venga sacrificato all'elemento continuità e in cui la volontà di rinnovamento non si esaurisca in alcuni punti programmatici, ma investa l'azione dei pubblici poteri e della pubblica amministrazione a ogni livello». Nenni conclude sostenendo che la destra democristiana tenta di far fallire il centro-sinistra forzandone artificiosamente lo sviluppo e le tappe. Ma è sicuro che la manovra fallirà e che il centro-sinistra continuerà a svilupparsi gradualmente, un passo alla volta.

Nei giorni scorsi si era parlato dell'intenzione di alcuni gruppi dorotei di portare avanti la questione dei rapporti con il PSI per chiedere «garanzie» maggiori a Nenni e per provocare un chiarimento della collaborazione tra la DC e i socialisti. In alcuni ambienti dorotei, da tempo si va dicendo che non è giusto che solo alla DC tocchi subire gli oneri derivanti dall'esperimento di centro-sinistra, mentre il PSI, limitandosi ad un appoggio esterno, può ricavare solo vantaggi dall'attuale esperimento in corso. Il dibattito al gruppo democristiano ha portato alla ribalta la questione, l'ha, anzi, acutizzata. Di qui le reazioni di Nenni e di Saragat.

La reazione socialista si preciserà, comunque, nel corso del Comitato centrale che si riunirà nell'ultima decade del mese. E' in quella sede che il PSI presumibilmente prenderà posizione di fronte alla richiesta democristiana. Quanto ai socialdemocratici è da ritenere che esprimeranno il loro giudizio, al riguardo, nel corso della riunione che la direzione del PSDI terrà giovedì prossimo.

I liberali hanno commentato con una dichiarazione di Bozzi le conclusioni del gruppo democristiano. «A chi sappia interpretare il linguaggio alquanto ermetico dell'on. Moro — ha detto il vicesegretario liberale — non può sfuggire che l'ordine del giorno votato dal gruppo democristiano dà ragione a quanto noi liberali sosteniamo: che il PSI appoggiando e criticando il Governo di centro-sinistra, secondo la convenienza tattica, conduce la tipica politica del doppio binario che finisce per fare il gioco dei comunisti, consentendone l'inserimento nell'azione generale del Governo». Bozzi ha poi lamentato che l'o.d.g. democristiano sia «timido» e riveli la fiacchezza dei dirigenti democristiani che «non sanno trovare la forza di porre un aut-aut al PSI: la richiesta precisa e netta della rottura di ogni legame col PCI».

La crisi siciliana preoccupa Moro e Nenni, i quali temono che il deterioramento della situazione impedisca la formazione di un'altra Giunta regionale di centro-sinistra. Nella prossima settimana si recheranno a Palermo alcuni dei maggiori esponenti dei due partiti per seguire gli sviluppi politici sul posto; per la DC andranno nell'isola Salizzoni, Gullotti e Molino; per il PSI Vincenzo Gatto e Simone Gatto. Moro insiste perchè D'Angelo, il Presidente dimissionario, abbia la presidenza anche della nuova Giunta; ma i fanfaniani e i «carristi» del PSI insistono perchè la presidenza venga data ad un uomo della sinistra democristiana, e precisamente a Lanza.

Giovedì prossimo si terrà una nuova riunione del Consiglio dei Ministri per varare il provvedimento sul contenzioso tributario, la cui prima parte è stata discussa nella riunione consiliare di iersera. Giovedì verranno decisi, a quanto sembra, anche altri provvedimenti riguardanti la riforma dell'amministrazione statale.

(Telefoto al «Piccolo»)

Parigi: l'imponente parata militare svoltasi ieri ai Campi Elisi per la celebrazione del 14 luglio, anniversario della presa della Bastiglia. Squadriglie di elicotteri sorvolano le truppe

UN'INTESA DI MASSIMA TRA GOVERNO, CISL, UIL E CGIL

ACCORDO PER GLI STATALI SULLA BASE DI 110 MILIARDI

L'aumento minimo delle retribuzioni sarà di ottomila lire - Non sono ancora note le reazioni dei sindacati autonomi

Roma, 14

Le tre Confederazioni, CISL, UIL e CGIL, in rappresentanza del Pubblico Impiego, e il Governo, rappresentato dai Ministri La Malfa, Tremelloni e Medici, hanno raggiunto un accordo «di massima» per i miglioramenti a circa 900 mila statali. Si sono così concluse lunghe e laboriose trattative che durano da mesi, trattative che sono passate attraverso tre grandi fasi: 1) presentazione di un primo piano congiunto delle tre Confederazioni che attraverso la concessione di un una tantum a tutti gli statali, aumenti minimi di 10 mila lire e unificazione delle voci retributive di carattere continuativo prevedevano una spesa globale dal primo luglio di quest'anno al 30 giugno del 1963 di 150 miliardi; 2) riduzione di tale stanziamento da parte del CIR a 80 miliardi; 3) ulteriori controproposte dei sindacati comprendenti la concessione dell'una tantum soltanto a ferrovieri, postelegrafonici, dipendenti dei monopoli e pensionati, un aumento minimo di 8 mila lire nette, il conglobamento nominale per una spesa complessiva che oscillava sui 115 miliardi. Su queste basi si è discusso stamane per oltre due ore.

L'accordo di «massima» prevede i seguenti punti: 1) nomina immediata di una commissione presieduta dal Ministro Medici che, con la partecipazione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, presenterà le proposte per la riforma generale della Pubblica amministrazione e per il riordinamento del trattamento economico a partire dal primo luglio del 1963; 2) concessione di una indennità una tantum ai ferrovieri, ai postelegrafonici e ai dipendenti dei Monopoli per il semestre che va dal primo luglio al 31 dicembre del 1962 e nella misura di 25.000, 35.000 e 45.000 lire; 3) concessione di una indennità una tantum ai pensionati per il periodo che va dal primo luglio del 1962 al 30 giugno del 1963. La misura dovrà essere stabilita in relazione alla ripartizione fra pensioni dirette e pensioni reversibili. Non si è lontani dalla realtà se si prevede per le prime una indennità di 30 mila lire e per le seconde di 20 mila; 4) concessione di un aumento minimo netto non inferiore a 8 mila lire mensili dal primo gennaio al 30 giugno del 1963 e conglobamento nominale delle voci retributive di carattere continuativo. Nell'aumento, sia pure con modalità e limiti da stabilire, sono inclusi anche gli insegnanti; 5) abolizione del limite di 50 mila lire per la concessione degli assegni familiari.

La materia relativa a questi punti, come afferma un comunicato congiunto delle tre confederazioni, «è stata discussa e definita in via generale», dal che l'affermazione di «un accordo di massima» anticamera di un accordo definitivo che dovrebbe essere siglato nella prossima settimana dopo che i Ministri finanziari avranno informato il Governo e le altre organizzazioni sindacali dei pubblici dipendenti, cioè i sindacati autonomi. Nel frattempo le tre Confederazioni si sono impegnate a precisare le loro proposte in ordine ai lavori della Commissione per la riforma della Pubblica amministrazione e ai criteri di graduazione dei miglioramenti in rapporto allo obiettivo delle qualifiche funzionali.

L'accordo di «massima» prevede una spesa complessiva di 110 miliardi, di cui grosso modo 8 miliardi, relativi al primo semestre dell'esercizio in corso (1.o luglio - 31 dicembre 1962) e 102 al secondo (1.o gennaio - 30 giugno 1963), quanto dire trenta miliardi in più di quelli offerti dal CIR e 40 miliardi in meno di quelli originariamente richiesti dalle tre Confederazioni. Questo non significa, però, che l'onere per il bilancio dello Stato si limiti a 110 miliardi. E spieghiamo il perchè. L'«una tantum» è una spesa che non si protrae nel tempo. Il Ministro del Tesoro deve preoccuparsi di coprirla soltanto per il primo semestre dell'esercizio in corso e nemmeno interamente, perchè degli 8 miliardi necessari circa 3 sono già coperti (accordo Delle Fave per i ferrovieri). Restano perciò 102 miliardi in via continuativa. Essi sono relativi ad un semestre, il che comporta per l'intero e prossimo esercizio (1963-64) un onere di

(Continua in 2.a pagina)

MARTEDI' SARA' RIPRESO IL DIBATTITO SUL FRIULI-V.G.

Discusso alla Camera il piano regolatore di Roma

Secondo la tesi delle destre l'intervento governativo costituirebbe una violazione delle prerogative di autonomia degli Enti locali

Roma, 14

Martedì pomeriggio la Camera riprenderà la discussione sugli articoli dell'istituenda Regione Venezia Giulia-Friuli. [illegible]

[illegible]

Ma, per liberali e destre, il [illegible]

L'accordo per gli statali

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

[illegible]

IN UN INCIDENTE STRADALE PRESSO PONTINIA

Morto sul colpo un generale assieme alla moglie e un figlio

Sopravvissuta una figlia ma in condizioni disperate — L'automobile dell'ufficiale è finita contro un autotreno

Roma, 14

Nei pressi di Pontinia, al km. 80 della strada nazionale Appia, [illegible]

[illegible]

e contusioni, per cui è stato necessario trasportarle all'ospedale Nuovo Loreto dove sono state medicate.

La polizia ha rintracciato il De Caro, lo Iovine e altri operai che erano presenti al fatto. Essi sono stati condotti alla sede del commissariato di zona per essere interrogati.

UCCISO DAL TRENO a un passaggio a livello

Francavilla Fontana, 14

A un passaggio a livello incustodito nei pressi dell'abitato di Francavilla Fontana in provincia di Brindisi, il contadino Giovanni Mascia di 50 anni è stato travolto da un convoglio ferroviario. Il Mascia, che viaggiava a bordo di una motoleggera, si era inoltrato sui binari mentre sopraggiungeva il treno.

Alla «Cirio» di Napoli — Discussione sindacale conclusa a coltellate

Napoli, 14

[illegible]

(Telefoto al «Piccolo»)

A Sauze di Cesana, il paese investito dall'incendio, gli abitanti portano in salvo le masserizie

DALL'ALBA DI STAMANE SAUZE DI CESANA E' IN PREDA ALLE FIAMME

Il fuoco distrugge completamente un intero villaggio in Val di Susa

Nessuna vittima nelle cinquanta case che sono bruciate assieme agli uffici pubblici — Manca l'acquedotto: i vigili del fuoco costretti ad attingere ad un vicino torrente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 14

Una cinquantina di case, il Municipio e l'edificio delle scuole di un paese di mezza montagna sono stati distrutti oggi in un gigantesco incendio che si è protratto per circa sette ore. Il paese distrutto è Sauze di Cesana, a 1560 metri di altitudine, in Val di Susa sulla strada per il Colle del Sestriere. Le persone rimaste senza tetto sono duecentoquaranta. Non si lamentano vittime; ma molti animali, fra cui una decina di mucche sono periti fra le fiamme.

Le cause che hanno provocato l'enorme rogo non sono ancora chiarite. Il fuoco si è sviluppato in una casa nella parte alta del paese, ai piedi del pendio che scende dal Sestriere, quella della famiglia Manzon: alle 8.30 sono state viste le fiamme divampare e avvolgere il tetto; alcune persone sono accorse ed hanno tratto in salvo i bambini, gli unici rimasti nella casa, che ancora dormivano nei loro letti (i genitori, come la maggioranza degli altri abitanti di Sauze di Cesana, si trovavano già al lavoro nei campi) L'ipotesi più probabile è che qualche scintilla del camino abbia appiccato il fuoco alle travi del tetto e che le fiamme abbiano covato per tutta la notte, sviluppandosi poi al mattino; infatti all'ora in cui esse sono state viste per la prima volta, non vi era — a quanto sembra — alcun fuoco acceso nella casa.

Gli edifici del paese avevano tutti cento o duecento anni di età; alcune costruzioni più recenti sono a qualche centinaio di metri dal nucleo vecchio e sono abitate soltanto nei periodi di villeggiatura. Le case antiche avevano di legno il tetto, il pavimento e le scale: quindi un'ottima esca per il fuoco.

Verso le 11 il calore che si sviluppava dalle fiamme che avevano distrutto i primi edifici, era così intenso che a 10-15 metri di distanza, senza alcun diretto contatto, tetti di legno, oppure ricoperti di paglia, prendevano fuoco spontaneamente. Le fiamme trovavano poi nuovo vigore nell'interno delle case appunto perchè i mobili, i pavimenti, i soffitti e gli arredi, sono quasi tutti di legno molto vecchio e stagionato.

Al primo allarme gli abitanti che si trovavano nella maggioranza al lavoro nei campi e nei boschi intorno al paese, sono accorsi precipitosamente. Non vi era neppure più la possibilità di telefonare per chiedere aiuto. La trattoria, in cui è situato il «posto pubblico telefonico», era già investita dalle fiamme. Ed anche gli altri apparecchi telefonici del paese erano già interrotti. Un villeggiante partiva in macchina per recarsi a Cesana ad avvertire i carabinieri i quali, a loro volta avvisavano i vigili del fuoco di Cesana e quelli di Susa, di Torino e di Pinerolo.

La situazione si faceva rapidamente drammatica. Gli abitanti del paese accorrevano, ciascuno verso la propria casa, cercando di salvare quel che potevano dei loro mobili e delle loro cose, in parecchi casi si precipitavano con il cuore in tumulto perchè i bimbi erano rimasti addormentati nei loro lettini nelle case già minacciate direttamente dal fuoco. Una donna ha raccontato di esser salita e aver portato fuori i suoi due bambini mentre già al pianterreno divampavano le fiamme. L'angosciosa incertezza che ci fossero dei morti tra le macerie carbonizzate è durata fino al tardo pomeriggio.

Molto difficile e pericolosa è stata l'opera per circoscrivere il rogo che si espandeva con furia. In paese non vi è acquedotto, non vi è un impianto elettrico capace di alimentare delle pompe (la corrente è a 125 volt, e la potenzialità è bassa), non vi sono bocche per incendio, non vi sono pompe a mano. Si cercava di lottare attingendo acqua alle fontane e ai ruscelli con secchi passati di mano in mano da catene di uomini. Quasi subito accorrevano a dar man forte ai valligiani alcuni alpini che, partiti dal campo di Bousson, si erano recati a far legna per il campo nei boschi che sovrastano Sauze.

Nel frattempo l'allarme veniva dato ad entrambi i comandi militari della valle, quello degli alpini e quello di fanteria, accampati per le esercitazioni estive nell'alta Valle Ripa. Con camion, macchine e a piedi tutti i militari disponibili si preciptavano sul posto. Altri che erano in esercitazione sui monti venivano raggiunti dalle staffette ed accorrevano successivamente. Arrivavano anche i carabinieri di Sestriere e di Oulx e i vigili del fuoco di Cesana, ma disponevano di scarsissimi mezzi. L'unica cosa possibile era continuare a far passare secchi di acqua attraverso catene di uomini.

Soltanto quando già l'incendio divampava da un'ora assumendo proporzioni sempre più allarmanti si era telefonato anche ai vigili del fuoco di Torino, che, pur avendo percorso alla massima velocità possibile i cento chilometri che separano la città dal paese sono giunti verso mezzogiorno con le loro autopompe. Essi hanno subito disposto perchè si potesse pompare l'acqua dal torrente che scorre in fondo alla valle qualche decina di metri sotto il paese in fiamme.

Nel pomeriggio la situazione si delineava gravissima: il paese appariva ormai condannato. Circa 50 case erano già andate completamente distrutte, e tra esse, come detto, il Municipio e il fabbricato scolastico.

Da Roma si è appreso che il Ministro dell'Interno on. Taviani, appena avuta notizia del violento incendio verificatosi a Sauze di Cesana, ha dato immediate disposizioni al Prefetto di Torino per i soccorsi ai colpiti dal sinistro disponendo, a tal fine, la assegnazione di 5 milioni per i primi interventi.

Paolo Amerio

UN MORTO E QUATTRO FERITI A BORDO

Esplode uno yacht nel porto di Sanremo

Sembra che si siano incendiati i gas di sentina

Sanremo, 14

Un morto e 4 feriti — uno dei quali grave — [illegible]

[illegible]

tare l'affondamento dell'Alma III», che è stata trainata a riva.

Il prof. Guarneri è purtroppo deceduto a seguito delle gravi ferite riportate; il dott. Sanguinetti è ricoverato all'Ospedale civile con prognosi riservata per ferite al capo ed agli arti inferiori; l'Alessi ha riportato una leggera ferita ad una gamba. Leggere ferite hanno pure riportato i marinai sanremesi Luigi Mattaloni e Vincenzo Alessi che si sono prodigati nelle operazioni di soccorso.

Mortale incidente a un vigile del fuoco

Saluzzo, 14

Un vigile del fuoco è morto e tre sono rimasti feriti nel ribaltamento di un'autopompa che stava accorrendo a spegnere un incendio.

L'incidente è avvenuto sulla provinciale Saluzzo-Revello. La autopompa guidata dal vigile del fuoco Giorgio Fuserò, di 48 anni, di Fossano, nell'imboccare ad alta velocità una stretta curva nei pressi del ponte sul Po, a circa 3 km. da Saluzzo, è uscita di strada, rovesciandosi. Nell'incidente il Fusero è rimasto ucciso all'istante; altri tre vigili, Silvio Stanzione di 24 anni, di Salerno, Renzo D'Agostino di 22 anni, di Milano, e Angelo Zanoboni di 22 anni, di Seregno, sono stati ricoverati in ospedale.

L'autopompa stava portando la squadra di vigili del fuoco del 28.o Distaccamento di Cuneo, di stanza a Saluzzo verso un cascinale in frazione Villar di Bagnolo, dove era divampato un incendio per autocombustione.

HA PROVOCATO SOLTANTO LIEVI DANNI

Bomba a orologeria all'interno di San Pietro

L'attentato nella Basilica è probabilmente opera di un maniaco — Un episodio analogo si era verificato durante l'Anno Santo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 14

Una bomba ad orologeria è esplosa stasera alle 20.10 nella Basilica vaticana in prossimità dell'abside ed esattamente nell'ultima cappella di destra. Lo ordigno, che sembra sia stato confezionato con il plastico, era stato deposto in vicinanza del grande organo di legno fatto costruire da Pio XII. L'esplosione oltre che rovinare lievemente la parte esterna lignea dello strumento ha sbrecciato la base del monumento funebre di Leone X.

La deflagrazione è stata grande, ingigantita certamente anche dall'ampiezza delle volte che hanno suscitato una lunga eco. Il rumore è stato ascoltato nei palazzi apostolici. A quell'ora Papa Giovanni era nel suo studio e la finestra si vedeva illuminata da piazza San Pietro. I primi ad accorrere nella Basilica sono stati i dirigenti degli uffici tecnici vaticani e i capi della gendarmeria che hanno proceduto subito ad un esame della situazione: qua e là per tutta la cappella si trovavano minutissime schegge.

Dall'esame di queste, domani, si cercherà di poter avviare le indagini su basi più concrete di quanto non sia stato possibile stasera. Sembra comunque che il gesto debba essere attribuito ad un esaltato che è riuscito a sfuggire alla stretta sorveglianza esercitata sulla porta dai «sampietrini». Come è noto nessun pacco è possibile portare in Basilica mentre anche le macchine fotografiche debbono essere depositate all'ingresso.

La Basilica vaticana ogni sera chiude i suoi battenti alle ore diciannove; ecco perchè al momento della deflagrazione all'interno non si trovava alcuno. E' da credere che il «dinamitardo» abbia depositato il pacco con l'ordigno qualche istante prima della chiusura della Basilica; in caso contrario qualcuno se ne sarebbe accorto ed avrebbe avvertito chi di dovere. Oggi nel tempio non c'è stata alcuna particolare funzione e si è avuto il consueto afflusso di tutti i giorni con visitatori in prevalenza stranieri. Negli ambienti vaticani si fa rilevare che non è la prima volta che gesti di questo genere si verificano nella Basilica. Almeno quattro o cinque casi sono registrati negli annali vaticani. Nel 1950, in pieno anno Santo, una bomba fu depositata in prossimità dello statua di San Pietro ma fu scoperta in tempo: si trattava di un ordigno di piccola potenza.

Si racconta anche di una bomba che era stata nascosta molti anni fa in un grande cero che ardeva davanti alla statua di San Pietro: sull'episodio non si sono avute mai precisazioni nè delucidazioni. Le indagini sul caso sono state assunte dalla gendarmeria vaticana che ha provveduto a tenere informata la Segreteria di Stato. Questa a sua volta ha informato il Pontefice. Non appena a Roma si è diffusa la notizia dell'esplosione è stato un accorrere di giornalisti presso il Vaticano: ma naturalmente le porte erano chiuse per tutti e nessuno è stato ammesso in Basilica. E' stato assicurato comunque che i danni sono insignificanti e che domani il tempio sarà aperto regolarmente fin dalle prime ore come ogni domenica.

La gendarmeria vaticana è d'avviso che a deporre l'ordigno esplosivo sia stata una persona più alta della media. Questo perchè il ripiano dove la bomba è stata collocata non è agevolmente raggiungibile senza l'ausilio almeno di una sedia. E qualora lo sconosciuto vi avesse fatto ricorso, il suo gesto non sarebbe passato inosservato.

Nonostante che l'orologio che regolava lo scoppio dell'ordigno sia andato completamente in frantumi, si è potuta rilevare la seguente marca di fabbrica: «Ritz».

Le indagini sull'esplosione, oltre che dalla gendarmeria vaticana vengono svolte anche dall'Ispettorato di pubblica sicurezza italiano presso il Vaticano e dalla Questura di Roma. Inoltre è interessato alle indagini l'Ufficio politico della Questura.

A. Paglialunga

PER I FATTI DI TORINO

Altri quarantasei di fronte al tribunale

Tra gli imputati due «frombolieri» e una decina di detentori di armi

Torino, 14

Dopo una breve udienza tenutasi stamane davanti alla quarta sezione del Tribunale, è stato rinviato a giovedì 19 luglio, alle ore 9, il processo «per direttissima» contro un secondo gruppo di 46 persone arrestate nel corso dei disordini avvenuti a Torino nella notte tra lunedì 9 e martedì 10 luglio.

Prima del rinvio il Tribunale aveva respinto l'eccezione — sollevata dall'avv. Salza della Difesa — della validità del processo «per direttissima»; l'avvocato aveva fatto notare l'alto numero degli imputati, le differenti posizioni, la mancanza di una inchiesta completa. Il P.M. Panzarani si era opposto alla richiesta, sostenendo la validità del dibattimento, che è anche indice di una giustizia veloce e rapida e che permetterà la sollecita scarcerazione di quegli imputati che risulteranno innocenti.

Dei quarantasei imputati, per la maggior parte meridionali, dodici debbono rispondere di minaccia e violenza contro le forze dell'ordine per aver reagito mediante lancio di sassi, calci e pugni all'arresto; e di aver offeso l'onore ed il prestigio delle Forze di P.S. rivolgendo ad esse ingiurie. Al Finocchiaro è inoltre contestato il reato di porto abusivo d'arma, perchè sorpreso in possesso di un coltello con lama lunga oltre 8 cm.

Altri undici debbono rispondere del solo reato di offese all'onore ed al prestigio delle forze dell'ordine, cui hanno rivolto ingiurie.

Del reato di cui all'art. 337 C. P., cioè violenza e minaccia alle forze dell'ordine, sono invce imputate altre dieci persone, «per aver lanciato contro gli agenti durante le operazioni di servizio d'ordine, sassi e proiettili vari tra cui candelotti fumogeni precedentemente lanciati dalla Polizia e non esplosi».

Due fratelli *Vincenzo* e *Francesco Stillo*, rispettivamente di 18 e 20 anni, entrambi di Sant'Andrea Jonica (Cosenza), debbono rispondere oltre che del reato di cui all'art. 377 del C. P., anche di quello previsto dall'art. 699 C. P., per aver usato contro la Polizia fionde per cui non avevano regolare licenza.

Giovanni Garbarino, di 26 anni, di Torino; *Carlo Ramella*, di 33, di Torino; *Luigi Rizzo*, di 17, di Torino; *Tullio Audagna*, di 22, di Rivoli (Torino); *Odoardo Verardengo*, di Moiola (Cuneo); *Secondo Gilardi*, di 21, di Gravedona; *Armando Tomasini*, di 23, di Torino; *Angelo Nardoianni*, di 30, di Salerno; *Fortunato Frisina*, di 27, di Cosoleto (Reggio Calabria); *Bruno Pessana*, di 18, di Torino, sono imputati del reato di cui all'art. 699 C.P., per avere portato fuori della propria abitazione armi e strumenti atti a offendere. Infine *Vittorio Zulian*, di 22 anni, di Torino, deve rispondere del reato di cui agli art. 56 e 635 C. P., per aver tentato di danneggiare la sede della «Gazzetta del Popolo», esposta alla pubblica fede. Per tutti gli imputati esistono inoltre i reati di concorso e continuità, di cui agli art. 112 e 110 C. P.

SULLA LINEA TRA REGGIO CALABRIA E UN SOBBORGO

Autobus fuori strada quaranta viaggiatori feriti

Il propagarsi di notizie incontrollate ha provocato penosi episodi all'ingresso dell'Ospedale «assalito» dai congiunti

Reggio Calabria, 14

Un autobus della linea che collega Reggio Calabria con il rione Gallina, stamane, alle 7.30, è finito in un burrone. Quaranta persone sono rimaste ferite ma soltanto due versano in gravi condizioni: Angelo Lia di 63 anni e Teresa Napolitano di 45 anni. Le condizioni degli altri, compreso l'autista Giuseppe Volli, non destano preoccupazioni.

Sono in corso indagini per accertare le cause dell'incidente. Sembra, tuttavia, che esso sia stato causato da un improvviso malore del conducente.

A bordo dell'autobus vi erano in prevalenza impiegati o operai diretti ai loro posti di lavoro in città. L'autocorriera procedeva a velocità ridotta, data la forte pendenza della strada in quel tratto ed era seguita da un altro autobus della stessa ditta Cariddi, che gestisce la linea in concessione.

L'incidente è avvenuto in località Arangea dove la strada si snoda fra continui tornanti, con una pendenza di circa il quindici per cento. Uscito da una stretta curva quasi a gomito, l'autista della corriera ha perso il controllo dell'automezzo che è andato a sbattere contro il parapetto del lato sinistro della strada, abbattendolo e precipitando nella sottostante scarpata con un volo di circa sei metri, schiacciandosi contro il selciato, quasi all'altezza di una casa colonica.

La città è stata messa subito in allarme dalle sirene delle autoambulanze e dei mezzi della polizia. Le voci più incontrollate rimbalzavano con la rapidità di un baleno, presentando un quadro tragico del sinistro fortunatamente ben lontano dalla realtà.

Scene strazianti sono avvenute davanti ai cancelli degli Ospedali riuniti, dove hanno cominciato ad affluire, in preda a forte orgasmo, i congiunti dei feriti. E' stato necessario far intervenire la Celere che ha steso dei cordoni per evitare che la ressa di centinaia e centinaia di persone che minacciavano di fare irruzione nelle corsie, ostacolasse l'opera dei sanitari.

Due rinvii a giudizio per la sciagura di Bonassola

La Spezia, 14

Il giudice istruttore del Tribunale della Spezia, dott. Raffaele Testa, accogliendo le conclusioni della requisitoria del Procuratore della Repubblica dott. Luigi Salis, ha rinviato a giudizio in data odierna, per il reato di omicidio colposo, Stefano Morando di 48 anni, abitante a Genova, e Mario Morandi di 47 anni, residente a Livorno, rispettivamente capotreno e macchinista del rapido «G.R.», il convoglio ferroviario che si incendiò nella galleria «Marmi-Salici» nei pressi di Bonassola, la sera del 30 marzo 1961. In quella sciagura perdettero la vita per asfissia cinque viaggiatori, e cioè i coniugi Ettore e Natalina Bacigalupo, rispettivamente di 60 e 59 anni, entrambi di Genova, il loro nipotino Ettore Perrera, di 10 anni, residente a Roma, il genovese Carlo Marcotulli, di 33 anni, e Francesco Nasuti, di 60 anni, residente a Chieti.

Sia il Morando sia il Morandi, secondo le conclusioni della istruttoria, avrebbero per imperizia, negligenza e imprudenza, cagionato la morte delle cinque persone. Mentre il capotreno avrebbe omesso di invitare i passeggeri ad abbandonare il convoglio nel momento dell'incendio, il macchinista avrebbe perduto del tempo prezioso nella vana ricerca di corrente che consentisse di fare uscire il treno dalla galleria ormai invasa dal fumo.

Durante la laboriosa fase istruttoria, seguita da una inchiesta condotta dal commissario compartimentale di Pubblica sicurezza delle Ferrovie dello Stato, gli inquirenti hanno compiuto viaggi a Roma e a Genova per interrogare moltissimi dei passeggeri.

Battezzati in Vaticano venti marinai americani

Città del Vaticano, 14

Venti marinai americani, appartenenti all'equipaggio della nave «Canberra», attualmente nel porto di Napoli, hanno ricevuto il battesimo in San Pietro, passando così dal protestantesimo alla religione cattolica; il Sacramento è stato amministrato da un cappellano della nave americana.

Successivamente si sono uniti ai neo-battezzati circa venticinque altri marinai della stessa unità e all'intero gruppo il vescovo mons. Smith ha conferito il Sacramento della Cresima.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su arco alpino, Val Padana ed alto versante adriatico prevalentemente nuvoloso con possibilità di precipitazioni a carattere temporalesco specie su regioni nord-orientali; sulle regioni centrali e sulla Sardegna poco nuvoloso salvo addensamenti locali nelle ore pomeridiane. Sulle regioni meridionali prevalentemente sereno. Temperatura: senza notevoli variazioni; venti: su Italia settentrionale deboli vari con locali rinforzi da Levante; su versante ligure, su Sardegna ed alto versante tirrenico moderati da Ovest; sulle altre regioni deboli o moderati in prevalenza settentrionali. Mari: Mar Ligure, Alto Tirreno, Mar di Sardegna in prevalenza molto mossi, da poco mossi a mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 28; Verona 18, 28; Trieste 19, 27; Venezia 17, 26; Milano 18, 29; Torino 15, 28; Genova 21, 25; Bologna 18, 30; Firenze 18, 29; Pisa 17, 26; Ancona 21, 25; Perugia 16, 28; Pescara 16, 27; L'Aquila 15, 29; Roma 17, 32; Campobasso 17, 29; Bari 21, 28; Napoli 17, 29; Potenza 15, 27; Catanzaro 21, 27; Reggio Calabria 24, 31; Messina 25, 31; Palermo 22, 31; Catania 17, 31; Alghero 19, 26; Cagliari 19, 35.

SCUOLA ED ECONOMIA

ORA CHE l'idea di un piano dello sviluppo economico è stata adottata dai nostri uomini politici, diverrà più facile anche risolvere il secolare problema della riforma scolastica. Non si tratta di un determinato programma politico, di affidare tutta l'attività economica allo Stato o di imporre questo o quel metodo alla iniziativa privata; assai più semplicemente si tratta di fare quello che Luigi Einaudi chiamava il primo e indispensabile passo di ogni amministrazione, da quella di una modesta famiglia, a quella di un'industria colossale: il bilancio. Per raggiungere certi scopi, riordinare le ferrovie, completare la riforma agraria e la rete stradale, o tutto il resto che faremo nei prossimi decenni, occorre un bilancio: quanti soldi dobbiamo o possiamo spendere, quanto tempo abbiamo o possiamo impiegare, quanti uomini ci occorreranno. E questi ce li deve offrire la scuola. La riforma scolastica deve dunque partire dalle indicazioni che le daranno le grandi organizzazioni industriali, agricole, commerciali, eccetera, pubbliche e private.

Lo Svimez, che non è un ente ostrogoto ma semplicemente il Comitato per lo Sviluppo del Mezzogiorno, ci informa che nel 1975 l'Italia avrà bisogno di 2 milioni e 700 mila tecnici superiori e dirigenti, non tutti laureati. Anzi, con maggiore precisazione, solo un quarto, al massimo un terzo dovranno essere laureati; gli altri dovranno avere semplicemente la possibilità di far funzionare regolarmente le macchine, prescindendo dal lavoro che queste compiono. Ognuno di noi negli ultimi tempi ha visto, dietro gli sportelli delle banche, certe grosse macchine da scrivere, registratrici e calcolatrici, manovrate da signorine. Basta che queste signorine abbiano un modesto diploma di scuola media, la macchina per conto suo fa il lavoro di un ragioniere diplomato. E' chiaro che non si può fare un programma di riforma scolastica prescindendo dall'esistenza di queste macchine, e che in avvenire sarà molto maggiore il numero degli impiegati incaricati di farle funzionare, di quello dei ragionieri. In proporzione tutta l'organizzazione economica assomiglia sempre più a una piramide dalla base larghissima sormontata da una cuspide molto alta e molto sottile. L'avvenire del mondo è dei tecnici — nel senso, almeno, che la popolazione di un paese civile sarà formata per otto, se non nove decimi da tecnici, diplomati di scuole medie e medie superiori.

E' abbastanza ovvio che il problema che si pone è nuovo: non si tratta affatto di scegliere fra cultura tecnica e cultura classica. La cultura classica rimane quello che è, con le sue alte e altissime funzioni; il fatto nuovo è che bisogna offrire scuole in numero stragrande ai tecnici di cui ieri si ignorava fin anche l'esistenza, ed oggi ci permettono di vivere serenamente la nostra vita meccanizzata dall'automobile, il telefono, l'ascensore, gli elettrodomestici, gli specialissimi trattamenti delle malattie — tutto, insomma. Il problema di oggi non è solo quello di andare sulla Luna; ma anche quello di non restare congelati o arrostiti per il cattivo funzionamento dell'aria condizionata in un ufficio o in un albergo o (quello che più spesso avviene) in un treno di lusso, il Sette Bello o la Freccia della Laguna.

Quando Kruscev annuncia che fra quindici o venti anni la Unione Sovietica avrà raggiunto e superato per potenza economica gli Stati Uniti, il suo ragionamento principe è questo: che ogni anno le scuole russe licenziano più di duecento, fino a duecentoventi o duecentoquarantamila ingegneri, mentre le scuole americane non ne forniscono al paese che centoquaranta, centocinquantamila. Le cifre variano di volta in volta, ma la proporzione rimane sempre la stessa; ed il ragionamento di Kruscev è preso molto sul serio in America: dopo il lancio del primo Sputnik gli americani si persuasero che la gara con la civiltà era una gara di produzione, di tecnica, di specializzazione; e subito negli Stati Uniti le scuole furono adeguate a questa esigenza; per ogni tipo di insegnamento i programmi ed il numero degli allievi che annualmente avrebbero dovuto prendere il diploma, viene con cura indicato dalle varie organizzazioni industriali, dello Stato o private.

E' questo un criterio che potrebbe servire da guida nella grossa riforma scolastica in corso in Italia, e specialmente in questo momento che, sistemati bene o male i primi tre anni delle scuole medie, si tratta di dare un'organizzazione agli altri cinque anni: di ginnasio, di liceo classico o scientifico, di istituti tecnici, di scuole magistrali. Numerose commissioni sono allo studio di questo problema, ed una soluzione dovrebbe essere pronta in autunno, in modo che il grande piano scolastico possa essere armonicamente preparato e la imponente spesa che esso comporta divisa nel modo più razionale ed utile.

Nelle commissioni di studio il lavoro procede lentamente per una vecchia secolare difficoltà, che è insieme culturale e sociale: come nelle commissioni create in Piemonte nel 1841 (cento e vent'anni fa, dunque!) i fautori della cultura classica sono ancor sempre in lotta con gli spiriti più moderni i quali pensano che le nuove generazioni debbano affrontare i loro compiti tecnici senza l'aiuto di Cicerone; e a questi stessi cultori degli spiriti antichi si fa poi un altro rimprovero: quello di voler creare «élites» di Governo e classi dirigenti privilegiate, e di negare il pane della scienza (o della sapienza) ai figli del popolo. I modernisti vogliono insomma una scuola pratica aperta a tutti; i tradizionalisti pensano che in questa scuola pratica andranno perduti i fondamenti stessi della nostra civiltà che sono pur sempre quelli della Grecia e di Roma.

Si dibatte perciò sempre sullo stesso terreno: che differenza di insegnamento vi debba essere nel liceo classico ed in quello scientifico, se l'Università debba essere aperta a tutti i licenziati delle scuole medie superiori, o a quali sì ed a quali no; se l'istituto magistrale debba restare quello che è, e fornire solamente maestri, o non piuttosto venire adeguato agli altri due licei, ed aprire a sua volta la via all'Università. Profonde discussioni, come si vede, alle quali manca però il carattere tutto pratico ed attuale che ha assunto il problema in Russia ed in America: e cioè mettere la scuola in grado di fornire al paese tutti i tecnici (dell'industria o della medicina, del giure, dell'insegnamento) di cui ha bisogno.

E' interessante a questo punto ricordare come il problema fu risolto al principio del secolo in Germania e in Austria, quando il grande sviluppo industriale (che ha preceduto di vari decenni il nostro) fece sentire appunto il bisogno di ammodernare l'insegnamento. E cioè partendo dal punto di vista che a tutti i giovani bisogna offrire le stesse possibilità (o piuttosto di non perdere i talenti utili al paese, in qualsiasi classe si ritrovino), nelle scuole medie tedesche (per i ragazzi dai dieci ai diciotto anni) è stato reso possibile il passaggio dall'insegnamento classico a quello tecnico o viceversa, con un semplice esame integrativo. Non si può sapere se le disposizioni di un ragazzo si riveleranno a dieci o a dodici o a quattordici anni, o magari a diciotto al momento di entrare all'Università o al politecnico; e perciò dal ginnasio-liceo è possibile passare all'istituto tecnico con un esame integrativo di matematica e scienze; e, viceversa, entrare al liceo o andare all'Università per un ragazzo della scuola tecnica, con un esame integrativo di lingue classiche. Cosa che viene praticata normalmente e senza gravi difficoltà; e che ha un vantaggio enorme: quello di non snaturare il carattere fondamentale e lo scopo formativo delle scuole.

Alberto Spaini

RIUNITA LA GIURIA del Premio Viareggio

Roma, 14

La giuria del 33.o Premio Viareggio ha tenuto la sua prima riunione presso la sede romana della Olivetti.

Presieduta da Leonida Répaci, la giuria che per il triennio 1962-64 si articola in due sezioni, ha iniziato così i suoi lavori. (In apertura di seduta, Répaci aveva ricordato lo scomparso scrittore Carlo Salsa che fu uno dei fondatori del premio).

Fanno parte delle due commissioni: Libero Bigiaretti, Giacomo Debenedetti, Sandro De Feo, Francesco Flora, Eugenio Montale, Alberto Moravia, Pier Paolo Pasolini, Giuseppe Ungaretti, Cesare Zavattini per la narrativa e poesia; Franco Antonicelli, Maria Luisa Astaldi, Norberto Bobbio, Enzo Paci, Geno Pampaloni, Giuseppe Ravegnani, Natalino Sapegno, Bonaventura Tecchi, Leo Valiani per la saggistica; segretario Leone Sbrana.

A Barcellona questi due giovani turisti inglesi hanno adottato il caratteristico sombrero. Con il solleone di Spagna una volta tanto il souvenir si è mostrato oltremodo utile

UN PATRIMONIO DA SALVAGUARDARE

La legge per Aquileia e il consorzio della Romea

Squilibri tra la magnificenza del passato e il volto dimesso dell'attuale paese - Valorizzazione degli antichi centri

Aquileia, luglio

Aquileia: centro archeologico internazionale, affermano perentoriamente nel loro saluto i tabelloni stradali di recente installazione sulle vie di accesso all'antica metropoli. Non v'è dubbio, il patrimonio di storia e di arte qui giacente, entro e fuori la cerchia delle mura imperiali, è tale per imponenza e importanza da collocare Aquileia fra i maggiori centri archeologici d'Italia e del mondo. Visitatori e turisti restano costantemente colpiti dall'abbondanza, meglio si potrebbe dire dall'inesauribilità del materiale archeologico, dei pavimenti musivi o di suppellettili e oggetti di ornamento, i quali continuamente vengono alla luce dalle sue viscere, sullo sfondo di un paesaggio di incomparabile bellezza, dominato dalla maestosa possanza del suo superbo campanile.

Ma un'altra cosa colpisce a prima vista il visitatore di Aquileia: è il contrasto spesso stridente tra la magnificenza, la ricchezza, la bellezza dei suoi resti, dei suoi monumenti e la cornice dimessa di un insediamento urbanistico di tipo eminentemente rurale. Si nota con evidenza il divario profondo che esiste tra la vivacità della sempre maggiore corrente di turisti, di visitatori, di studiosi attratti dalla fama di Aquileia e l'inadeguatezza estrema della recettività, in ispecie delle attrezzature turistiche e alberghiere. Una sproporzione insomma tra la grandezza delle testimonianze del passato e dell'interesse concreto che suscitano e il volto dimesso e disorganico del paese moderno.

Sono note le vicende storiche che spiegano il decadimento della grande Aquileia, ridotta fino a poco più di cento anni fa ad un paese semideserto, di transito fluviale per l'isola di Grado, invaso dalla palude e infestato dalla malaria. Solo di recente, con la bonifica delle zone paludose e gli scavi archeologici, il paese si è rianimato a nuova vita, e gli si va aprendo innanzi la prospettiva di un progresso economico, civile e culturale legato al movimento turistico ed alla valorizzazione del suo patrimonio antico. Per la difesa di questo patrimonio è stata istituita nel 1931 la nota legge che, vincolando il territorio della città compreso entro la cerchia delle mura imperiali, sottopone al visto preventivo della Sopraintendenza alle antichità ogni iniziativa edilizia ed infrastrutturale. Avendo lo Stato posto un vincolo operante nel tempo «sine die», lo sviluppo urbanistico di Aquileia ha subito un serio ostacolo, per il freno opposto alle iniziative edilizie, alberghiere, di pubblica utilità. Una spada di Damocle pende sul capo di chi intende intraprendere una costruzione: il vincolo!

Per cui ogni iniziativa è una alea che non corre la pena di rischiare; oppure rappresenta l'inizio di controversie, di remore, di spese che danneggiano il privato o il Comune. Il contrasto tra i tutori delle «pietre antiche» ed i rappresentanti del paese nel corso degli ultimi anni si è aggravato, assumendo forme ed aspetti acuti che hanno suscitato dibattiti e interventi di cui già la stampa si è molto occupata.

La causa del contrasto sta nel fatto che il vincolo opera «sine die» nell'ambito di una area in cui si è sviluppato e va insistendo il centro amministrativo, commerciale e turistico dell'Aquileia moderna. Da una parte la popolazione lotta per le «aree fabbricabili», per strappare quanta più terra è possibile e costruirvi case, strade, servizi pubblici; dall'altra i rappresentanti della Sopraintendenza cercano con accanimento di sottrarre alla pressione edilizia quanta più terra, cioè quanti più ritrovati archeologici è possibile. Gli uni sulla superficie del suolo, gli altri nel sottosuolo: entrambi sulla stessa area, entrambi con i propri sacrosanti indiscutibili diritti. Il risultato di questo scontro è purtroppo evidente e colpisce, dicevamo all'inizio, ogni visitatore di Aquileia.

Negli ultimi mesi del 1961 sembrava che il conflitto tra il vecchio e il nuovo, tra il paese e la Sopraintendenza alle antichità potesse essere risolto dall'iniziativa dell'Amministrazione comunale con l'adozione di un piano regolatore che il Comune per legge avrebbe dovuto adottare entro il marzo 1962, anche se con una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti; e ciò in considerazione dell'esistenza nel suo sottosuolo di notevoli resti archeologici vincolati, i quali rappresentano un grande patrimonio della cultura nazionale.

Erano state poste le premesse concrete per la costituzione di una Commissione di archeologhi, architetti, urbanisti ed esperti di chiara fama i quali, per incarico del Comune di Aquileia, avrebbero dovuto, mediante concorso nazionale o con una elaborazione diretta, gettare le basi di un piano regolatore che contemperasse armonicamente le esigenze della salvaguardia del patrimonio archeologico e dello sviluppo urbanistico del paese, avviando la soluzione del problema di Aquileia nella direzione giusta. Tutte le iniziative dello Stato, della Regione, della Provincia e del Comune avrebbero dovuto uniformarsi al piano regolatore, concepito ed elaborato con tutte le garanzie per gli interessi dei vari Enti che operano per scopi diversi nel territorio di Aquileia.

In questo senso sembrava volesse operare l'iniziativa parlamentare dei membri dell'ottava Commissione (della Pubblica Istruzione) della Camera dei deputati riunitasi nell'aula del Consiglio comunale di Aquileia, presenti le massime autorità della Provincia di Udine. Al Sindaco di Aquileia, che nella sua relazione si era fatto portavoce del disagio della popolazione, costretta da 30 anni a sopportare l'onere di ricerche archeologiche che se da una parte offrono vantaggi economici e turistici, dall'altra impediscono lo sviluppo edilizio e civile del paese, rispondeva l'on. Ermini, presidente della Commissione, affermando che il patrimonio di Aquileia è un bene che riguarda tutta la nazione e che «l'archeologia non deve essere in alcun modo un qualche cosa che soffochi la vita di oggi: se la cultura soffoca la vita, cessa di essere cultura». E soggiungeva che accanto ai vincoli i quali impongono gravi sacrifici, ci devono essere «leggi che largamente compensino» detti sacrifici, essendo contrario a un regime di giustizia far pesare su una piccola popolazione ciò che è di interesse nazionale. E più oltre: «passiamo di qui con animo persino turbato da quanto abbiamo visto». La Commissione della Camera, senza distinzione tra maggioranza e minoranza, si sarebbe messa subito al lavoro, per gettare le basi di una legge speciale che, includendo anche il centro archeologico di Spina, avrebbe avviato a soluzione il drammatico problema di Aquileia.

Un'ondata di speranze e di ottimismo si diffuse dopo queste solenni dichiarazioni. Parecchi mesi sono passati, durante i quali si sono avute riunioni a Udine, a Ferrara ed a Padova, di sopraintendenti, di rappresentanti delle province interessate, dei Sindaci dei Comuni con problemi di ricerca archeologica, fra i quali il Sindaco di Aquileia. Frattanto la data prevista per l'adozione del piano regolatore (marzo 1962) è passata e di piano regolatore di Aquileia non se ne parla più.

E' stato invece distribuito, a cura della Sovraintendenza alle antichità di Padova, uno schema di progetto di legge «per la valorizzazione archeologica» dei centri antichi lungo la via Romea, che prevede la creazione di un Consorzio con sede in Padova e comprendente lo Stato, le province di Ferrara, Rovigo, Padova, Venezia e Udine, i Comuni capoluogo delle suddette province e 10 Comuni, fra i quali Zuglio e Aquileia, elencati — ironia! — per ultimi.

Quella che in partenza era stata chiamata «legge speciale per Aquileia e Spina» altro non diventerebbe che un Consorzio, diretto da un comitato di funzionari dello Stato, ai quali spetterebbe di predisporre i piani generali di ricerca e di attuazione, mediante una gestione separata della Sovraintendenza di Padova, la quale verrebbe ad usufruire così di un contributo annuo dello Stato — previsto dal progetto — di 150 milioni per la durata di 9 anni. Nessun accenno si fa, nel suddetto progetto, sui criteri di esecuzione degli scavi, sulle precedenze e sull'entità dei lavori. Anzi, ai Comuni interessati si chiede una quota di lire 30 per abitante, per essere soci di un Consorzio nel quale gli organi di funzionamento e di direzione sono in maggioranza assoluta formati da sopraintendenti o da rappresentanti di altri enti!

Le promesse di operare in Aquileia scavi in grande stile per «liberalizzare» ai fini edilizi le aree vincolate, prive o quasi di importanti resti antichi, non trovano nel progetto dei tutori delle cose antiche alcuna formulazione, nè esplicita nè implicita. L'iniziativa dell'ottava Commissione della Camera dei deputati sembrerebbe così destinata a risolversi in senso unilaterale, in una sola direzione, per scopi di ricerca puramente tecnica ed archeologica, senza che il Comune di Aquileia sia rappresentato in modo largo e diretto, allo scopo di assicurarsi la precedenza assoluta delle esecuzioni ed al fine di orientare i piani di ricerca in funzione dei problemi attuali del paese moderno, in vista cioè della liberalizzazione delle aree necessarie allo sviluppo urbanistico di Aquileia.

Lino Argenton

«UN CADAVERE NEL LETTO PER SCALDARSI D'INVERNO»

Nella morte del divismo il dramma di Hollywood

Tra capricci di Liz Taylor, malattie di Marilyn Monroe e «messaggi» di Marlon Brando hanno scoperto che dopotutto le stelle non sono essenziali per fare un buon film

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, luglio

«Il divismo è finito, morto, seppellito». «Grazie Marilyn per averci lasciato senza lavoro». Entro queste due frasi, probabilmente, è condensato il dramma del cinema americano e la capitale. La prima è stata detta da un azionista, un ragioniere della «Twentieth Century Fox» casa di produzione del film «Cleopatra» e del film «Something got to give», l'altra è stata telegrafata alla Monroe e stampata (a pagamento) sui giornali americani dalla «troupe» — centoquattro persone — della pellicola «Something got to give» (quindi cosa da dare) che la Fox ha sospeso dopo aver licenziato Marilyn Monroe, dopo che Dean Martin ha dato le dimissioni per solidarietà con Marilyn e dopo avere passato la parte della protagonista femminile a Lee Remick la quale, poveretta, pur essendo definita la «Brigitte Bardot americana» vive a Hollywood aspettando di sostituire qualcuno in qualche film che, per una ragione o per l'altra, finisce con l'andare nelle canne.

Ora, licenziare una attrice come Marilyn Monroe è un fatto di portata tale che non può trovare giustificazioni soltanto nella mancata solerzia dell'attrice famosa nel recarsi al lavoro.

Certo, il fatto che Marilyn abbia lavorato soltanto per dodici giorni, come dicono qui, di riprese per do-... «shooting» di ripresa del film di cui era protagonista, conta qualche cosa. «Abbiamo perduto — ha detto il direttore della Fox — circa due milioni di dollari e abbiamo pensato che era meglio limitarci a un simile passivo piuttosto che arrivare alla stessa decisione di oggi quando la perdita sarebbe stata di venti milioni di dollari». Questo signore si è guardato per nulla quando ha fatto tale dichiarazione; e la signora Elizabeth Taylor, i cui capricci, senza tener conto delle malattie, sono costati alla Fox otto milioni di dollari).

Marilyn Monroe: è stata semplicemente «licenziata»

Ma la ragione più vera del licenziamento si può trovare nell'assegno di centomila dollari dato a Marilyn per girare il film. Centomila dollari sono, per quell'attrice, una miseria tale da vergognarsi per tutto il resto della vita per averla accettata. Sono l'equivalente di sessanta milioni e mezzo e qualcuno direbbe: «A me, per favore, me ne basterebbe la decima parte», ma cosa sono per un'attrice che può chiedere, sapendo che chiunque glieli dà, due milioni di dollari? Allora, uno dice giustamente: «Ma chi diavolo l'ha pregata di accettarli...». Nessuno, a dire la verità: vi è stata costretta da un vecchio contratto con la Fox, uno di quei contratti fatti quando, per guadagnarsi la vita, Marilyn si faceva fotografare nuda e le sue «pose artistiche» erano stampate su un calendario. La Fox voleva rifarsi dell'affare «Cleopatra» e mettere su un film che, male che andasse il supercolosso di Roma, avrebbe evitato la catastrofe e il fallimento di una gloriosa industria del cinema mondiale. «Something got to give» sarebbe stato certamente il film che avrebbe reso decine di milioni di dollari, con la modica spesa di centomila di essi per la protagonista.

Quando Marilyn Monroe si rese conto (ma è difficile che essa stessa ci abbia pensato: è una donna istintiva, piena di incongruenze, capace di accettare anche una piccola cifra se trova chi le dà, come ha detto, «un senso di caldo al cuore», cioè gente che dimostra di volerle bene; debbono, quindi, averla consigliata) che lei era la «controfigura economica» di Liz Taylor, le vennero i fumacci e cominciò a sentirsi male. Era una malattia che poteva guarire con una sola ricetta: un nuovo contratto con uno zero aggiunto ai cinque del vecchio accordo. E' a questo punto che la Fox si ricordò ciò che disse il signor ragioniere azionista all'assemblea di New York; e si trovò di colpo

Liz Taylor: per il cinema sarà forse l'ultima Cleopatra

d'accordo con lui: il divismo è finito, morto, seppellito. Tipi come Elizabeth Taylor, come Marilyn Monroe, come Marlon Brando, non sono capaci di tirare su le sorti del cinema di Hollywood. Il nome di Marlon Brando cominciava a circolare a Hollywood fra quelli capaci di mandare a bagno una industria che pure è sopravvissuta al muto, al sonoro, al colore, al tridimensionale, alla televisione e a due guerre di sterminio. Marlon Brando ha già fatto perdere alla Metro Goldwyn Mayer sei milioni di dollari nella lavorazione dell'«Ammutinamento del Bounty» che si sta girando nelle Hawaii e che anche qui doveva costare «soltanto» venti milioni. Sei milioni di capricci e di «messaggi».

Infatti Marlon Brando, affetto da intellettualismo, vuole ogni volta mandare un messaggio all'umanità attraverso i suoi film. Quando si rese conto, interpretando l'«Ammutinamento», che nella sua parte non vi era alcun messaggio valido, ordinò che la lavorazione fosse sospesa e si diede a studiare il modo di infilare il suo messaggio, era nella parte. Niente da fare; era una parte che rifiutava qualunque messaggio, era messaggio-repellente. Per Brando diventava una questione di girare o no. Allora si accorse che un altro personaggio del film poteva essere il latore del messaggio, disse calmo calmo: «Ebbene, signori, io reciterò quella parte». Si trattava semplicemente di riscrivere l'intera sceneggiatura, di rifare quasi per intero la pellicola che era arrivata alla metà della lavorazione, di ritardare di qualche mese il «piano di produzione». Diciamo: una quindicina di milioni di dollari buttati in mare. Ebbero il coraggio selvaggio di rispondergli: «No». Non l'avessero mai fatto. Quello che si definisce «il più grande attore vivente e forse mai vissuto», se la prese in mala parte, rispose che un errore così madornale non era mai stato fatto da che cinema è cinema e concluse: «La storia esprimerà il suo verdetto su di voi». Disciplinatamente tornò a entrare nel personaggio che era stato fino ad allora, ma indisciplinatamente cominciò a creare tante difficoltà, tanti problemi, tante storie che alla fine il film subì un ritardo tale da incidere per sei milioni di dollari nel suo bilancio. Doveva essere finito a giugno, sarà un miracolo se finirà a dicembre.

Ora tra messaggi brandeschi, capricci tayloriani, malattie monroiane, il cinema di Hollywood ha scoperto, perbacco, che le stelle, tutto sommato, non sono essenziali per fare una buona pellicola. Non sono ancora arrivati all'idea che anzi una buona pellicola si fa senza divi, nè stelle, ma il primo passo è stato fatto. Il signor direttore della Fox veniva da Roma, come dicevo, e qualche giorno prima di partire per l'Italia aveva partecipato alla famosa riunione degli «stockolders» nella quale la condanna al divismo era stata pronunciata in modo tanto secco. A Roma non solo l'uomo si era reso conto di quanta ragione avesse il ragioniere nemico di Liz Taylor, ma cosa anche più importante, si documentò sul dannato cinema italiano che porta via clienti nelle sale cinematografiche e attori dal Sunset Boulevard.

Si rese conto che i miliardi di incassi del cinema italiano non erano dovuti agli ancheggiamenti spiritosi e abili di Marilyn o di Liz; alla faccia fredda e napoleonica di Marlon. C'era un'altra cosa: il cervello, hai capito, una specie di divo che non era stato quasi mai sotto contratto a Hollywood. Al signor direttore della Fox a momenti gli piglia il coccolone, tanto più che d'improvviso gli fischiano le orecchie e gli viene fatto di pensare: sarà quel ragioniere avvelena-assemblee che pensa a me che sono a Roma vicino a Liz. Quel ragioniere alla fine della riunione degli azionisti, si era avvicinato al presidente della Fox e gli aveva detto, confidenzialmente: «Voi state facendo film con i cadaveri; il divismo è un cadavere che alla fine ci metterete nel letto, credendo di scaldarci quando verrà l'inverno del fallimento». Era una confidenza, ma i direttori della Fox se ne ricordarono quando Marilyn cominciò a fare i capricci. «Marilyn non si tocca», dicevano a Hollywood. Difatti, Marilyn Monroe è forse la sola diva, con Liz Taylor (ma questo in misura meno certa), capace di far fare quattrini anche a un film inesistente. Ma cedere su Marilyn avrebbe voluto dire cedere su tutto e su tutti. E c'era dall'altra parte Roma: con il suo cinema senza divi, con i suoi registi zeppi di idee, con le sue case di produzione che fanno un sacco di soldi, con una specie di calamita (tutte le idee sono calamitate) che, alè, si tirava dietro i grandi attori americani. Dicono a Hollywood: «Chi non ci è andato ci andrà, chi ci è andato, ci sta, chi non ci andrà, vuol dire che ha capito di essere un fesso».

Il licenziamento di Marilyn Monroe, le critiche a Marlon Brando, l'ultima sopportazione verso Liz Taylor, non hanno altro senso che questo: attraverso una serie di battaglie di cui Marilyn è la bandiera più vistosa, Hollywood comincia a dichiarare guerra a Roma per riprendere il vecchio primato cinematografico e ridiventare la capitale della terra del cinema. E' una curiosa, ma significativa coincidenza quella della decisione di aiutare e di aprire le porte degli studi, con tutte le facilitazioni possibili, ai produttori indipendenti e ai registi autonomi di Hollywood, mentre con il dito levato, il direttore della Fox metteva alla porta la signorina Marilyn Monroe. Finora i «tramps» di Sunset Boulevard erano considerati nient'altro che «tramps», vagabondi. Tornato da Roma, il direttore della Fox si è reso conto che, è vero, i «tramps» non avevano divi con loro, ma qualche idea, sì, l'avevano. «Idee, signor Brando, non messaggi», hanno detto alla Metro. Così sono diventati la carta su cui punta Hollywood per battere Roma.

Stelio Tomei

Anche l'editoria nel miracolo italiano

New York, luglio

Le sorprese, gradevoli sorprese, del «miracolo economico italiano» sono veramente molte. Infatti, che l'editoria italiana fosse in continua ascesa e che il libro italiano si andasse affermando sempre più, era un dato ormai acquisito, ma è stata una sorpresa veramente piacevole trovare sul «Journal of Commerce» di New York, uno dei più autorevoli e dei più letti organi della stampa economica americana, un articolo dal titolo «Una Casa editrice italiana all'avanguardia sul mercato mondiale del libro».

L'articolo, interamente dedicato alla casa editrice milanese Fratelli Fabbri, che esporta in tutto il mondo le sue splendide edizioni d'arte, enciclopediche, per ragazzi e scolastiche, riporta a sostegno dell'affermazione contenuta nel titolo un divertente e indicativo episodio. Alla massima esposizione mondiale del libro, la Fiera di Francoforte, si sono trovati questo anno diversi paesi che esponevano versioni differenti dello stesso libro Fabbri.

Interessante è poi rilevare dall'articolo del «Journal» che le maggiori case editrici americane, come la «Golden Press», la «Meredith» e la «Mac Millan» sono concordi nell'esprimere giudizi molto lusinghieri sugli editori milanesi. L'articolo è stato commentato favorevolmente negli ambienti americani interessati.

Libri ricevuti

Historia, mensile illustrato di storia, diretto da Giuseppe Gorgerino (editore Cino Del Duca - Milano), reca nel suo fascicolo di luglio (n. 56) il seguente sommario: Felice Dessì: «Il 25 luglio a Ventotene»; Jacques Castelnau: «Come avvenne la presa della Bastiglia»; Cesare Angelini: «Il chiodo di Sant'Ambrogio»; Jean Paul Grandet: «Le „nozze rosse" di Perugia»; Robert Reynolds: «Watteau, il casto pittore di feste galanti»; Salvatore Gotta: «La vita privata degli Italiani»; Nino Sansone: «Il delitto Matteotti»; Anonimus: «Eugenio Torelli Viollier, napoletano e padre del „Corriere della Sera"»; Pierre Bouchardon: «Bolo Pascià, spia raffinata e tracotante»; Mario Schettini: «La vita appassionata di Ippolito Nievo»; Roger Brosse: «Silla, il dittatore „felice"»; Tommaso Besozzi: «I banditi di Sicilia»; Rémy Laurent: Maria Gentile, Antigone corsa»; «Il giornale del mondo del 1923», e le solite varie rubriche.

◎

John Cheever: *Dry Martini* (Longanesi) — Nel narrare tutte queste delusioni e le loro ultime conseguenze, nel descrivere tanti miti infranti, John Cheever ricalca sempre la stessa strada, la sua strada personale, attento a raccogliere qui un indizio, là una traccia, come se davvero sperasse di riuscire un giorno a poter finalmente chiarire, nell'intima individualità dei suoi personaggi, i motivi delle loro disperazioni e delle loro miserie, come se tentasse, in un impeto missionario, di salvarli dalla loro mancanza di rassegnazione. Altri potranno giudicare se si tratta di una dote e di un'intuizione straordinarie; ma è certo che questa è la vera emozione dello scrittore, la più adatta a muovere le sue pagine e a rendere interessanti vicende personali. Ma certo è proprio il protagonista, questa spossata figura dell'intellettuale afflitto da acciacchi e da malattie vere o immaginarie, dalla frustata illusione di essere libero e infine, per tutta la giornata, dal soffio caldo dello scirocco, è lui che con la sua patetica lucidità domina questa realtà e questo romanzo come un mago.

◎

Italia sul mare ha esaudito con il suo eccezionale numero di luglio una delle più antiche aspirazioni degli yachtmen italiani: quella di poter disporre di piani di costruzione di scafi collaudati da realizzare per conto proprio. La rivista si è infatti assicurata la collaborazione in esclusiva dei più famosi progettisti di tutto il mondo e ha iniziato la presentazione di scafi di tutti i tipi e di tutte le dimensioni, i cui piani di costruzione — e questa è una novità rivoluzionaria — possono essere acquistati a prezzi veramente commerciali ed accessibili a tutti. Nello stesso numero, «Italia sul mare» presenta anche un panorama completo del mercato italiano degli scafi per motori fuori bordo, dai battellini in plastica o gomma per propulsori da due o tre CV ai motoscafi in grado di adottare le massime potenze realizzate dalla più moderna tecnica. Completano gli argomenti del mese una centrata messa a fuoco dell'inadeguatezza del servizio di assistenza in mare, l'illustrazione dell'equipaggiamento di sicurezza necessario a chi svolge attività crocieristica, la presentazione di interessanti imbarcazioni di tutto il mondo, la guida del porto di Alassio, la prova di un nuovo scafo a carena Hunt e la descrizione di un motore fuoribordo (entrambi italiani) e una serie di preziosi suggerimenti «spiccioli» dedicati al diporto.

Joan Sutherland, la cantante lirica di fama mondiale, è partita da Genova per New York con la turbonave «C. Colombo»

Posti all'Accademia d'Arte Drammatica

E' aperto il concorso d'ammissione a trentun posti di allievo attore e a due posti di allievo regista nell'Accademia nazionale d'arte drammatica «Silvio D'Amico» in Roma, per il nuovo anno accademico 1962-'63. Il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 25 settembre p. v. Per conoscere i programmi d'esame e le altre norme, rivolgersi alla segreteria dell'Accademia, Roma, piazza della Croce Rossa n. 3.

CRONACA DELLA CITTA'

CON ESPERTI AUSTRIACI, ITALIANI E JUGOSLAVI

Sopraluogo internazionale per chiarire i misteri del Timavo

Deciso l'importante controllo in vista della progettata deviazione verso l'Istria delle acque cui si ritiene attinga invece Trieste

Entro un paio di mesi o poco più potrà forse essere definitivamente risolto il grosso mistero collegato al fiume Timavo e alle sue acque. Il 3 luglio scorso alcuni idrologi jugoslavi hanno immesso nella voragine grande delle grotte di San Canziano una certa quantità di sostanze traccianti, la cui dispersione nelle acque che circolano nel sottosuolo carsico darà modo di conoscere i rapporti che intercorrono fra il Timavo che entra a San Canziano e il Timavo che tutti conosciamo nelle sue risorgive di San Giovanni di Duino. Il problema ci è stato illustrato dal direttore dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste, dott. Ferruccio Mosetti, al quale Trieste e il cui valore scientifico non hanno bisogno di essere ricordati perchè già noti, non solo nella nostra città ma in campo nazionale e internazionale.

Il fiume Timavo, ha spiegato il dott. Mosetti, aveva attratto l'attenzione degli uomini fino dalla più remota antichità poi il mistero della sua provenienza. Solamente agli inizi di questo secolo si fecero però le prime esperienze per dimostrare la continuità del corso. Dopo le prime ipotesi di Pietro Kandler, fu il Timeus, applicando un metodo escogitato dal Vortmann, pure triestino, professore all'Università di Vienna, a dimostrare che l'acqua che si inabissa a San Canziano e che transita a 320 metri di profondità nell'abisso di Trebiciano, usciva ad Aurisina e a San Giovanni di Duino.

Se questa ipotesi e se i fatti ormai dimostrati fossero assolutamente veri, e se l'acqua che esce ad Aurisina e a San Giovanni di Duino fosse soltanto l'acqua del Timavo di San Canziano (che ora non è più in territorio nazionale), gli acquedotti di Trieste potrebbero essere esposti a gravi pericoli di inquinamento e anche al depauperamento o alla sottrazione totale delle acque da parte degli jugoslavi; pare anzi che la Jugoslavia stia riesaminando un vecchio progetto di immagazzinamento e di derivazione verso l'Istria delle acque del Timavo superiore. Recentemente però gli jugoslavi hanno lanciato l'ipotesi che l'acqua di San Giovanni di Duino sia costituita in massima parte da acque dell'Isonzo, che perderebbe una grande quantità di portata nell'arco fra Savogna e Sagrado, attraverso il Carso. Se questa ipotesi, che per ora non ha alcun fondamento sperimentale, fosse verificata, qualunque cosa gli jugoslavi decidessero di fare delle acque che entrano nelle grotte di San Canziano, gli acquedotti di Trieste non soffrirebbero alcun danno.

Si tratta pertanto, ha detto il dott. Mosetti, ed è questo anzi lo scopo degli attuali esperimenti, di verificare qual è la percentuale dell'acqua di San Canziano nella portata totale di San Giovanni di Duino e qual è l'eventuale diluizione di questa portata, a mezzo di altre acque la cui provenienza non ci è ancora nota. Oltre che significato locale e pratico per le questioni attinenti l'acquedotto, l'esperimento ha un notevole significato scientifico, perchè i risultati ottenuti in questo caso potranno venire estesi e applicati in tutto il mondo, in altri casi di idrologia carsica.

L'esperimento descritto viene eseguito in collaborazione internazionale. Gli jugoslavi hanno provveduto all'immissione dei traccianti; a Vienna saranno compiute le analisi chimiche e chimico-fisiche. Trieste si presenta compatta a collaborare a questa esperienza e infatti l'Osservatorio geofisico sperimentale coordina le misurazioni e i prelievi ed esegue inoltre l'interpretazione finale dei risultati. L'Acegat cura alcuni prelievi e controlli al Timavo, nell'acquedotto del Randaccio e ad Aurisina; l'Istituto di idraulica dell'Università collabora attivamente per le indispensabili misure di portata dei vari punti di risorgenza; infine i giovani speleologi della Società Adriatica di scienze naturali hanno dato con abnegazione un valido contributo per i difficili prelievi e per le misurazioni nel fondo dell'abisso di Trebiciano.

I prelievi e i controlli continueranno fino all'inizio di agosto. Dovrà passare quindi almeno un mese per poter disporre di tutti i dati di analisi rilevati a Trieste, Vienna e in Jugoslavia. Poi occorrerà eseguire calcoli e altre elaborazioni, per cui alla fine di settembre si potranno avere quei risultati che, a quanto si ritiene, potranno veramente dire una parola definitiva sulla idrologia sotterranea del nostro Carso.

Tariffe inalterate per i «posteggi» esterni

L'Associazione esercenti pubblici esercizi della provincia di Trieste (FIPE) informa le consociate autorizzate ad esporre il «posteggio» all'esterno dei rispettivi esercizi che il Consiglio comunale, nella sua seduta di venerdì, ha approvato le nuove tariffe della tassa occupazione suolo pubblico con tavoli e seggiole. La deliberazione, pur in base a criteri formali diversi rispetto il passato, prevede anche per il corrente anno la commisurazione della tassa sui «posteggi» nella stessa misura già vigente nell'anno 1961, con ciò realizzandosi anche in sede locale il pieno accoglimento delle istanze sostenute dalle categorie ancora negli scorsi mesi sull'argomento.

Poichè la delibera consiliare prima di divenire operante è soggetta a naturale ratifica da parte dell'autorità tutoria, è da prevedere che l'inizio della riscossione della tassa stessa potrà decorrere tra il mese di settembre e quello di ottobre, prossimi venturi.

Interrogazione parlamentare per il campo profughi

Sul problema del trasferimento del campo profughi stranieri di San Sabba e della sua ubicazione sull'altipiano, l'on. Gefter Wondrich ha presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Ministro dell'Interno per conoscere il loro pensiero in ordine alla sistemazione del campo profughi di Trieste. In particolare il parlamentare missino ha chiesto se i Ministri «non ritengano opportuno che per evidenti ragioni di sicurezza nazionale, di igiene, di ordine, il campo profughi — di cui è deciso lo spostamento dall'attuale sede di San Sabba, sobborgo di Trieste — debba essere impiantato quanto più possibile lontano da Trieste e se non ritengano inopportuno che il campo sia installato come taluno vorrebbe nella località di Padriciano, che è una delle pochissime zone in cui può trovare sfogo la intasata città di Trieste».

Nel concorso per il teatro friulano, indetto dalla Società Filologica Friulana, la presentazione dei lavori in uno, o due, o tre atti, è stata prorogata al 25 agosto prossimo.

I PREZZI RILEVATI IN GIUGNO

Ancora rincari per carne e grassi

Fenomeno stagionale ma accentuato quest'anno

Nello scorso mese si sono registrati dei rincari in alcuni generi alimentari di prima necessità. In particolare tale rincaro ha riguardato il mercato delle carni bovine e soprattutto dei vitelli che hanno, in parte, cambiato [illegible]. Gli aumenti hanno avuto sostanziali ripercussioni sui prezzi al dettaglio, [illegible] le carni emiliane, con una rivalsa già accentuata [illegible]. Il maggior rialzo è stato però registrato nel settore delle carni suine [illegible].

[illegible]

Per quanto riguarda i generi vari, va rilevato un leggero rialzo del costo del burro all'ingrosso e segnalato delle quali richieste e della diminuita produzione. [illegible]

[illegible] gio. Gli aumenti hanno ancora il bovino, fra i prodotti conservati, e le uova nazionali. Fatto quest'ultimo attribuibile alla scarsa produzione e al maggior costo dei mangimi.

Mentre la situazione del mercato ortofrutticolo si può giudicare soddisfacente, sia nella quantità che nel prezzo dei prodotti, la situazione del mercato ittico ha continuato a registrare [illegible] e di conseguenza prezzi ancora alti.

Richiesta di manodopera per le aziende locali

L'Ufficio regionale del lavoro rende noto che sono pervenute le seguenti richieste di manodopera da parte di aziende locali: 8 muratori, 4 pittori, 3 meccanici, 1 impressore, 1 compositore, falegnami, 2 parrucchiere, 35 donne fino ai 40 anni, 5 apprendisti falegnami, 7 apprendiste sarte-uomo, 25 apprendiste confezioniste, 10 apprendiste sarte-macchiniste, 6 [illegible] tutti dai 15 ai 18 anni.

I lavoratori interessati sono invitati a presentarsi subito alla Sezione collocamento del capoluogo (piazza Oberdan n. 6, I piano, sportello n. 7) muniti del tesserino d'iscrizione nelle liste di collocamento e del libretto di lavoro, per l'immediato loro avviamento.

Incendiati cielo e mare

(«Giornalfoto»)

Uno spettacolo pirotecnico di altissima classe ha richiamato ieri sera sulle rive, sui colli e a tutte le finestre affacciate sul mare, una folla immensa. I fuochi di ieri sono stati i primi di una serie; per cinque sabati di seguito altrettante ditte specializzate concorreranno per conseguire il primo premio ed i tre classificati dalla giuria giostreranno in uno spettacolare carosello il 25 agosto prossimo. L'esordio è stato affidato allo stabilimento Panzera di Moncalieri che già in passato ha vinto numerosissimi premi.

Spettacolo di una bellezza eccezionale: fontane di luci, stelle di fuoco, fiori, meravigliosi ricami si sono intessuti in una vertiginosa sequenza sullo sfondo nero del cielo, mentre assordanti scoppi si diffondevano nell'aria. Le figurazioni più ardite, zampilli dai più vari colori, esplosioni di punti esclamativi ed astratte figure geometriche hanno suscitato ammirazione ed entusiasmo.

Non è mancato la attesissima alabarda che costituisce il tema fisso della competizione e quando nel cielo si è stagliato lo stemma di Trieste numerosissimi sono stati gli «oh» di meraviglia.

Una lieta sorpresa: questo il giudizio della folla, nella quale si intrecciavano già gli appuntamenti a sabato prossimo e la... prenotazione dei punti strategici per meglio godere la riuscitissima festa.

Trattative a Belgrado per l'accordo sulla pesca

Hanno avuto inizio ieri a Belgrado le trattative italo-jugoslave per il rinnovo dell'accordo per la pesca italiana nello Adriatico. Il primo accordo era stato raggiunto nel novembre del 1958 ed era stato rinnovato il primo settembre 1960.

A capo della delegazione italiana è l'Ambasciatore Eugenio Prato e di quella jugoslava il consigliere al Ministero per gli Esteri, Mihailo Steovic.

PRESENTI SCIENZIATI DI 31 PAESI

Il Seminario atomico da domani a Miramare

Cerimonia inaugurale all'Università

Domattina alle ore 10, nell'aula magna dell'Università degli Studi, avrà luogo la solenne cerimonia inaugurale del Seminario internazionale di fisica teorica, patrocinato dall'Agenzia internazionale dell'energia atomica. Il Seminario raggrupperà i più eminenti fisici e scienziati del mondo nucleare ed ha per scopo lo scambio delle ultime risultanze sulla fisica nucleare fra gli scienziati «professori» da una parte e gli scienziati «allievi» dall'altra. Fra i primi figurano i professori Mandelstamm (Granbretagna), Sakurai e Hayakawa (Giappone), Salam (Pakistan), Schwinger (Stati Uniti), Thirring (Austria), Thiomo (Brasile), Regge (Italia). In tutto saranno presenti fisici di 31 Paesi.

Creata nel 1957 per accelerare ed estendere il contributo dell'energia atomica alla pace, l'Agenzia internazionale ha completato il suo quarto anno di attività. Dopo aver provveduto ai servizi amministrativi e tecnici necessari, l'Agenzia si è dedicata principalmente lo scorso anno all'assistenza dei Paesi membri, con particolare riguardo a quelli meno sviluppati nel campo dell'energia nucleare, per aiutarli a sviluppare le premesse per l'uso dell'energia nucleare e per le applicazioni dei radioisotopi in medicina, agricoltura, industria e nella ricerca fondamentale ed applicata.

Nel corso della cerimonia inaugurale, pronunceranno discorsi il Magnifico Rettore prof. Origone, il direttore generale dell'IAEA prof. Sigvard Eklund e il prof. Cacciapuoti, dell'Università di Trieste.

Mentre si trovava all'ufficio postale di Muggia per incassare la pensione dell'INPS, la sessantacinquenne Vittoria Fontanot, abitante a Chiampore, è rimasta vittima di un attacco cardiaco. Non appena la donna si è sentita male ha avuto la forza di uscire dall'ufficio e si è fatta accompagnare fino alla casa di una cugina che abita a Muggia. Presto però le condizioni della Fontanot si sono aggravate e dopo breve tempo la poveretta ha cessato di vivere.

SPIAGGE E CROCIERE PREFERITE ALLA MONTAGNA

Triestini in vacanza alla riscoperta del mare

Influenzate le scelte dai prezzi e dai rischi del maltempo
Nuove attrazioni: scuole di sci estivo e soggiorni ai laghi

Le condizioni incerte del tempo, che ha visto solo di recente l'«esplosione» del gran caldo, non hanno influito in maniera apprezzabile sulle vacanze dei triestini. In sostanza c'è stato solo qualche ritardo nelle partenze, qualche rientro repentino per fuggire il freddo sulle montagne e il fresco sulle spiagge, ma l'esodo è già in corso, e in misura rilevante. Queste le considerazioni fatte dal cav. Paterniti, direttore di un ufficio turistico locale, alla cui esperienza ci siamo rivolti per fare il punto sulla situazione, a un terzo di cammino dell'estate. Un discorso fatto quasi a memoria, perchè frutto di osservazioni quotidiane, dedotte da chi è abituato a formulare programmi di soggiorni, a proporre programmi di vacanze, a prendere in considerazione le richieste più svariate da chi si propone di trascorre le ferie estive lontano da Trieste.

Questa estate ha segnato una grande flessione dei soggiorni in montagna, a tutto vantaggio delle spiagge. Le richieste per il mare si sono triplicate rispetto lo scorso anno (che già erano segnalate in aumento); i prezzi convenienti delle spiagge adriatiche, Rimini, Cattolica, Cesenatico, Riccione, hanno rivolto in quella direzione la preferenza dei triestini, anche rispetto ad altri lidi a noi più vicini. I quali peraltro la loro clientela abbondante ce l'hanno, con le bandiere dei Paesi nordici in particolare.

Perchè la montagna «non va più»? Un poco per i prezzi pretenziosi di alcuni centri che hanno compiuto in questa direzione passi troppo frettolosi; molto per il maltempo, giacchè i rischi al mare sono sempre inferiori di quelli di montagna; e in parte perfino per le spese minori di abbigliamento (sono gli esperti ad affermarlo) richieste dalla spiaggia. La montagna più familiare non ha perduto però le sue prerogative, e recandoci a Sappada, nella Carnia e nel Tarvisiano troveremmo ugualmente schiere di triestini, fedelissimi a soggiorni in località che sembrano alla periferia di Trieste tanto sono frequentate. A quote maggiori la montagna va addirittura ancora di più: le scuole di sci estivo sono ricercatissime dai triestini, che hanno trovato anzi in questa direzione un nuovo svago di lusso. Tale fenomeno viene definito la conseguenza diretta del grande ritorno invernale allo sport sciatorio, per cui sono in molti a sentire il desiderio di compiere piacevoli discese sulle nevi anche nella stagione estiva, inseguendo le scuole del celebrato Pirovano e degli altri famosi maestri.

Per parlare di novità nei gusti dei triestini «formato turistico» bisogna ricordare anche la improvvisa passione per i laghi, dove solitamente si trova una temperatura più fresca che al mare e meno fredda che ai monti. C'è meno rischio in sostanza, e tanto vale scegliere, per le vacanze, quelle località dove in teoria ci si dovrebbe trovare meglio.

Parliamo di gusti «nuovi» dei triestini: ed allora dobbiamo ricordare subito le crociere. Le piccole crociere sono ricercatissime: piccoli viaggi, piccola spesa. Ma l'emozione del viaggio per mare, la novità della vita di bordo, soprattutto la tranquillità che essa offre (in fondo sono proprio queste le vacanze veramente riposanti) hanno aperto gli occhi a moltissimi.

Non parliamo della Trieste-Venezia sui transatlantici dell'«Italia»: ogni partenza dal nostro porto segna il tutto esaurito; ma riferiamoci pure alle crociere un poco più spinte, entro un limite di una decina di giorni al massimo: anche per esse richieste a non finire, e prenotazioni a mille. Per quasi 47 mila lire si godono otto giorni in mare, su navi appena entrate in linea, fra Trieste e Ragusa; per circa la metà spesa a Ferragosto i triestini viaggeranno tre giorni nell'Adriatico, sostando in varie località della costa dalmata; e per poche migliaia di lire la prossima domenica andranno a Venezia su una nave da sogno. In definitiva, se l'estate 1961 aveva fatto scoprire le crociere, quella 1962 le ha fatte popolarizzare. Un indirizzo interessante, quello preso dai triestini, cui non è estraneo certamente l'allettamento psicologico costituito dalle moderne imbarcazioni impiegate.

Il movimento in partenza è già in atto, rilevante, anche se lievemente in ritardo. Ma secondo le previsioni degli esperti degli uffici turistici, Trieste quest'anno sarà abbandonata più che nel passato. E i turisti in arrivo? Sono già molti, si dice con soddisfazione. E del resto basta guardare le targhe dei molti veicoli in transito lungo la costiera. C'è chi parla addiritura di primato. Moltissimi i tedeschi e i francesi, sensibile il ritorno degli austriaci. Poi ci sono i turisti stranieri che giungono a Trieste quasi di riflesso, dalle spiagge giuliane cioè, e che vi vengono a trascorrere mattinate o pomeriggi, viaggiando su vetture stracariche. E' la contropartita consueta per la Trieste che si spopola.

DAL COMMISSARIO GENERALE DOTT. MAZZA

I primi 100 milioni stanziati per l'ospedale

Miglioreranno le attrezzature e i servizi - Una grande lavanderia

Il Commissario Generale del Governo ha comunicato in questi giorni al Consiglio di amministrazione degli Ospedali Riuniti di aver disposto un primo stanziamento di 100 milioni per l'esecuzione delle opere più urgenti fra quelle programmate.

Il cospicuo e sollecito stanziamento fa seguito alla visita recente effettuata agli Ospedali Riuniti, nel corso della quale il dott. Mazza ha avuto modo di rilevare di persona le attuali deficienze di servizi dei complessi ospedalieri e di prendere diretta ed ampia conoscenza dei piani di rammodernamento predisposti dal Consiglio di amministrazione, che tali deficienze intende eliminare.

Il Commissario del Governo ha, in tale occasione, posto particolare attenzione ad uno dei problemi più urgenti e nello stesso tempo più appariscenti: quello dell'accoglimento degli ammalati e del loro smistamento ai vari reparti di cura.

[illegible] il Commissario generale consentirà ora di risolvere tale problema con l'esecuzione di un complesso di opere che comprenderà il collegamento dell'attuale corridoio dell'Astanteria [illegible]; ciò permetterà la congiunzione con il sotterraneo di raccordo con il complesso edilizio del Centro Tumori, e il nuovo montalettighe per l'accesso diretto alla Sala da parto. Saranno quindi installati due nuovi montalettighe, uno all'altezza del raccordo suddetto e l'altro di fronte alla sala di pronto soccorso con accesso, nei piani sopratanti, in corrispondenza delle sale operatorie dei vari Reparti. Contemporaneamente il montalettighe attualmente esistente verrà rinnovato e prolungato sino al seminterrato.

Tali opere consentiranno un sollecito smistamento dei ammalati urgenti e dei normali ammalati regolarmente accolti negli Ospedali Riuniti (negli ultimi anni si è avuta una media di 70 accoglimenti giornalieri).

I lavori saranno in un secondo tempo continuati con il completamento dell'anello sotterraneo di scorrimento e con la installazione di altri montacarichi.

Al miglioramento del servizio di accoglimento e smistamento degli ammalati seguirà poi il rinnovo del vetusto impianto di distribuzione dell'acqua calda e fredda, ora in precarie condizioni di funzionalità e di igienicità [illegible].

[illegible] Il tipo di maggior mole che sarà possibile attuare con i fondi stanziati [illegible] la nuova grande lavanderia [illegible] malati; dall'altro lato si risolverà in un'economia nelle spese di gestione a tutto vantaggio degli altri essenziali settori assistenziali.

Un comitato di difesa del risparmio azionario

Si è costituito ieri, presso lo studio dell'avv. dott. Claudio Sinceri, in via Palestrina 5, il «Comitato per la difesa e tutela del risparmio azionario e obbligazionario delle Tre Venezie».

Un comunicato rileva che la iniziativa non ha carattere nè politico nè partitico e costituisce «la voce di centinaia di migliaia di piccoli risparmiatori, i quali hanno investito il frutto del loro lavoro in determinate azioni che hanno ritenute sicure, ed ora vedono minacciata la loro tranquillità economica con la proposta di provvedimenti che lederebbero i loro sacrosanti diritti.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 26.7, minima 19.1; umidità 74%; pressione mb. 1008.8 in lieve diminuzione; temperatura del mare 22; vento km. 2 da Ovest.

Oggi: S. Enrico. - Il sole sorge alle 4.29, tramonta alle 19.52. La luna nasce alle 17.59, tramonta domani alle 3.22.

Maree - OGGI: alta alle 8.56, cm. 24 e alle 19.46, cm. 48 sopra il l. m.; bassa alle 13.58, cm. 11 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 2.52, cm. 64 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Crevato, via Roma 15; Croce Verde, via Settefontane 39; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; dott. Signori, piazza dell'Ospedale 8; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina E., via Ginnastica 6; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	5	44	51	4	11
CAGLIARI	19	11	26	77	5
FIRENZE	13	71	63	73	69
GENOVA	84	44	10	45	22
MILANO	9	68	72	57	85
NAPOLI	15	85	13	82	24
PALERMO	60	41	50	83	63
ROMA	74	49	78	67	73
TORINO	82	48	5	32	40
VENEZIA	2	69	27	68	73

ENALOTTO:

1, 1, 1, 2, 1, 1, x, 2, 2, 1, 2, x

Quattro i «dodici» questa settimana, ciascuno dei quali viene premiato con 5 milioni e 843 mila lire. Le altre quote: agli «11» spettano 120 mila lire; ai «10» vanno 10 mila lire.

SUCCEDE NELLA CARICA AL DOTT. BERNABEI

Il dott. Nicolò Nardi Procuratore della Repubblica

Apprendiamo da Roma che il consigliere della Corte di Cassazione dott. Nicolò Nardi, il quale ha retto ultimamente la carica di Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Trieste, è stato nominato Procuratore della Repubblica. Il dott. Nardi succede pertanto al dott. Gino Bernabei, da qualche mese trasferito a Venezia, e prenderà ufficialmente possesso del nuovo Ufficio, rimasto finora vacante, al termine delle ferie giudiziarie. L'illustre e apprezzato magistrato è stato per quasi cinque anni Presidente di Corte d'Appello, Sezione penale, e dirigente della Magistratura del Lavoro. Prima ancora, per ben dieci anni, il dott. Nardi aveva diretto la Pretura di Trieste. Al nuovo Procuratore della Repubblica, giungano i nostri più fervidi auguri di proficuo lavoro.

Ammessi gli ufficiali alle esercitazioni estive

Il Comando militare territoriale autorizza a partecipare, durante i mesi di luglio ed agosto, ad esercitazioni di rilievo di vari reparti dell'Esercito. Gli ufficiali in congedo interessati ad assistere a dette esercitazioni sono pregati di passare presso la sede del Gruppo UNUCI in via San Nicolò 7 (ammezzato, telefono 24-845) per prendere visione del programma delle esercitazioni.

Successo a San Giusto di Walter Chiari

Dopo sei anni di assenza Walter Chiari è ritornato a Trieste, anche per mantenere fede al lontano arrivederci lanciato dalle scene del Politeama Rossetti (quasi un'altra epoca). Ieri sera recitava a San Giusto, nel Cortile delle Milizie e da quella ribalta anch'egli ha voluto farci ripensare sulla mancanza nella nostra città di un grande teatro per la rivista.

Lo spettacolo «Night and day follies» è piaciuto per la sua coreograficità, per la scioltezza dei suoi numeri, con il dinamico svolgimento a cliché televisivo. Il balletto londinese, la tromba di Terry Barendse, l'orchestra di Mario Battistini, il validissimo trio Garinei-Sposito-Ucci e la notissima, integrale effervescenza di Walter Chiari nella sua straordinaria partecipazione, hanno trovato il successo di un pubblico accorso numeroso a questa apertura di stagione sugli spalti.

Lo spettacolo viene ripetuto questa sera con inizio alle 21.30. Prevendita alla biglietteria centrale di Galleria Protti fino alle 12.30. Vendita ingressi e posti dalle 19.30 fino alle 21.30.

Congresso della FGCI

Alla Casa del popolo di via Madonnina 19, ha luogo, fra ieri e oggi, il Congresso della Federazione giovanile comunista italiana. E' presente ai lavori Roberto Romani della segreteria nazionale della FGCI.

AVVISO: La Ditta ALLEANZA INDUSTRIALE TRASPORTI S. P. A. in MILANO ha denunciato la cessazione dell'attività di spedizioniere della Filiale di Trieste, via Padovan n. 10 ed ha presentato alla Camera di commercio di Trieste domanda di svincolo della cauzione, ammontante a lire 25.000, depositata a garanzia delle eventuali obbligazioni insorgenti dall'attività di spedizioniere.

Le opposizioni alla liberazione della anzidetta cauzione devono essere presentate, entro 40 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, alla Camera di commercio di Trieste.

PER L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

A buon punto la realtà del centro IFAP di S. Sabba

Configurata la fisonomia dei corsi di formazione

(«Giornalfoto»)

Una prospettiva del centro IFAP che si trova in fase di avanzata costruzione a San Sabba

Capaci, spaziosi, luminosi, dall'impronta essenzialmente moderna, così sono apparsi ieri i locali portati a ultimazione al Centro interaziendale per la formazione e l'addestramento professionale, che sorge a San Sabba. E' questo, appunto, l'importante complesso edilizio che si sta creando a cura dell'IFAP, la società con sede nella Capitale, costituita tre anni addietro dall'IRI, con la compartecipazione delle società finanziarie del gruppo IRI, e avente lo scopo — come ricorda un articolo del suo statuto sociale — di promuovere e favorire iniziative dirette alla formazione, all'addestramento e al perfezionamento e coordinamento tecnico.

La realizzazione che si sta felicemente concretando nella nostra città, in piazzale Valmaura, è stata ieri illustrata dal dott. ing. Antonio Majorana, al quale sarà affidata la direzione del Centro stesso, per la sua particolare esperienza acquisita nello specifico settore. Il Centro IFAP di Trieste sorge sul terreno dove esistevano prima le Officine navali dei CRDA (circa 23.000 mq.), ed i lavori dell'imponente costruzione hanno avuto inizio a fine 1960, con lo sgombero e la demolizione dei vecchi capannoni colà esistenti; quelli edili, invece, sono cominciati nel giugno dello scorso anno, ed il primo lotto è stato ora portato a termine a tempo di record.

Esso comprende, ormai in fase di arredamento, gli edifici che costituiscono la parte del Centro destinata alla riqualificazione degli adulti, e precisamente l'ingresso, lo spogliatoio con i servizi, le aule per l'insegnamento teorico e due uffici, l'officina a due piani, il magazzino, la cucina e la centrale termica ed elettrica. Sono intanto in stadio di avanzata costruzione quegli edifici che costituiscono la parte destinata agli allievi giovani, nei quali troveranno pratica realizzazione la direzione e gli uffici, la scuola, un'enorme officina, lo spogliatoio, la mensa (che sarà collegata direttamente alla cucina tramite un sistema di self-service), la sala riunioni, capace di 300 posti, e tutti i servizi indispensabili ad una realizzazione del genere, quali una palestra e un campo sportivo all'aperto.

Il direttore Majorana ha ricordato che il Centro potrà essere completato entro un anno circa, ed al poter funzionare a pieno ritmo nell'ottobre del 1963, ma allo scopo di guadagnare tempo, l'IFAP ha deciso di iniziare l'attività già dal 1.o ottobre prossimo, bandendo un concorso per l'ammissione di 125 giovani al primo corso ai mestieri meccanici e caratteristici; il corso si avvarrà degli edifici che saranno poi definitivamente destinati alla riqualificazione e che, come accennato, sono attualmente già pronti. Detti corsi sono triennali (due anni di prima formazione e successivo terzo anno di applicazione) per aggiustatori meccanici, elettromeccanici, operatori alle macchine utensili e carpentieri in ferro; biennali (un anno di prima formazione e uno successivo di applicazione) per saldatori.

A quanto ha assicurato l'ing. Majorana, sull'esempio anche di altri Centri IFAP, l'assorbimento, da parte delle aziende, degli allievi che avranno frequentato il CIFAP di Trieste sarà scontato, in quanto è interesse comune poter contare su maestranze qualificate, sia dal lato dell'istruzione che da quello tecnico; è evidente, pertanto, il vantaggio di frequentare i corsi del Centro, che saranno gratuiti, e che costituiranno titolo preferenziale per il collocamento al lavoro. L'indirizzo del CIFAP è di dare agli adulti un addestramento prezioso ai fini dell'occupazione, ed ai giovani una formazione vera e propria, sì da poter seguire costantemente e allinearsi con il progresso della tecnica.

Il costo dell'intera opera, che l'IFAP molto opportunamente ha voluto creare nella nostra città, ma che estenderà il suo campo d'azione anche alle province di Udine e Gorizia, ammonterà a circa 2 miliardi di lire.

Mentre stava giocando nel giardino di piazza Hortis, lo scolaro Marino Pariadori, di 7 anni, abitante in via Madonna del Mare 6, è caduto accidentalmente da una ringhiera. Il bambino è stato prontamente soccorso e con un'autoambulanza della CRI ha raggiunto l'ospedale dove è stato accolto nella divisione chirurgica per una vasta ferita lacero contusa all'avambraccio sinistro con lesioni muscolari e tendinee. Guarirà in una ventina di giorni.

IL TRAGICO INVESTIMENTO DI VIA COSTALUNGA

Tre anni al giovane che rubò, uccise e scappò

Di poco inferiori le condanne per gli altri «verdi» della banda

A oltre tre anni di carcere è stato condannato ieri in Tribunale il diciassettenne Sergio Gioghi, il quale è stato riconosciuto colpevole di tutte le imputazioni ascrittegli, cioè di omicidio colposo, fuga dopo investimento e omissione di soccorso, eccesso di velocità e furto specificamente pluriaggravato e continuato.

Il Gioghi è quel giovane che la mattina del 9 maggio scorso stava percorrendo — a bordo di un'autovettura rubata — la via Costalunga a fortissima andatura, quando aveva travolto il povero agricoltore, Pietro Sodomaco, che sostava sul lato destro della carreggiata; lo sventurato pedone, falciato in pieno, era ricaduto sul cofano della vettura e, sfondando il parabrezza col capo, si era infilato con metà del corpo dentro il posto di guida. Il Gioghi — non volendo fermare la corsa, per tema di essere scoperto al volante dell'auto rubata — aveva con fredda determinazione cercato di risospingere quel corpo inanimato, e per meglio compiere tale operazione aveva rallentato la marcia fino quasi a fermarsi; e allora, facendo forza con entrambe le braccia, era riuscito a scaraventare quel corpo in mezzo alla strada, lasciandovelo raggomitolato nella polvere, ormai agonizzante, e dandosi infine alla fuga.

Il povero agricoltore era deceduto due giorni dopo allo ospedale, senza avere ripreso conoscenza, quando il suo investitore era già stato identificato dalla polizia e arrestato. I solerti funzionari della Squadra traffico erano infatti riusciti a coronare a tempo di record, cioè ventiquattr'ore dopo il fatto, una massiccia operazione di indagini e appostamenti: per giungere all'individuazione del Gioghi essi avevano infatti setacciato l'intera zona di Poggi Sant'Anna, interrogando addirittura centinaia di persone; l'arresto del giovane criminale era stato possibile grazie alla minuziosa raccolta di indizi e vaghe testimonianze: a colpo sicuro i funzionari della Squadra traffico avevano infine fatto irruzione nella casa del Gioghi, all'alba, sorprendendolo a letto.

Il giovane non aveva avuto alcuna difficoltà ad ammettere, con inusitato cinismo, la propria responsabilità; aveva confessato ampiamente («per non perdere inutilmente tempo», ha spiegato egli stesso al dibattimento, col solito contegno di evidente noncuranza) anche le sue non poche imprese di ladro d'automobili. E in breve la polizia aveva così potuto mettere le mani su un'intera banda di giovanissimi che da tempo era ricercata per le sue scorrerie ladresche. Altri otto giovani sono stati pertanto processati ieri unitamente al Gioghi. Si faceva loro carico di aver trafugato decine e decine di macchine, di averle trasportate fin sull'autostrada per spogliarle letteralmente degli accessori (gomme, sedili, fanali, ecc.) che poi occultavano dentro vari tombini nell'attesa di servirsene per rimettere a nuovo — esperti meccanici com'erano — i propri autoveicoli, acquistati per poche lire come rottami.

Come già in sede di polizia, anche al dibattimento il Gioghi non ha dimostrato la minima ombra di pentimento, la minima emozione per la morte dell'agricoltore da lui provocata nel tragico modo. Si è limitato a scagionarsi dall'accusa d'essere fuggito senza prestar soccorso alla vittima dicendo d'aver così agito in preda allo choc derivatogli dall'incidente: dopo l'investimento, non sapeva nemmeno ciò che faceva... Gli altri imputati, chi accusato di furto e chi di ricettazione, hanno quindi ammesso le rispettive colpe.

Dopo che il rappresentante di P.C. ha chiesto il riconoscimento della penale responsabilità del Giochi e la condanna di questi al risarcimento dei danni in favore della vittima, ha preso la parola il P.M., il quale ha voluto per prima cosa esprimere il più vivo elogio ai funzionari della Squadra traffico, il capitano Vivante e i marescialli Furlan e Kiswarday, autori della brillante e tempestiva operazione, e quindi ha chiesto che fra gli imputati venissero ripartite le seguenti pene: al Gioghi, quattro anni di reclusione e 60 mila lire di multa (un anno e sei mesi per l'omicidio colposo e due anni e sei mesi e 60 mila lire per i furti), nonchè due mesi di arresto e 40 mila lire di ammenda per le varie contravvenzioni; a Claudio Lena, quattro anni di reclusione e 90 mila lire di multa per i furti e tre mesi di arresto e 10 mila lire di ammenda per aver guidato veicoli rubati senza essere provvisto della patente; ad Alessandro Gaggia, quattro anni di reclusione e tre mesi di arresto e 10 mila lire di ammenda; a Sergio Zarl, due anni e sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa più due mesi di arresto e 10 mila lire di ammenda; a Sergio Svetina, un anno e tre mesi di reclusione e 50 mila lire di multa; a Franco Bestiaco e Gilberto Reggente, due anni di reclusione e 60 mila lire di multa per ciascuno, per ricettazione; e per i minorenni D. A. ed R. C. la concessione del perdono giudiziale.

Ai difensori è quindi spettato — dato che tutti gli imputati sono pienamente confessi — di perorare la concessione delle varie attenuanti a mitigare le pene richieste; è stato messo pertanto in rilievo il particolare ambiente dal quale questi giovani provengono, spiritualmente arido e intellettualmente carente: ragazzi senza casa e senza affetto, abbandonati a se stessi da genitori troppo trascuranti e cresciuti così senza freni inibitori. Perchè, ad esempio, il principale imputato aveva rubato quella auto a bordo della quale uccise il Sodomaco? Per accompagnare la madre in Tribunale, convocatavi per discutere la causa di separazione dal marito.

Il Tribunale, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha deliberato quanto segue: il Gioghi è stato condannato, con la concessione della diminuente della minore età e delle attenuanti generiche, alla pena complessiva di due anni e dieci mesi di reclusione, 105 mila lire di multa, tre mesi e dieci giorni di arresto e 45 mila lire di ammenda, nonchè al pagamento dei danni ai familiari della vittima e alla rifusione delle spese di P.C.; il Lena, con la concessione delle sole attenuanti generiche trattandosi di un maggiorenne, a due anni e dieci mesi di reclusione e 130 mila lire di multa nonchè a tre mesi di arresto e 35 mila lire di ammenda; il Gaggia, con le «generiche», a due anni e due mesi di reclusione e 120 mila lire di multa più due mesi di arresto e 10 mila lire di multa; lo Zarl, con le «generiche» e la diminuente della minore età, a un anno e sei mesi di reclusione e 80 mila lire di multa nonchè a un mese e venti giorni di arresto e 8000 lire di ammenda, con la condizionale; lo Svetina, con le attenuanti, a un anno, quattro mesi e quindici giorni di reclusione e 65 mila lire di multa; il Bestiaco e il Reggente, con la concessione delle «generiche», a nove mesi di reclusione e 25 mila lire di multa per ciascuno, con la condizionale.

Ai diciassettenni D. A. ed R. C., riconosciuti colpevoli di furto specificamente pluriaggravato e continuato, è stato invece concesso il perdono giudiziale in considerazione della loro minore età.

Presidente Boschini; P.M. Pascoli; canc. Strippoli; P.C. Catalan; Difesa: Amodeo, Bologna, Padovani e Uglessich.

Dopo due capriole

(«Giornalfoto»)

Uno spettacolare incidente stradale, è accaduto ieri sera in viale Miramare, all'altezza dell'autoparco comunale. Una veloce automobile, carrozzata come un'utilitaria, ma capace di sviluppare sino a 160 chilometri l'ora, è capotata due volte riducendosi ad un rottame.

La macchina, targata TS 51654, nuova di zecca con appena duemila chilometri, dopo aver imboccato la curva antistante al «Piccolo Mondo» (proveniva da Barcola), ha attraversato la carreggiata ed è andata a cozzare con estrema violenza contro la ringhiera in ferro che delimita l'autoparco comunale. Dopo essersi rovesciata sul fianco sinistro la macchina ha nuovamente attraversato diagonalmente il viale finendo contro un albero, dove finalmente si è arrestata.

Il giovane conducente, Delio Medin, di vent'anni, abitante a Roiano, in via delle Ginestre 2, è uscito quasi illeso dall'auto ridotta ad un rottame. Egli ha riportato soltanto un ematoma alla regione temporale sinistra ed escoriazioni alla schiena. Circa un'ora dopo l'incidente il giovane si è presentato all'Ospedale maggiore, dove è stato trattenuto nel reparto osservazione con prognosi di una quindicina di giorni.

LE ORE DELLA CITTA'

Grande novità a Sistiana

Il suggestivo scenario di Sistiana Centro, che completa e valorizza la zona marittima, raccogliendo sempre più vaste simpatie e preferenze dai turisti e dai triestini tutti, si è da ieri arricchito di una nuova attrazione di grande pregio e di sicuro successo. Per iniziativa del sig. Pietro De Cesco, figura simpaticamente popolare nell'ambiente di albergo-mensa, al n. 19 di Sistiana Centro è stato inaugurato l'*Hotel Ristorante Sistiana*, superba costruzione realizzata con signorilità e buon gusto, accortamente e razionalmente articolata nei vari settori, così da riuscire magnificamente ospitale per ogni ceto di persone. La grande costruzione, al centro di un ridente giardino, è fornita di un vasto parcheggio e trovandosi discretamente lontana da tutti i rumori, è il sito ideale per un salutare riposo. Naturalmente la parte del leone è costituita dalla cucina che è in grado di fornire, col proprio personale specializzato, quanto di meglio si possa desiderare; particolarmente curati, inoltre, sono la cantina e il servizio bar. Numerose personalità sono ieri intervenute al sontuoso rinfresco inaugurale ed hanno espresso la loro soddisfazione per l'assieme dei lavori, opera delle migliori maestranze e ditte della zona, alzando poi i calici in onore del sig. De Cesco e della sua gentile signora che facevano gli onori di casa. Per la valorizzazione di Sistiana abbiamo inoltre ammirato la vicina sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, presso la Villa Gino, elegante, accogliente e di grande utilità specie per gli stranieri.

Liquidazione totale

Per restauro dei locali la Camiceria *Bisi*, ponte della Fabra 2 (portici di piazza Goldoni) inizia domani una colossale liquidazione di tutta la merce. Per necessità organizzative verrà data la precedenza agli articoli estivi. Le migliori marche a prezzo di realizzo. Approfittate!

Prima Messa

Il Comitato comunale ed il Circolo capodistriano delle ACLI invitano tutti i concittadini a voler presenziare alla Messa solenne che il novello sacerdote don Giuliano Vattovani canterà oggi nella chiesa di S Maria Maggiore alle ore 10. Alla fine del rito il celebrante porgerà ai presenti le mani per il tradizionale bacio.

Laurea

Presso la nostra Università si è laureato in chimica a pieni voti Dino Corsi. Al neo dottore le nostre felicitazioni.

Fiera della Borsetta

Continua con successo la tradizionale «Fiera della Borsetta» presso i negozi *Fassetta* di via XXX Ottobre, con un ricco assortimento di borsette in paglia, pelle e Napal, a prezzi di assoluta concorrenza.

La Salumeria Giustina

avvisa la spettabile clientela che da lunedì 16 corr. riprende la propria attività nel nuovo locale di via Battisti 13: la moderna ed accogliente realizzazione susciterà una piacevole sorpresa.

Vacanze con l'autoradio!

Acquistando ora un'autoradio potrete vincere due motoscafi o due stole di visone. Vacanze serene e liete, se sulla vostra auto un'autoradio AUTOVOX installerete. Autoradio per tutte le vetture, italiane ed estere, antenne automatiche, schermature, ecc. Stazione di servizio AUTOVOX: Ditta *S. Roselli*, via Tor San Piero 2 e via Boccaccio 21 (tel. 31-294). Condizioni particolari di pagamento: visitateci e vi convincerete.

Nicolò Carosio

L'Italia ai campionati del mondo, le imprese azzurre raccontate dai protagonisti, le cronache dei gol di Nicolò Carosio; il calcio azzurro in un disco! *Il Discobolo*, via Ginnastica 3.

Riconoscimento

Il dott. Adalberto Enzo Fumaneri ha ricevuto da una speciale commissione giudicatrice, presieduta da un docente di chimica farmaceutica e tossicologica, un premio per un lavoro sperimentale scientifico-tecnico inerente la pratica attività professionale. Il concorso, riservato ai farmacisti iscritti in uno dei dodici albi professionali delle Tre Venezie, era bandito dall'Ordine dei farmacisti di Venezia secondo le norme statutarie della Fondazione Lion.

Specializzazione

Il prof. Lucio Rocco, primario all'Ospedale infantile, ha conseguito la specializzazione in tisiologia presso l'Università di Bologna, discutendo col prof. Salvioli una tesi sperimentale sull'allergia e la immunità nella tubercolosi infantile.

Lancaster - Paris

Il trattamento di bellezza che ferma il tempo.

Lancaster - Paris

Invita le gentili signore a confidare i loro problemi di bellezza e maquillage alla nostra assistente, presso la Profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, dal 16 al 21 corr.

La gente dice

Sbassa el do, strassina l'oto, vi do questo, vi do quello ma da *Chino*, questo è il bello, di sconti non si parla ma i prezzi praticati sono possibili solo al più piccolo negozio della regione. Radio, TV, foto, cine. Radio *Chino*, inizio via Ginnastica.

Twist al Paradiso

Questa sera dalle 20 alle 24, la cantante An'heris col suo repertorio di canzoni frenetiche si esibirà accompagnata dall'orchestra «I Samaritani», complesso indiavolato American bar; posteggio interno.

La Mostra mobilieri

artigiani triestini; dopo la parentesi di esposizione alla Fiera di Trieste dove ha riscosso largo consenso tra il pubblico, ha riaperto la Permanente in via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo). Vi sono esposti in una nuova cornice d'ambiente, tutti gli ultimi modelli di stanze da letto, tinelli, cucine, salotti e mobili singoli di produzione artigianale locale a prezzi veramente convenienti. Orario di esposizione: 9-12.30 - 16-19.30; domeniche o feste: 10-13. Tel. 41-440.

Il rito sul Podgora

La Compagnia volontari giuliani e dalmati, confermando che anche quest'anno sarà celebrato il rito di riconoscenza per i Caduti del luglio 1915 sul Podgora, prega i volontari che desiderano parteciparvi di iscriversi presso la segreteria della Compagnia (tel. 38-573) entro la sera di martedì 17 corrente, dalle ore 18 alle 19.30. La partenza si farà alle ore 17 di giovedì 19 luglio dalla Casa del Combattente. Quota lire 1.200, comprensiva di viaggio e rancio a Gorizia.

Da Rocco

Lampadari, elettrodomestici, sempre delle migliori marche ed in grande assortimento. Da *Rocco*, via Roma 23 ang. via Ghega.

Da Canarutto

via delle Torri 2, troverete un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Una telefonata!!!

Gentile Signora, telefonando al 93-495 potrà avere al suo domicilio i vini rinomati dell'*Azienda Agricola di Livenza*: MERLOT e TOKAI in bott. originali di un litro.

Automobilisti! Radio ICAR

Vi presenta la nuova serie delle autoradio *Autovox*. Godrete dell'assistenza tecnica che può darvi soltanto una stazione di servizio completa. Via Rossetti 6, tel. 95-309.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Confezioni di lusso

e di gran classe per signora e uomo, con facilitazioni di pagamento. Da *Giorgio Depinguente*, via Marconi 36, telefono 23-311.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Tappeti persiani originali

vende a prezzi convenientissimi la *Casa d'arte Orientale* trasferitasi da via Mazzini 7 in via San Lazzaro 17. Non trascurate questa occasione.

Baby Lord

giacchettini, calzoncini, camicette, gonnelline, vestitini, nei colori di moda, in vasto assortimento, a prezzi vantaggiosi. Via Rossetti 7.

Crociera con la Vulcania in Sicilia con l'Università popolare

L'Università popolare comunica che presso la sede sociale di via del Coroneo 17, tel. 35435, sono aperte le iscrizioni al viaggio-crociera in Sicilia che avrà luogo dal 4 al 15 settembre p. v. Il viaggio prevede l'andata con la m/n Vulcania fino a Palermo con scali a Venezia, Patrasso, Napoli; il giro della Sicilia in pullman con soste adeguate per le visite di Palermo, Agrigento, Selinunte, Siracusa, Catania, Taormina, Messina ecc. Il ritorno sarà fatto con la m/n di linea da Palermo a Napoli e quindi in treno fino a Trieste.

Programmi e dettagliate informazioni gli interessati potranno averli nella suddetta sede sociale.

Il viaggio è stato autorizzato dall'E.P.T. di Trieste con lettera n. 3894/VII/8 dd. 9 luglio 1962.

Continuano pure le iscrizioni al Giro dei Laghi che verrà effettuato dal 29 luglio al 1.o agosto prossimi. Autorizzazione M.P.S. di Roma con lettera n. 33965-63 C/737 dd. 9.7.1962.

Gite e soggiorni

C.I.S.S. (Via S. Francesco 4, telef. 35-798). Ancora alcuni posti disponibili per luglio al soggiorno di S. Nicolò di Comelico (Cadore).

Crociere con le motonavi «Franca C» e «Federico C»

Durante il periodo estivo ed autunnale verranno organizzate delle meravigliose crociere con le lussuose motonavi «Franca C.» e «Federico C.». Programmi presso gli uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

Investita dallo scooter mentre attraversa

La casalinga quarantottenne Flora Duse in Dogani, abitante in via delle Doccie 1/1, nell'attraversare la via Farneto all'altezza dell'INAM, per raggiungere la fermata dell'autobus 25 è stata travolta da uno scooter pilotato da Marino De Rossi, abitante a S.M.M. inf. 2006. Con un'autoambulanza della CRI la donna è stata trasportata all'ospedale dove i sanitari l'hanno accolta nella divisione chirurgica per una ferita lacero contusa alla regione parietale destra e stato subcommozionale. La prognosi è di una decina di giorni.

Pollice sulla lama

Di un doloroso infortunio è rimasto vittima ieri mattina il falegname trentottenne Mario Pauluzzi, abitante in via degli Apiari 10. L'uomo che lavora nella segheria del padre, in via dei Gelsomini 6, era intento a manovrare una piallatrice elettrica quando ha toccato con la mano sinistra la lama in movimento. Il Pauluzzi, che ha riportato l'amputazione parziale del pollice è stato ricoverato nella divisione ortopedica dell'ospedale.

Auspicate dalle ACLI trattative per i MM.GG.

La Presidenza provinciale delle ACLI, riunita in seduta ordinaria, ha esaminato i termini della vertenza in atto ai Magazzini Generali e ha riconosciuto l'importanza delle richieste formulate dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'azienda al Consiglio d'amministrazione al fine del miglioramento delle condizioni di lavoro all'interno dell'azienda medesima.

Pur considerando che l'azienda è in attesa di conoscere l'onere che le deriverà dall'applicazione del nuovo contratto nazionale dei metalmeccanici, attualmente in fase di definizione, e al quale i dipendenti dei Magazzini Generali sono agganciati per la parte salariale, la Presidenza provinciale del movimento aclista invita le parti ad aprire comunque le trattative, iniziando dai punti meno controversi, in uno spirito di reciproca comprensione delle posizioni e con ferma volontà di evitare un inasprimento della controversia in atto, inasprimento che tornerebbe a danno di ciascuna delle due parti.

Accordo sindacale alla SVEM

Il Sindacato metalmeccanici della CCdL ha raggiunto un accordo con la ditta SVEM, sita al Porto industriale, in seguito a una vertenza iniziata circa un anno addietro. Dal 1.o luglio, pertanto, gli operai della SVEM avranno un aumento di 1000 lire settimanali per incentivazione collettiva, e il raddoppio della diaria per un pasto (da L. 200 a L. 400) per quegli operai che prestano la loro opera fuori Trieste.

La piscina coperta sarà oggi a disposizione del pubblico dalle ore 13 alle ore 19 in quanto nella mattinata si svolgeranno i campionati interregionali di tuffi organizzati dalla Federazione italiana nuoto. Domani la piscina coperta resterà chiusa per l'intera giornata per urgenti lavori di riparazione agli impianti.

SEGNALAZIONI

«Mi permetto rivolgermi alle "Segnalazioni" per attirare l'attenzione delle autorità riguardo un problema di grande attualità e di somma importanza per i piccoli commercianti. Si tratta della "settimana corta", una realizzazione che nei Paesi più socialmente progrediti è da parecchio tempo un fatto compiuto. Ho seguito attentamente alcune lettere sul giornale a tale riguardo, ma nessuno ha mai scritto una sola parola a favore dei piccoli commercianti che sono pure loro fatti di carne e ossa, che sono anni che non possono andare neppure una giornata in ferie, che non hanno una mezza giornata libera per poter sistemare i loro affari e per poter eventualmente acquistare qualche capo di vestiario, ma che non hanno neppure la possibilità di recarsi da un medico senza dover trascurare il negozio o lasciarlo in mani ad altri. E poi c'è di peggio, ultimamente è stato fatto un contratto di lavoro che concede due mezze giornate al mese ai dipendenti e ciò aumenta il disagio morale per il datore di lavoro che si vede obbligato di fare quei giorni anche i lavori del commesso. Facile per i grossi commercianti che hanno alle dipendenze qualche decina di commessi con relativa cassiera ecc., loro possono fare dei turni. Ma per il piccolo dettagliante (e questi sono la stragrande maggioranza) che ha un solo dipendente non si è pensato affatto, e questo perchè i contratti di lavoro sono solo sottofirmati dai baroni del commercio.

✻

«Sono una nonna che ha due nipotini gemelli di sei anni e tre mesi. Sabato scorso con i miei nipotini mi sono recata al bagno comunale Cedas di Barcola ed ho avuto la sgradita sorpresa di sentirmi rifiutare l'ingresso perchè i due bambini erano troppo grandi. Ho replicato dicendo che essi, benchè di statura alta avevano appena poco più di sei anni. La risposta è stata, che non era questione di età ma bensì di statura, che doveva corrispondere ad una linea rossa tracciata sul muro dell'atrio del bagno all'altezza di circa un metro e dieci da terra. Quindi si arriva all'assurdo che un bambino di nove-dieci anni che non raggiunga tale statura può entrare nel detto bagno, reparto femminile. Senza contare che la pubblica morale e decenza, per ben chiari disposti di legge è protetta in base agli anni dell'interessato e non alla sua statura». B.D.

La valutazione, anche se ciò può sembrare illogico, viene unicamente in base alla statura dei ragazzi, cioè non superiore a 1 metro. Anche perchè il rapporto fra età e statura è, in linea generale, rispettato. Nel caso specifico che vede i due bambini gemelli di statura eccedente al segno prefissato, il custode non può che far rispettare il regolamento. E' comprensibile anche se il provvedimento può, in questo caso, apparire ingiusto. D'altronde anche il limite non dovrebbe essere inteso con assoluta drasticità, ma si dovrebbe tener conto dell'apparenza più o meno «adulta» dei bambini stessi.

✻

In una lettera sottoscritta da un gruppo di insegnanti dei ricreatori comunali si rivolge appello al Sindaco affinchè, col suo intervento, si possa far ascoltare alle fonti competenti le legittime istanze. Dice fra l'altro la lettera: «...aspettiamo da circa due anni che venga iniziata la discussione del nostro nuovo regolamento presentato dal nostro sindacato alle competenti autorità comunali dell'assessorato della Pubblica istruzione. In tale breve lasso di tempo non abbiamo ottenuto nemmeno le solite promesse. Ultimamente, circa quattro mesi fa, un vago accenno alla composizione di una commissione per lo studio del problema e poi più niente. Precisiamo che approvando il suddetto nuovo regolamento ben esiguo sarebbe l'onere che si assumerebbe il Comune e, in verità, ben modesti i vantaggi che ne trarrebbero i sottoscritti, ma solo più umane condizioni di lavoro. Si otterrebbe un ritocco alle tabelle dei compensi ferme da vari anni, tre, forse quattro, mila lire mensili in più, il riconoscimento al riposo settimanale e la corresponsione di un'indennità di licenziamento al momento della cessazione del rapporto d'impiego... La certezza che la buona volontà e la umana comprensione valgano ben più che assurdi e controproducenti scioperi o agitazioni ci ha convinto a sottoporre la nostra modesta, ma ben importante per noi, vertenza all'attenzione di sì alta persona sempre dimostratasi attenta e sensibile ai problemi più svariati, sia attinenti a persone che a cose». Seguono una decina di firme.

✻

Il sig. «Lario», ci scrive una cartolina anonima chiedendoci notizie circa certe pensioni ed il loro aumento. Non ci occupiamo della richiesta ma vogliamo esaminare la parte finale dell'anonima cartolina del sig. Lario personaggio tanto importante da usare il noi maiestatico. Ecco dunque l'aulico testo:

«Come si spiega tutto ciò! Illuminateci essendo — noi — dei poveri ignoranti. Non prendete la comoda scusa dell'anonimo per non rispondere a quello che non vi garba. Noi non firmiamo poichè non vogliamo essere schedati oltrechè dall'anagrafe, dalla parrocchia, anche dal vostro foglio, il quale a quanto ci consta schedano quelli che ingenuamente si firmano esprimendo senza peli sulla lingua quello che pensano».

I nostri lettori dopo aver letto queste righe si saranno resi conto che il signor Lario non è degno di appartenere alla nostra modesta comunità. Ma quello che più ci sorprende è il fatto che un cittadino di questo 1962 possa avere convinzioni come quelle esposte nell'illetterata prosa che abbiamo riprodotto. Ma perchè non se ne va, signor Lario, perchè non abbandona un paese nel quale avvengono cose come quelle che lei descrive? E se proprio non può andarsene per ragioni sue, perchè continua a leggerci? Noi non ci teniamo a un lettore del suo stampo, ci creda; e lei non ci guadagna nulla a leggere un giornale che «scheda» i suoi lettori come, nella sua balorda mentalità lei ci dichiara di credere.

---

†

Il giorno 8 corr. a Roma, colpita da male incurabile ha raggiunto la sua piccola MONICA

Rosella Cassuto

Straziati lo annunciano il marito GILBERTO con i piccoli MASSIMO ed ALESSANDRO, i genitori CORRADO e MARIA CATACCHIO, la suocera TATIANA WELTNER e i parenti tutti.

---

† Il 10 corr. è venuta a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Carmela Rovatti

I figli PIA e PINO e i parenti tutti nel dare il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore, ed in particolare la famiglia Ruzzier, il C.M.M. e i colleghi ed i dipendenti della S.p.A. G. Beltrame.

---

† Munita dei conforti religiosi è spirata oggi

Bruna Chiudina

Lo annuncia con profondo dolore la sorella STEFANIA anche a nome dei parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì alle ore 9 partendo dall'abitazione di largo F. Petrarca, 15.

Ronchi dei Legionari, 14.7.1962

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Ramovs

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici e al personale della III Divisione Medica.

I FAMILIARI

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Vatovec - Vatta

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Particolare gratitudine al chiarissimo prof. Lang, al medico curante dott. Boico, al dott. Camerini, ai medici, alle suore, al personale tutto della III Divisione Medica, e del Centro trasfusionale, ai donatori dell'ACEGAT e del Ferroviario per il loro generoso contributo.

Famiglie VATOVEC - VATTA

Nel trigesimo della scomparsa del

magg. Giuseppe Vizzini

la moglie, i figli, e i parenti lo ricordano.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani lunedì 16 corr. alle ore 8.30 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

---

† A tumulazione avvenuta del nostro caro

Antonio Canziani

ringraziamo di cuore l'esimio Primario prof. Gino Macchioro, il prof. Klugman, i signori medici e le infermiere della IV Medica per le amorevoli cure prestategli.

Un sentito grazie al signor Dirigente dell'Ufficio Automezzi della Questura di Trieste dott. Bartolini, al cap. di P. S. Bossi e a tutte quelle persone care che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

---

† L'11 luglio 1962 a 79 anni, ha chiuso serenamente la sua esistenza tutta dedicata alla famiglia

Ludmilla Napoli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito FELICE, le figlie MILLY PAGNACCO con il marito BRENNO ed il figlio GIULIANO, HILDA FLEGO con il marito NELLO e i figli PAOLO e GIORGIO.

UNA PRECE

Si ringraziano nel contempo le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore.

---

† **Pietro Pascottini**

non è più.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la nuora, la nipotina e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

A quanti hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa della nostra adorata mamma

Amalia ved. Canciani

esprimiamo i più sentiti ringraziamenti.

Un grazie particolare al dott. Marco Fattovich per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

Famiglie CANCIANI - MACORINI

Nel I anniversario della Tua prematura scomparsa

Ferdinando Metilli

la Tua addolorata e inconsolabile mamma, il papà, la sorella e i parenti Ti ricordano con tanto affetto e infinito rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco, il giorno 18 corr. alle ore 8.

Nel III anniversario della tragica scomparsa in fiorente gioventù del nostro adorato

Ettore Brunelli

nell'immutato dolore la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e lo amarono.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa di S. M. Maggiore mercoledì 18 corr. alle ore 7.30.

GLI ESAMI DI MATURITA' E DI ABILITAZIONE

Studenti del Nautico in acque pericolose

Parlando poco bisogna dimostrare l'esattezza delle cose imparate — Testamenti e geometri - Tutto sul latte da un futuro ragioniere

Al liceo scientifico le due commissioni degli esami di maturità lavorano nelle aule. La prima commissione, in particolare, svolge il suo compito in un'unica aula dell'ultimo piano dove lo scandire ritmico dei versi metrici suona in contrasto con l'enunciazione razionale e schematica di teoremi geometrici e di principi della fisica.

La realtà di questo tipo di liceo è tutta presente in una sola aula. E' indubbiamente una scuola difficile. E il motivo ci sembra abbastanza giustificato: in un liceo l'«humanitas» delle lettere non può cadere in secondo piano. E' un'esigenza culturale e spirituale che deve essere rispettata per formare negli ingegneri, nei fisici, nei matematici di domani una sensibilità spirituale e umanistica [illegible]. Ma si deve anche tener fede all'indirizzo scientifico che la scuola si è proposta, ed è per questo che matematica e fisica vanno a braccetto [illegible] con la letteratura italiana e latina.

Tuttavia non sempre il professore fa pesare la materia scientifica. Lo si è visto ieri. Al suo esame una candidata, visibilmente emozionata, è stata interrogata su un argomento sufficientemente generalizzato, senza pericolosi approfondimenti.

Dopo aver enunciato e commentato i tre principi della dinamica la studentessa viene interrogata sull'elettricità e sui fenomeni più immediati: «In un corpo l'elettricità è data dal nulla o esiste sempre?» chiede il professore. Risposta: «Esiste sempre».

«Come mai, dove va ricercata l'origine?».
«Negli elettroni e nei protoni».
«Che cosa avviene strofinando un corpo?».
«Avviene che quel corpo cede elettroni...».
«In conclusione abbiamo...».
«Rotto l'equilibrio».
«Dove si porta l'elettricità?».
«Sulla superficie».
«Mi elenchi alcune esperienze».
La candidata cita alcuni esempi.

L'interrogazione continua: «Mi parli dell'effetto magnetico della corrente». «Beh, si può vedere che avendo un filo percorso dalla corrente e ponendo vicino ad esso un ago magnetico, questo subisce l'attrazione del filo stesso». «Le linee di forza come si presentano?». La candidata facilita la risposta disegnando su un foglio di carta le linee di forza di un campo magnetico attorno a un filo.

Anche nelle spiegazioni ulteriori la studentessa, se non parla francamente e con poche parole, si dimostra sufficientemente preparata. Poi improvvisamente il professore riprende: «Che cosa sono i solenoidi?». «Sono delle spire circolari...». «Non solo delle spire...». «...Ah, è un filo avvolto in questo modo» (traccia il disegno). «Come si può rafforzare il campo di un solenoide». «Ricorrendo alla legge delle spire...». «Sì, ma per rafforzare il campo?». «...». «Con un nucleo di ferro». «Mi indichi delle applicazioni pratiche». La candidata si richiama al campanello, alle elettrocalamite, al telegrafo e al telefono. [illegible]

Durante gli esami la vita di classe è esemplare. I colleghi non possono né osano suggerire [illegible].

[illegible] Per gli studenti dell'Istituto Nautico da una settimana circa la navigazione si svolge in acque pericolose. Tutti gli sforzi sono tesi ad evitare il naufragio [illegible].

[illegible] — come viene definito dagli studenti — cioè un capitano di lungo corso incaricato di seguire lo svolgimento pratico delle interrogazioni che si aprono ovviamente sul piano teorico. Il capitano si rivolge di frequente ai suoi futuri colleghi quasi ad invitarli a non seguire lo esempio [illegible]. [illegible]

In qualche caso però senza «verba» non si può andare avanti. [illegible] un candidato. Il commissario, un professore dall'aspetto bonario avvia il colloquio sul tema «boccaporto». [illegible]

«Da una lamiera di ferro».
«Semmai da un coperchio di legno ricoperto da...?».
«Da tele stagne».

A questo punto l'esaminatore scende in altri particolari: vuol sapere tutto sui madieri, traversini e galeotte, le parti cioè di un boccaporto. Il candidato continua a rispondere, ma con poca sicurezza [illegible]. Si passa ad un altro argomento.

«Come si trasportano le carni?».
«In celle frigorifere».
«E 60 anni fa come si faceva?».
«...?».

Il professore, paziente, spiega: «Si trasportavano gli animali vivi [illegible] durante la navigazione, si manifestava una grave malattia che colpiva indiscriminatamente gli uomini ed il bestiame; qual'era questa malattia?».
«Lo scorbuto».
«E come si la combatteva?».
«...?».
«Con i limoni della mia terra» conclude l'esaminatore che evidentemente è siciliano.

Per l'Istituto tecnico «L. Da Vinci» il discorso dovrebbe essere doppio anche se ragionieri e geometri sono le due facce di un'unica medaglia. [illegible]

[illegible] Così la più complessa contabilità [illegible] da quaderni di banca.

[illegible] «Mi parli del testamento». «Esistono vari tipi di testamento». «Sì, d'accordo, ma prima cos'è il testamento?». «Quando una persona sta per morire [illegible]». [illegible] «Il testamento...». «E' un [illegible]». [illegible] «Il testamento olografo [illegible]».

[illegible] mo momento?». «Sì». «Certo, e...». «...». «Un secondo testamento viene fatto in seguito [illegible] revoca automaticamente il primo. E in caso di due testamenti con la stessa data?». «Hanno valore tutti e...». [illegible]

All'Istituto tecnico «G. R. Carli» gli esami di abilitazione si svolgono al secondo piano: [illegible] A un tavolo si è appena presentato un ragazzo dall'aspetto timido, viene da San Giorgio di Nogaro ed ogni giorno, per diventare ragioniere, si sorbisce un paio d'ore di accelerato. L'esame incomincia con la interrogazione di merceologia. In breve apprendiamo i segreti della distillazione degli oli minerali, che cos'è il «cracking» catalitico e gli usi del carbone di legna. Il professore passa ad altre domande:

«Che cos'è la lana?».
«La lana è costituita dai peli degli ovini, e viene classificata a seconda della lunghezza e della finezza».
«Come si presenta la lana se la si osserva col microscopio?».
«Costituita da cellule squamose».
«Mi parli del latte».
«Il latte è uno degli elementi fondamentali per una sana alimentazione e contiene tutte le principali proteine e vitamine necessarie alla nutrizione».
«Se un tale dovesse nutrirsi esclusivamente di latte quanto dovrebbe berne?».

L'esame continua con la descrizione dei processi di pastorizzazione e di sterilizzazione del latte; poi il commissario chiede: «Quali sono i prodotti derivati dal latte?». «Burro, formaggio, ricotta, yoghurt...». L'interrogazione si conclude quindi con un'accurata e precisa descrizione dei vari tipi di formaggio; il ragazzo è ben preparato ed a cuor leggero passa all'interrogazione di geografia.

A BASSORA NELL'IRAQ LA NAVE SARA' VENDUTA ALL'ASTA

Fra i creditori e le avarie terrificante viaggio sul «Garigliano»

Il comandante Molinari e la moglie sono tornati qui con l'animo sconvolto da tante dolorosissime esperienze

Entro due settimane, a Bassora, nell'Iraq, un piroscafo italiano sarà venduto all'asta, per un importo che si aggira sulle 30 mila sterline. Si tratta del «Garigliano», iscritto al Compartimento marittimo di Bari con il n. 190, di proprietà della società «Jonas», degli armatori Giuseppe Di Cosola e Orlando Panarello; quella vendita, così lontana dal porto di armamento, rappresenta l'ultimo atto di una vicenda terribile e per molti aspetti sconcertante, legata proprio a quella nave, un mercantile di 3.500 tonnellate di portata.

Sul «Garigliano» hanno trascorso mesi d'ansia, mesi d'inferno, un equipaggio composto da 22 persone, comandato dal triestino cap. Ferruccio Molinari che era accompagnato dalla moglie, signora Giuseppina. [illegible]

L'avventura del «Garigliano» incomincia il mattino del 1.o dicembre scorso, quando la nave salpò da Trieste con un carico di zucchero cecoslovacco, diretto a Bassora. Il viaggio era cominciato subito male per il comandante, costretto a letto da un forte stato febbrile [illegible]. Assistito dalla consorte-segretaria (regolarmente iscritta nel ruolo equipaggio), il cap. Molinari si è rimesso in sesto in tempo per far fronte ai primi intoppi.

A Port Said il «Garigliano» ha sostato per il bunkeraggio; doveva inoltre fare provviste, eseguire alcune riparazioni alle macchine, saldare vecchi conti all'agenzia presso cui era appoggiato. [illegible] L'importo richiesto giunse alfine, consentendo alla nave di ripartire il 13 dicembre, quattro giorni dopo l'arrivo, facendo rotta su Aden.

Superato bene o male uno scoglio, durante il viaggio se ne è presentato subito un altro, imprevisto. La dinamo principale che produce l'energia elettrica ha cessato di funzionare e il «Garigliano» ha dovuto ricorrere a un generatore ausiliario, insufficiente però a far funzionare tutti i servizi di bordo, tanto che i frigoriferi, importantissimi in quelle zone torride, funzionavano a metà. La vigilia di Natale, bene o male il mercantile italiano è arrivato ad Aden, ma prima ancora di entrare in porto è stato raggiunto da un messaggio-ultimatum della solita agenzia d'appoggio: «Impossibile effettuare bunkeraggio prima di saldo vecchi conti». Chiaro che il «Garigliano» percorreva un itinerario disseminato di conti che l'armatore non aveva regolato. Perciò ad Aden gli è stato negato non solo il bunkeraggio, ma anche il rifornimento idrico.

Grazie all'interessamento del Console locale, il cap. Molinari ha potuto ottenere nafta e acqua, garantendo di persona la regolazione contabile del tutto. Il viaggio è potuto proseguire soltanto il 4 gennaio; due giorni prima era arrivato un gruzzoletto di sterline da Bari, insufficienti però a riparare la dinamo guasta.... Sempre nel segno di un destino avverso, facendo rotta per Bassora si è guastata anche la dinamo ausiliaria: roba da spaventare chiunque non avesse i nervi saldi del cap. Molinari e la sua ostinatezza.

Ma roba da spaventare di notte anche le navi che incrociavano il «Garigliano», tutto buio, senza il moccolo di una luce, alla maniera delle navi corsare. Vere fughe ci sono state, alla vista di quella massa scura, che restava muta ai messaggi che le venivano inviati: per forza, senza elettricità a bordo, il «Garigliano» non aveva nemmeno più voce. Quanto al resto, sono stati gettati a mare 3 quintali di carne deperita per mancanza di frigo, e per i pasti a bordo non è rimasto che lo scatolame.

Così, viaggiando con mille preoccupazioni, il «Garigliano» è arrivato a destinazione, punto di arrivo per modo di dire, in quanto Bassora ha segnato l'inizio delle maggiori traversie del già movimentato viaggio. Innanzitutto l'ingresso al porto è stato condizionato al pagamento anticipato di determinati impegni, cui la nave naturalmente non ha potuto far fronte. Dopo tre giorni di sosta, dal 17 al 20 gennaio, il «Garigliano» ha potuto comunque superare il nuovo ostacolo e risalire la foce del Tigri. Ma era atteso al varco da un'altra beffa. Al comandante era giunta notizia che un'altra agenzia avrebbe provveduto all'appoggio della nave, ma in breve la notizia si rivelò per un maldestro tentativo degli armatori di temporeggiare e di tener tranquillo l'equipaggio.

Il 28 gennaio è partito da Bassora un messaggio alla società barese dal capitano Molinari: «Senza nafta, con caldaie spente, senza provviste, senza mezzi per scaricare zucchero, attendiamo aiuti». Quel messaggio, ancora oggi, è rimasto senza risposta.

L'unica risorsa di bordo era lo zucchero, ma quello aveva già la sua meta, tanto che i destinatari si fecero vivi ben presto. Vista la situazione disperata regante a bordo, essi avevano offerto in anticipo 5 mila sterline per le operazioni di scarico e per le esigenze dell'equipaggio. Il 14 febbraio la nave poteva dire di avere finalmente compiuto il nolo. Ma era una nave abbandonata da tutti, con l'equipaggio arrivato a un pericoloso stato di esasperazione, che minacciava di sfogarsi contro il comandante. La preoccupazione per le famiglie lontane, senza mezzi e con poche notizie; l'incertezza per la propria sorte, il silenzio degli armatori, avevano creato un'atmosfera esagitata, comprensibilmente, e l'ammutinamento era nell'aria. Avvertita l'Ambasciata italiana a Bagdad, il capitano Molinari riceveva risposta l'11 marzo: sarebbe giunto a bordo un funzionario, per accertamenti e per prestare assistenza.

Con il passare dei giorni la situazione a bordo andava peggiorando. L'equipaggio pretendeva che il comandante incassasse il nolo, oppure gli rimproverava la richiesta di aiuti, o gli intimava di sollecitarli.

Disaccordi, risse, fazioni fra vari gruppi, svenimenti per il gran caldo: questi gli ingredienti quotidiani, di cui è stata spettatrice attonita la signora Molinari, trepidante per il marito, per se stessa, per gli uomini di cui pure ha compreso il dramma. Un po' di calma riuscì a portarla il Console di Bagdad dott. Carbella, e perfino una copia de «Il Piccolo», recante la notizia del dramma del «Garigliano», ripresa poi dall'on. Vidali che ne fece oggetto di una interrogazione al Ministro Macrelli: erano i segni di un interessamento che lasciava bene sperare.

Le 5 mila sterline anticipate dai ricevitori dello zucchero furono consumate entro aprile. E mentre veniva reso noto che era stata iniziata la procedura legale per il sequestro e la vendita della nave, da parte dei creditori, fortunatamente dalla Ambasciata di Bagdad cominciò ad affluire con regolarità un aiuto quotidiano per l'intero equipaggio, costretto ad attendere sulla nave. Ma intanto, con l'avanzare del caldo, le condizioni a bordo erano divenute impossibili. Maggio presentava un caldo secco con temperature fino a 47 gradi; le lamiere del «Garigliano», ancorato in rada, scottavano, bruciate dal sole. A fine maggio il caldo divenne umido, trasformando la nave in un ospizio dove i pazienti erano perennemente assetati e desiderosi di coprirsi il corpo con bende bagnate.

Bufere di vento sollevavano la sabbia della regione, aumentando la pena, per quel punzecchiamento che produceva sul corpo. Tutti dormivano all'aperto, sottoposti all'insidia delle mosche e delle zanzare. Per recarsi a terra il comandante doveva servirsi di una barca a remi; la moglie lo seguiva con un cannocchiale dalla cabina, sperando che ad ogni ritorno portasse le notizie atte a tranquillizzare l'equipaggio. Tre miglia fra andata e ritorno, sotto un sole spietato.

Finalmente ai primi di giugno è arrivata la liberazione. Il giorno 4, dopo varie trattative e accordi con l'Ambasciata di Bagdad, l'equipaggio, il comandante e la consorte (mentre tre uomini sono rimasti sulla nave), hanno raggiunto Bagdad e da lì, sempre in pullman, dopo un viaggio avventuroso nel deserto sono giunti a Beirut il 9 giugno. Il 14 si sono imbarcati sull'«Ausonia», sulla quale viaggiava un altro ufficiale triestino, il cap. Egone Molinari, per arrivare a Trieste il 20 giugno: sei mesi esatti dopo l'arrivo a Bassora, oltre sette mesi dopo la partenza.

Adesso una vendita all'incanto riuscirà a tacitare l'equipaggio dei vari crediti maturati, ma nessuno lo risarcirà delle incredibili sofferenze patite. La signora Molinari è ancora in preda ad un lieve choc; il comandante non riesce a dormire la notte, assalito da incubi, sopraffatto dal ricordo dei travagli sofferti, ai quali aveva saputo così mirabilmente tenere testa. Di questa avventura conserva una documentazione amplissima, frutto soprattutto delle corrispondenze cui è stato costretto per cercare aiuti. «Sono cose inenarrabili — ha detto con calma — destinate a lasciare una traccia profonda nella vita. Una esperienza di più, anche se a sessant'anni non mi necessitava proprio».

Per l'equipaggio il comandante Molinari ha avuto più parole di comprensione che di condanna. «Taluni eccessi — ha detto — sono stati frutto della esasperazione, spiegabile data la situazione in cui ci siamo trovati. Quando ci siamo congedati, all'arrivo a Trieste, i miei uomini hanno fatto atto di sottomissione, riconoscendo gli errori compiuti. Ma nell'insieme è stata un'esperienza spaventosa.

Poi ha voluto che ricordassimo i funzionari dell'Ambasciata, le autorità di Governo, il comandante e l'equipaggio dell'«Ausonia», per l'interessamento e l'assistenza prestate agli sfortunati del «Garigliano». Degli armatori non ha detto una parola. Ma in quel silenzio era contenuta tutta la sua condanna, che è la condanna degli onesti pronti a sacrificarsi di persona. Come ha fatto il cav. Molinari, perfino rischiando la propria pelle.

D. d. R.

Il Comandante Molinari

SPETTACOLI

L'Heros a tre piste il più grande del mondo

Continuano con successo gli spettacoli del circo Heros [illegible] danno vita ad uno spettacolo che fila leggero e avvincente per oltre tre ore ininterrottamente.

Il circo Heros, come annunciato dai manifesti pubblicitari, si presenta già dall'esterno come qualche cosa di grandioso, tanto che si è dovuto noleggiare un campo sportivo per sistemarlo. Sono sei gli alberi che sorreggono il grande tendone, sotto al quale possono trovare comodamente posto ben ottomila persone. Il più grande del mondo: ed è la parola esatta perchè non esiste oggi in nessun continente un circo viaggiante con tre piste. Ci vogliono due treni speciali, con vagoni appositamente costruiti, per trasferire tutti i carrozzoni-abitazione, le gabbie, gli animali, le attrezzature dell'Heros.

L'anello centrale si è trasformato per dar posto a tre piste reali, dalla classica misura di 13 metri, limitate dalle tradizionali «banchette» [illegible] numeri che richiedono uno sfogo maggiore della sempre limitata e classica pista reale.

Lo spettacolo avvince, diverte, appassiona e incanta. Rivivono i tradizionali numeri del circo equestre con i cavalli in libertà, ammaestrati alla perfezione e che si muovono armoniosamente, recitando la loro parte, imparata dopo lunghe e faticose lezioni, in maniera ammirevole; compaiono le bestie feroci: un numero di 18 leoni presentati da Bruno Togni in una maniera del tutto particolare. Egli lavora con naturalezza, sicuro dominatore e tratta le fiere con dolcezza senza però indulgere in carezze o moine. E non mancano gli acrobati, gli uomini volanti che nelle loro evoluzioni fanno trattenere il respiro e sembrano librarsi là in alto come se dotati di ali; gli elefanti, i cani, le scimmie ammaestrate. Poi, mentre i cavalli con i loro colorati pennacchi fanno ritorno nelle scuderie [illegible]

Non si può assolutamente fare una classifica di merito dei numeri presentati, perchè tutti sono belli, tutti meritano il più caloroso degli applausi, tutti gli artisti sono insuperabili. Però i comici Salvadori e gli equilibristi russi fanno uno spettacolo nello spettacolo, presentando dei numeri di un livello artistico eccezionale.

Tra un numero e l'altro abbiamo intravisto, nei pressi del palco dell'orchestra, il comm. Ferdinando Togni e ci siamo rallegrati con lui per il magnifico spettacolo che ha voluto portare a Trieste, offrendolo ad un pubblico al quale è affezionatissimo. Questo grande ammaestratore di cavalli ci ha accolto con un sorriso paterno, con la sua ben conosciuta cordialità e semplicità, schernendosi quasi ai nostri elogi. Nonostante la sua modestia egli è divenuto oggi il Barnum italiano, avendo saputo dar vita ad un circo grandioso, il più grande del mondo, offrendo ai pubblici italiani le migliori esibizioni di artisti internazionali esistenti sulla piazza.

I triestini hanno saputo apprezzare lo spettacolo, e qualche sera fa hanno invaso la pista alla fine dello spettacolo per potersi congratulare con gli artisti che sfilavano; una cosa che è accaduto solo raramente e che ha commosso tutta la gente del circo Heros. Ferdinando Togni ricorda appena una decina di queste simpatiche manifestazioni, che caratterizzarono la sua lunga vita di uomo nato e vissuto nel circo e per il circo. Siamo certi che tutti gli artisti custodiranno gelosamente il ricordo di questo affettuoso gesto del nostro pubblico, che ha voluto essere la più bella espressione di simpatia, di riconoscenza e di plauso per tutta la troupe circense, la quale non disdegna di arrischiare ogni sera la vita pur di far divertire.

Per gli uomini del circo il regno e la vita sono la pista di segatura, i trapezi oscillanti in alto sotto il telone, i purosangue obbedienti alla lunga frusta del dresseur, le fiere che si piegano alla volontà dei domatori; il loro lavoro è un'arte difficile, che richiede sacrifici non comuni, ma tutti sono felici quando scroscia spontaneo l'applauso, considerato il più bello e ambito premio.

R. G.

Cronache della televisione

L'amico del giaguaro

Assente questa settimana dal secondo canale il «Rotocalco TV (sostituito da «Incontro» col pittore Renato Guttuso), è probabile che ieri l'interesse del pubblico si sia spostato sul primo programma, dove Corrado, Marisa Del Frate, Gino Bramieri e Raffaele Pisu presentavano il terzo numero de «L'amico del giaguaro». Non si può certo dire che la rubrica del sabato sera offra delle sorprese rimarchevoli; anzi la uniformità e la piattezza del suo percorso appartengono all'ordine delle nozioni quasi proverbiali. Tuttavia è doveroso sottolineare come per ora questo sia l'unico spettacolo leggero in grado d'interrompere la noia con qualche soprassalto di comicità. Il merito, ben inteso, non è del testo e degli sketches, ma escusivamente degli interpreti, i quali per un miracolo di simpatia comunicativa riescono ad eseguire la duplice operazione di pelar cipolle e, al tempo stesso, di far sorridere gli spettatori. E, detto per inciso, un pochino di merito spetta anche — nell'epoca della Mondovisione» e dei satelliti artificiali — all'archeologica gag delle torte in faccia, cui ci è toccato d'assistere proprio iersera non senza quel fremito di puerile entusiasmo che già sperimentarono le generazioni passate. Questo dimostra che i nipoti stanno ancora lavorando intorno al monumento di nonno Mac Sennett, di Ridolini, di Charlot. Potrebbe essere un autentico esempio di fedeltà alle tradizioni, se non fosse invece un autentico esempio di pigrizia mentale.

Stasera un avvenimento gradito per i patiti della musica leggera: la ripresa dal Teatro Mediterraneo di Napoli del decimo festival della canzone. In precedenza Gilberto Govi presenterà l'atto unico di Sabatino Lopez: «Si riapre». Sul secondo programma uno spettacolo musicale con Gene Kelly, presentato dalla N.B.C.

Ber.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«LA BELLA AMERICANA»
UN FILM COMICISSIMO
con J. Charier e A. Ducause

AL SUPERCINEMA
Un'esplosione di gioia nello scintillante film in technicolor e cinemascope
«Alla fiera per un marito»
con P. BOONE e B. DARIN
Grande successo

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 21.30 serata d'addio di Walter Chiari con la rivista «Night and day follies», di Faele e Amurri. Grande successo.
COMMEDIANTI (piazza Giuliani tel. 93-866). 21: «Due dozzine di rose scarlatte».
PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e suoni» alle ore 21 in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare»; alle 22.15 edizione italiana. Autolinea Acegat da piazza Goldoni.
CIRCUS HEROS, il più grande Circo del mondo (campo sportivo S. Giovanni). Oggi due spettacoli, ore 16 e ore 21.

ARCOBALENO. 14.30: «I fucilieri del Bengala», con Rock Hudson, Arlene Dahl. Technicolor. Emozionanti avventure nell'India misteriosa».
EXCELSIOR. 15: «Casablanca», con Humprey Bogart, Ingrid Bergman. Sospese le tessere.
FENICE. 15: «Un dollaro di onore», in technicolor con John Wayne, Dean Martin, Angie Dickinson, Ricky Nelson. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 15.30: Prima visione di un film comicissimo: «La bella americana», con Jacques Charrier, Annie Ducause e tutti gli assi della cinematografia francese.
NAZIONALE. 15: «Il gioco della verità» (Prima visione). Un giallo ad alta tensione in cinemascope diretto ed interpretato da Robert Hossein e Jeanne Valerie, Jean-Luis Trintignant, Nadia Gray. Vietato ai minori. Sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 14.30: Un'esplosione di gioia, un uragano di risate nello scintillante technicolor e cinemascope «Alla fiera per un marito», presentato dalla Fox con Pat Boone, Pamela Tiffin e Bobby Darin.
SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata: «I fanciulli del West», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Seguono cartoni animati in technicolor. Ingresso L. 100 indistintamente.

ALABARDA. 15: «FBI contro il dottor Mabuse». Lotta spietata contro un mondo di vizio e di crimini con Gert Fröbe e Lex Barker.
AURORA. 15: «I gialli di E. Wallace n. 2» («Delitto per due» e «Il mistero della chiave»). Gradita sorpresa per i numerosi amanti del «giallo».
CAPITOL. 15: «Totò diabolicus». Un film giallo comico con Totò, Raimondo Vianello, Beatrice Altariba.
CRISTALLO. 16.30, ult. 20.45: «I dieci comandamenti». Technicolor, Vistavision con C. Heston Y. Brynner.
GARIBALDI. 15 (estivo 20.15 e 22): «Il letto racconta», in cinemascope technicolor, con Rock Hudson e Doris Day.

IMPERO. 15: «Blue Hawaii», con E. Presley. In technicolor.
MASSIMO. 14.30: «Il segno del vendicatore». Vicenda avventurosa, emozionante e spettacolare in technicolor con Dorothee Blanck, Robert Hunder e Alfredo Rizzo.
MODERNO. 14.30: «Maciste alla Corte del Gran Khan». Technicolor con Gordon Scott e Joho Tani. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata», con Audie Murphy, Gary Crosby. Grandioso cinemascope.
VITTORIO VENETO. 15: Paul Newman, Janne Woodward, Sidney Poitier, Louis Armstrong: «Paris Blues». Capolavoro.
ABBAZIA (già Savona). 14.30: «Costantino il Grande». Una realizzazione imponente in uno spettacolare technicolor, con Cornel Wilde, Belinda Lee.
ALCIONE. 14.30: Il technic.: «Atlantide continente perduto», con Antony Hall, Jorce Taylor. Spettacolare, successo.
ALDEBARAN. Chiuso per ferie.
ARISTON. 16 (estivo 20.30 tempo permettendo): «L'occhio caldo del cielo». La Universal presenta un grandioso technicolor denso d'avventura, spettacolo e amore, stupendamente interpretato da Rock Hudson, Kirk Douglas, D. Malone e J. Cotten. Grandioso successo. Ultimo giorno.
ASTORIA. 15.30: «I pirati della costa». Avventuroso, in technicolor.
ASTRA. 15: «Il coraggio e la sfida». Technicolor d'avventura con D. Bogarde e M. Demongeot.
IDEALE. 14.30: «Il cavaliere audace». Avventuroso, drammatico con John Wayne, Vera Ralston, W. Breman.
MARCONI. 14.30, estivo 20.15: «Marines all'assalto». L'indimenticabile capolavoro di John Wayne e S. Agar.
NOVO CINE. 14.30: «Canzoni a tempo di twist». Divertentissimo, con Milva, Peppino di Capri, Murgia, Fidenco e Little Tony.
RADIO. 14.30: «Cow-boy». Cinemasc. a colori, con G. Ford e J. Lemmon.

ESTIVI

ARISTON. 20.30: «L'occhio caldo del cielo». La Universal presenta un grandioso technicolor denso d'avventura, spettacolo e amore, stupendamente interpretato da Rock Hudson, Kirk Douglas, D. Malone e J. Cotten. Grandioso successo. Ultimo giorno.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (si ripete il I tempo) uno strepitoso ritorno di Fernandel e Gino Cervi in «Don Camillo monsignore... ma non troppo».
ARENA DIANA. 20.30: Il più grande film di John Ford: «I dannati e gli eroi», con Jeffrey Hunter e Billie Burke. Grandioso. Technicolor.
EX SOCI. 20.30: «I Comanceros». J. Wayne, S. Whitman. Spettacolare scope-colori.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20 - Si ripete il primo tempo): «Venere in visone». Cinemascope a colori con Elizabeth Taylor, Laurence Harwey, Eddie Fisher.
GARIBALDI. 20.15 e 22 (se maltempo in sala): «Il letto racconta». Cinemascope technicolor con Rock Hudson e Doris Day.
GINNASTICA. 20.30. (Si ripete il primo tempo): «Il mondo di Suzie Wong». Technicolor con William Holden, Michael Wilding, Nancy Kwan.
MARCONI. 20.15: «Marines all'assalto». L'indimenticabile capolavoro di John Wayne e S. Agar.
MONTUZZA (vicino al Castello di S. Giusto). Oggi e domani ore 20.30: «Francesco d'Assisi». Si ripete il I tempo. Prezzi: adulti L. 100, rid. 70.

PARADISO. 20.30: «Sayonara». Grandioso technicolor tecnirama, con M. Brando, P. Owens, M. Taka e R. Montalban.
PONZIANA. 20.30: «La mia geisha». Divertentissimo successo in technicolor Paramount, con Shirley Mac Laine e Jves Montand.
PRIMAVERA (S. M. M. inf.). 20.30: «Vento di tempesta». Capolavoro technicolor, con C. Baker e R. Moore.
SECOLO (San Giovanni). Ore 20.30: Cinemascope technicolor: «Giovani cannibali». N. Wood, R. Wagner, S. Kohner e G. Hamilton.
STADIO. 20.30: «Giuseppe venduto dai fratelli». Grandioso e spettacolare technicolor, con G. Home e B. Lee.
SERVOLA. 18 (in sala), dalle 20.30 all'aperto. Un grande amore nello sfondo sfarzoso della Corte imperiale austriaca: «Amanti imperiali» (Mayerling). Technicolor con Rudolf Prack e Christiane Hoerbiger.
VALMAURA. 20.30: «Amore ritorna». Strepitoso successo, in technicolor, con Rock Hudson e Doris Day.

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. 15: «Il gigante della metropoli», con Gordon Mitchell e Bela Cortez.
ROMA. 15: «Suspicion» (Sospetto), con Joan Fontaine e Cary Grant.
VOLTA. 15: «Il ritorno di Texas John», con Tom Tryon e Dan Duryea.

L'AVV. AUGENTI CONTRO LA CONDANNA DI FENAROLI E GHIANI

Cento cartelle dattiloscritte espongono i motivi d'appello

Richiesta un'attenta valutazione della personalità degli imputati e l'esistenza di prove certe della loro partecipazione al delitto

Roma, 14

L'avvocato De Cataldo, sostituto dell'avvocato Giacomo Primo Augenti, ha depositato presso la cancelleria della Corte di Assise di Roma i motivi di appello del prof. Augenti contro la sentenza che condannò all'ergastolo il geometra Giovanni Fenaroli per mandato in omicidio della moglie Maria Martirano e il radiotecnico Raul Ghiani per l'esecuzione materiale del delitto.

I motivi di appello presentati dall'avv. Augenti, che difenderà Fenaroli nel processo di secondo grado, sono esposti in un fascicolo di oltre cento cartelle dattiloscritte e investono tutte le ordinanze emesse nel corso del processo in Corte d'Assise. Esposti i motivi di nullità della sentenza, il difensore di Fenaroli chiede la rinnovazione totale del dibattimento con la nuova escussione quindi di tutti i testimoni già sentiti in primo grado.

Viene inoltre chiesta l'audizione di Vincenzo Barbaro in relazione alle circostanze nelle quali riuscì nel carcere di Regina Coeli a farsi consegnare da Fenaroli i famosi biglietti segreti diretti a Raul Ghiani e a Carlo Inzolia. Come è noto, la Corte d'Assise non ammise tra i testimoni da escutere il Barbaro, ritenendo sufficiente la lettura delle sue deposizioni e avendolo ritenuto non meritevole di alcun credito.

Nei motivi di appello viene anche chiesto che vengano ascoltati i periti medico-legali ai quali fu affidata la ricognizione necroscopica di Maria Martirano e i calligrafi che furono incaricati della perizia sui biglietti che Fenaroli consegnò a Barbaro.

Il ricorso è preceduto da una premessa di ordine generale, nella quale si afferma che il dibattimento non ha mostrato Giovanni Fenaroli nella sua realtà, quella cioè di un uomo nel perpetuo sforzo di tutelare la memoria di sua moglie, ma in quello di penetrare nella verità senza preoccuparsi degli errori che le sue parole potevano cagionare. Si anticipa anche che la difesa di Fenaroli esibirà il diario tenuto dal 10 ottobre 1958 da Giovanni Fenaroli, diario che la difesa ritiene necessario per la valutazione della personalità dell'imputato.

Tra i motivi che dovrebbero far dichiarare la nullità della sentenza figura la mancata acquisizione e conseguente valutazione di circostanze che, ove fossero state esaminate, avrebbero consentito una motivazione completa e non manchevole quale quella della sentenza di condanna di Fenaroli e Ghiani. Si muove già da qui il rimprovero alla sentenza di aver posto a pilastro dell'accusa la testimonianza di Egidio Sacchi, che, secondo il difensore, fu dominato dalla paura e indotto all'alterazione della verità. A tale proposito il difensore ricorda le vicende attraverso le quali Sacchi rese la sua deposizione al giudice istruttore dopo essere stato incriminato per falsa testimonianza.

La difesa polemizza, poi, sulla famosa polizza di assicurazione assunta dalla sentenza « movente del delitto. Il difensore di Fenaroli ricordando le vicende del processo afferma tra l'altro che Anna Martirano, sorella della vittima, depose il falso quando affermò di non aver mai avuto rapporti rilevanti con la sorella, con la conseguente necessità di ascoltare nuovamente tutti i testimoni necessari per accertare la verità sui rapporti tra Maria Martirano e i suoi familiari.

Viene lamentata anche la violazione dell'art. 475 del Codice di procedura penale per aver la Corte affermato che la casuale scoperta di alcuni gioielli appartenenti a Maria Martirano avvenuta il 10 maggio 1959 nello stabilimento milanese «Vernis» costituisce prova certa della partecipazione di Raul Ghiani all'omicidio di Maria Martirano. Si lamenta anche che la Corte abbia respinto le eccezioni della difesa tendenti a provare l'opera dolosa di persona che, impossessatasi dei gioielli, aveva interesse a far credere che altri e non lui fosse l'autore dell'omicidio.

In proposito si osserva che la Corte omise di indagare sul comportamento piuttosto strano dell'operaio Dusi che invece di denunciare subito la scoperta dei gioielli preferì tenerla segreta e recarsi a Roma per riferirne al giudice istruttore.

Il difensore lamenta, infine, l'omesso esame del carteggio epistolare tra Fenaroli e la moglie. Si tratta di duecento lettere sequestrate dalla Squadra mobile che dimostrano i rapporti estremamente affettuosi intercorrenti tra l'imputato e la sua presunta vittima fino al settembre 1958. A tale proposito il difensore osserva che la sentenza dà per certo che Fenaroli meditò il suo delitto per uscire dalle sue condizioni economiche di dissesto senza pensare che Fenaroli era tanto legato alla moglie da non poter pensare a fare a meno di lei.

CONTINUANO LE ARRINGHE AL PROCESSO PER I FATTI DI GENOVA

Solo presunzioni e sospetti nei confronti dei 43 imputati

«I dimostranti erano decine di migliaia e volevano impedire l'onta alla città»

Roma, 14

La seconda udienza del processo per i fatti di Genova dedicata alle arringhe dei difensori si è iniziata con l'intervento dell'avv. Giuseppe Machiavelli, ex comandante della brigata partigiana Matteotti. «Nonostante la severità delle sue richieste, il P.M., chiedendo che agli imputati sia concessa l'attenuante di aver agito per motivi di particolare valore morale e sociale — ha esordito l'avv. Machiavelli — ha dovuto ammettere che Genova fece bene in quei giorni a dimostrare e a cacciare i fascisti».

Dopo aver affermato che sul posto di questi imputati dovrebbe sedere chi in quei giorni ebbe il potere, il legale ha esaminato le posizioni di alcuni degli imputati in sua difesa. Ha chiesto l'assoluzione di Lanavecchia, Guttadauro, Gadel e Fioravante. «Quest'ultimo imputato — ha detto l'avv. Machiavelli — è qui per aver rivolto a un commissario di polizia la frase: "Lei non è degno di portare la fascia tricolore". Questa non fu che una frase accorata. Non un'offesa al prestigio di quel commissario come si vorrebbe far credere. Comunque, questa frase il Fioravante l'ha pagata con quattro mesi di reclusione preventiva».

Parlando di altri imputati l'avv. Machiavelli ha rilevato che il 18.enne Mandorli fu denunziato soltanto perchè andò in un ospedale a farsi curare una ferita al capo. «Il Mandorli — ha detto il difensore — dichiarò al posto di pubblica sicurezza dell'ospedale di essere stato ferito appena uscito dal cantiere nel quale lavorava. Nessuna denunzia fu fatta contro di lui. Non si capisce quindi come egli si trovi fra gli imputati».

«Per Del Grande — ha proseguito l'avv. Machiavelli — il P.M. ha chiesto l'assoluzione con formula piena. Il Del Grande fu fermato mentre camminava tranquillamente per la strada. Ma ciò che accadde a lui, accadde anche a molti altri di questi imputati, per i quali invece il P.M. ha chiesto la condanna».

Subito dopo l'arringa dell'avvocato Machiavelli, ha preso la parola l'avv. Giovanni Ozzo, un altro dei difensori. «E' necessario ridare ai fatti di Genova — egli ha detto — la giusta dimensione e il giusto significato. Bisogna, cioè rendersi conto del perchè i fatti di Genova accaddero e delle loro modalità. Ciò che accadde il 30 giugno è stato deformato ed esagerato nella valutazione giudiziaria. Per questo 43 cittadini genovesi, scelti solo per semplici presunzioni e sospetti fra decine di migliaia di dimostranti, sono finiti al banco degli accusati. «La realtà è che i fatti di Genova — ha affermato l'avv. Ozzo — sono la conseguenza degli errori dei funzionari che avevano la responsabilità dell'ordine pubblico in quelle drammatiche giornate».

«Non vi fu preordinazione in quanto accadde — ha proseguito il penalista —. Genova si ribellò alla notizia che il congresso si sarebbe tenuto al teatro Margherita e che sarebbe stato aperto da Carlo Emanuele Basile. Non si possono definire atti preparativi alla violenza — come ha fatto la P.S. — le manifestazioni che precedettero il grandioso corteo del 30 giugno».

L'avv. Ozzo, avviandosi al termine della sua arringa, ha detto che non è possibile considerare la radunata sediziosa alla stregua della legislazione antiquata, ma ancora vigente, e fascista. Egli ha sostenuto che questo reato per tutti gli imputati.

«Non si può considerare adunata sediziosa — ha concluso il penalista — la pacifica manifestazione di un'intera cittadinanza che scese nelle strade per impedire che a Genova fosse imposta l'onta del congresso missino».

Il processo riprenderà lunedì con le arringhe degli avvocati Di Benedetto e Ricci, di Genova.

Il recupero delle salme del «DC-4» libanese

Brindisi, 14

Sono riprese a «Punta Rissola» le operazioni di recupero delle quattro salme imprigionate nel «D.C. 4» libanese inabissatosi lunedì scorso. Quelle, cioè, del primo pilota Rose Martin, sudafricano, e degli altri tre membri dell'equipaggio: i libanesi Mitri, Amer e Halwany. Come è noto, i cadaveri di due altri componenti l'equipaggio — il vice comandante australiano Smith e il radiotelegrafista libanese Nakleh — sono già stati trovati e avviati in patria con un aereo giunto appositamente da Beirut.

E' stata effettuata, nel tardo pomeriggio, la prima immersione da parte dei due sommozzatori tedeschi giunti appositamente dalla Germania, per individuare il punto ove giace la carcassa dell'aereo libanese. I due esperti si sono spinti sino a circa 70 metri di profondità. Essi hanno dichiarato di non aver visto nè la carcassa nè altri resti del velivolo libanese. Si ritiene, pertanto, che la boa collocata nello specchio d'acqua dove fu visto affondare il quadrimotore, sia in realtà spostata rispetto al luogo effettivo di affondamento dell'apparecchio. Le ricerche verranno riprese domani dagli stessi tecnici con apparecchiature per poter scendere a profondità superiori ai 70 metri.

Intanto, la commissione di inchiesta nominata dal Ministero della Difesa, attende che gli stessi sommozzatori, una volta individuata la carcassa del «D.C. 4» possano procedere alle fotografie subacquee indispensabili per completare le indagini sul sinistro.

Il produttore Wald morto per attacco cardiaco

Hollywood, 14

Il produttore cinematografico Jerry Wald è morto ieri sera, in seguito ad un attacco cardiaco, nella sua residenza di Beverly Hills, all'età di 51 anni.

Jerry Wald, uno dei maggiori produttori cinematografici americani, aveva esordito nel cinema circa venti anni fa con una serie di brevi soggetti per conto della RKO. Successivamente divenne vicedirettore e capo della produzione della «Columbia». Nel 1956 costituì la «Wald Productions». I film di sua produzione venivano distribuiti tramite la «20th Century Fox».

Tra i films più noti prodotti da Jerry Wald figurano «Avere e non avere», «Destinazione Tokyo», «Obiettivo Burma», «Johnny Belinda», [illegible], «Peyton Place», e «Ritorno a Peyton Place».

L'ultimo film prodotto da Jerry Wald è stato «Mr. Hobbs Takes a Vacation», presentato con successo all'ultimo Festival di Berlino.

Per recuperare la lenza affoga in un canale

Cremona, 14

Un bambino di 9 anni, Pietro Grisoli, residente a Pozzaglio, è affogato oggi in un canale nel tentativo di recuperare una lenza. Il piccolo stava giocando sulle rive del canale nei pressi della sua abitazione, insieme con un coetaneo, quando gli è sfuggita di mano la lenza; si è gettato nell'acqua per riprenderla, ma è stato travolto dalla corrente. Dopo qualche minuto alcuni contadini, attirati dai pianti del fratellino, si sono accorti dell'accaduto e hanno tratto a riva il Grisoli, ma il bambino era già morto.

5 MILIONI IN UN FRIGORIFERO

La fortuna di un operaio di Varese

BISUSCHIO, 15 luglio — La fortuna giunge, talvolta, in modo inconsueto, ma piacevole, a turbare la quiete della vita quotidiana: proprio in questi giorni un operaio di 51 anni, Gianni Ruggeri abitante in una casetta nei pressi della storica villa Cicogna, l'ha trovata in un frigorifero recentemente acquistato in un negozio di Varese.

L'estrazione del Concorso del Quadrifoglio d'Oro Telefunken è infatti caduta sulla combinazione giocata dal signor Ruggeri sulla schedina del Concorso che gli venne consegnata al momento dell'acquisto del frigorifero Telefunken: 5 milioni è l'importo del conto aperto per lui in una banca della vallata, con il quale potrà acquistare ciò che vorrà.

Siamo presenti, insieme ai Funzionari della Telefunken, alla consegna del simbolico gettone d'oro. Accanto all'operaio Gianni Ruggeri è la moglie, Maria Gandola, di Bisuschio e una delle due figlie: «E' la prima volta che la fortuna mi favorisce» — ci dichiara l'interessato — «qualche anno fa feci un tredici al Totocalcio, credevo di essere diventato milionario e invece vinsi solo 1600 lire. Sarà per un'altra volta, pensai, e così è stato» Progetti? «Cambieremo casa. E' tanto che desideriamo averne una con un pezzetto di giardino. Con 5 milioni la cosa diventa più facile... e poi la televisione... naturalmente della stessa marca del frigorifero; sarebbe una ingratitudine voltarle le spalle. E poi c'è sempre la probabilità di vincere, magari, non per essere egoista, qualche altro milione».

Il discorso si prolunga, è soddisfazione di tutti che il Quadrifoglio d'Oro Telefunken abbia favorito, come in occasioni precedenti, delle persone cui il premio può loro permettere di realizzare quei sogni che il normale bilancio domestico, generalmente, non consente.

La signora Maria ci fa accomodare in cucina, ci mostra il frigorifero Telefunken e ci dice soddisfatta: «E' un gioiello, consuma pochissimo e offre prestazioni eccezionali e, oltre tutto, ci ha portato fortuna!»

E' ormai l'ora di colazione, Gianni Ruggeri posa per la fotoricordo e ci accompagna fin sulla strada. Ringrazia felice e ci saluta commosso.

La prossima volta chi sarà il fortunato vincitore? Il Concorso del Quadrifoglio d'Oro continua e il regolamento per parteciparvi può essere ritirato presso qualsiasi Concessionario Telefunken o richiesto alla Telefunken di Milano.

VIOLAZIONE DELLA LEGGE ANTI-TRUST

Sul banco degli accusati la «Music Corporation of America»

Il Governo chiede alla Giustizia Federale di impedire alla Compagnia pseudo-contratti con proprie affiliate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Los Angeles, 14**

La potente «Music Corporation of America Inc.», la più grande agenzia di attori e produttrice di film televisivi degli Stati Uniti, si trova sul banco d'accusa. Il Governo la imputa di violazione della legge anti-trust, e un giudice federale ha emanato un ordine «di restrizione» in conformità. L'ingiunzione del giudice del Tribunale civile di Los Angeles, William C. Mathes, vieta all'«MCA» di ulteriori azioni per tutta la durata della causa.

L'avvenimento ha destato profonda sensazione nel mondo dello spettacolo americano. L'azione governativa implica infatti la possibilità di un ulteriore sviluppo nell'importante settore. Il Governo chiede alla giustizia federale di impedire all'«Music Corporation» di attuare contratti negoziati «fra l'MCA come rappresentante di attori e l'MCA come produttrice di spettacoli»; accordi, insomma, conclusi con se stessa. Chiede inoltre che si imponga alla MCA di alienare la «Decca Records Inc.», la quarta compagnia di registrazione e produzione di dischi degli Stati Uniti in ordine di importanza, e la «Universal Pictures Inc.», sussidiaria della «Decca», e di sciogliere il suo ramo di agenzia di attori (quel che in America si chiama «Talent Agency»).

La «Music Corporation» rappresenta molti dei più celebri nomi dello spettacolo: fra gli altri Marlon Brando, Burt Lancaster, Jack Benny, Kirk Douglas e Jerry Lewis. La compagnia nel comunicato ha dichiarato di avere l'intenzione di abbandonare questo campo di attività; uno dei portavoce dell'MCA, Lou Wasserman, aveva detto che la Società stava prendendo misure atte a completare questa iniziativa per il 15 del mese. Ma dopo l'azione legale intrapresa dal Governo non si è riusciti a prendere contatto con Jules Stein, il presidente del Consiglio di amministrazione della Compagnia, nè con alcun altro responsabile.

Ha spiegato Stanley Disney, capo della sezione anti-trust del Dipartimento della Giustizia di Los Angeles, che la causa è stata intentata su conclusione di una lunga inchiesta, nella quale si è minuziosamente esaminato ogni aspetto della questione. Sono stati ascoltati numerosi testimoni, fra gli altri Eddie Fisher che per un certo periodo di tempo ebbe l'MCA per agente. Il Dipartimento della Giustizia afferma che alcuni contratti stipulati dalla «Music Corporation» con attori e con sindacati di attori debbono essere dichiarati illegali. Si attende ora la replica della grande organizzazione.

Sempre nel campo dell'azione antimonopolistica del Governo si apprende da Washington che è stata completata l'azione legale nei confronti delle società produttrici di apparecchiature elettriche, accusate nel 1960 di avere fissato di comune accordo i prezzi di certi prodotti, in luogo di rispettare il gioco della libera economia. Sono state infatti presentate altre tre azioni intese al recupero di somme pagate dal Governo per l'acquisto di materiali elettrici e risultate in eccedenza sui prezzi equi. Una delle azioni legali, relativa a ordinazioni di interruttori e commutatori, cita la General Eletric, la Westinghouse, la Federal Pacific Eletric Company, la I.T.E. di Filadelfia, la Joslyn di Chicago, la H.K. Porter di Pittsburgh, la Schwager Wood di Portland e la Southern States Equipment Corp. di Hampton in Georgia. Un'altra azione cita la General Eletric, la Westinghouse, la Porter e la I.T.E. e riguarda apparecchiature per il trasporto della energia dalle centrali ai trasformatori; la terza, relativa ad apparecchiature per le navi, chiama in causa la General Eletric, la Westinghouse e la I.T.E.

Da quando fu conclusa, con un verdetto di colpevolezza, la causa penale nei confronti delle società elettriche il Governo ha già presentato undici azioni legali ai Tribunali civili. Quelle ora inoltrate, a Filadelfia, sono basate su accuse rivolte nella stessa città alle compagnie nella primavera del 1960.

U. P. I.

Un medico americano curerà Vittorio Emanuele

San Diego, 14

Il direttore dell'ospedale della Contea di San Diego (California) si recherà in settimana in Svizzera per curare il principe Vittorio Emanuele di Savoia.

Il medico, il dott. John Boyer, ha dichiarato che Vittorio Emanuele è affetto da febbre della valle, una malattia polmonare abbastanza frequente in alcune zone della Contea di San Diego e nella valle del San Joaquin, nella California centrale. Il dott. Boyer ha dichiarato di presumere che il principe abbia contratto la malattia durante il suo soggiorno in California di tre anni fa. Egli ha aggiunto che visiterà Vittorio Emanuele nella clinica medica dell'Università di Ginevra e che soltanto dopo tale visita, potrà dire se sarà necessario un intervento chirurgico ai polmoni.

In fiamme a Teramo la motrice d'un autotreno

Teramo, 14

Un incendio è divampato oggi, nei pressi di San Nicolò a Tordino (Teramo), sulla motrice di un autotreno in sosta targato Pescara 21306, carico di bottiglie contenenti solfuro di carbonio. Le fiamme, causate dalla rottura di una delle bottiglie, si sono propagate anche all'abitazione di tale Domenico Di Saverio.

I vigili del fuoco di Teramo sono riusciti dopo alcune ore di lavoro a domare l'incendio evitando lo scoppio del serbatoio carico dell'automezzo.

Muore per assistere ad una partita di calcio

Catania, 14

Il 16.enne Nunzio Calvagna, arrampicatosi sulla rete di protezione del campo sportivo Cibali, per assistere ad una partita di calcio, è stato colpito da una violenta scarica di corrente elettrica. Egli è morto mentre lo trasportavano allo ospedale «Garibaldi». Sono in corso indagini per accertare come la scarica mortale si sia potuta trasmetere alla rete.

AL CONCORSO PER «MISS UNIVERSO»

L'ITALIANA ISA STOPPI ESCLUSA DALLA FINALE

Nessuna delle squalificate ha fatto tragedie

Miami Beach, 14

Isa Stoppi, la rappresentante italiana al concorso per l'elezione di «Miss Universo», non è stata scelta tra le quattordici ragazze che parteciperanno, questa sera, alla finale. La bella italiana ha accettato con molta filosofia la decisione della giuria. «E' stato molto bello lo stesso», ha detto.

La giuria internazionale ha operato una cernita tra cinquantuno candidate alla «corona». Le prescelte sono quattordici e rappresentano: Argentina, Austria, Brasile, Canadà, Colombia, Inghilterra, Finlandia, Haiti, Islanda, Israele, Corea, Libano, Nuova Zelanda, Cina.

Alcuni istanti prima era stato conferito alla rappresentante inglese, la bionda Kim Carlton di Londra, il premio speciale per il costume meglio simboleggiante il paese. La Carlton, per questa gara, aveva indossato un vestito che era un adattamento femminile dell'uniforme della guardia reale.

Il risultato della prima parte della competizione è stato per certi versi sorprendente: sono state infatti eliminate quattro delle concorrenti che nella borsa pronostici del concorso erano indicate come possibili vincitrici: si tratta di «Miss Germania», «Miss Svezia», «Miss Francia» e «Miss Italia».

Tra le squalificate regna evidentemente un'atmosfera di delusione. Bisogna dire però che quest'anno, forse per la prima volta nella storia del concorso, nessuna delle sconfitte ha fatto tragedie o ha tentato scandali o ha rilasciato dichiarazioni antipatiche.

Le squalificate hanno accettato l'insuccesso abbastanza sportivamente. E' un insperato progresso. «Ve lo avevo detto — ha dichiarato Isa Stoppi — che non avevo alcuna possibilità di vincere. Le mie avversarie erano troppo belle, a dire il vero a me sembravano tutte più belle di me. Comunque sono ugualmente soddisfatta: ho fatto un magnifico viaggio e ho conosciuto molte persone simpatiche».

Con uguale filosofia ha reagito «Miss Germania»: «Sapevo che non avrei avuto molta fortuna».

Un po' più seccata si è dimostrata invece «Miss Francia»: «Non pretendevo di vincere — ha detto — ma di arrivare in finale me lo meritavo».

MIGLIORA LA SALUTE DI SIR WINSTON

Cauto ottimismo dei medici sulla degenza di Churchill

Domani pomeriggio un nuovo bollettino

Londra, 14

Le condizioni di salute di Sir Winston Churchill, stanno migliorando. Stamane l'ex Primo Ministro è stato visitato dal suo medico personale, Lord Moran, il quale ha precisato ai giornalisti che si è trattato di una visita di routine e che «tutto va bene».

Nessun bollettino medico dovrebbe essere pubblicato fino a lunedì pomeriggio, se non vi saranno novità. Questa mattina Lady Churchill, come al solito, ha visitato suo marito. Rispondendo alla domanda di un giornalista, Lady Churchill ha detto di aver informato suo marito del rimpasto ministeriale, ma di non poter dire quali sono state le sue reazioni. «E' una questione riservata, non vi pare?» ha detto.

Intanto continuano ad arrivare fiori, telegrammi e messaggi di auguri da tutte le parti dell'Inghilterra e del mondo. Davanti all'ospedale staziona, come sempre, una piccola folla di giornalisti, fotografi e curiosi. Churchill è in ospedale ormai da due settimane, e i medici cominciano a nutrire un cauto ottimismo sull'esito finale della degenza di Sir Winston.

Lady Churchill, interrogata dai giornalisti mentre stava lasciando l'ospedale dopo una visita di un'ora a suo marito, ha dichiarato: «Oggi sta meglio».

Conclusi all'altare trent'anni di fidanzamento

Udine, 14

Insolita cerimonia nuziale l'altra mattina all'alba (erano infatti le 4.30!) nella chiesetta della frazione di Platischis di Taipana. Dopo ben trent'anni di fidanzamento e d'attesa, hanno infatti coronato il loro sogno d'amore Rosa Cencig di 59 anni e Giuseppe Sturma di 60 anni.

Per varie e contrastanti vicende la coppia ha potuto unirsi dopo trent'anni e tutto il paese l'ha festeggiata.

Dopo un brindisi gli «sposini» sono andati in viaggio di nozze, a valle, in quel di Nimis ed in serata erano già di ritorno in paese. Avevano con se una bella giumenta, infatti il signor Sturma, nel corso del suo pur brevissimo viaggio di nozze ha avuto pure il tempo di contrattare l'acquisto dell'animale.

RADIO e TELEVISIONE

Il ballerino-coreografo Gene

Gene Kelly comparirà per la terza volta al video italiano in uno show. Stavolta sarà con la ballerina coreografa Carol Lawrence e con l'attore Donald O' Connor, che fu accanto a Gene nel famoso film «Cantando sotto la pioggia». Gene Kelly è senza dubbio uno dei più popolari attori di Hollywood e anche uno dei più dotati di talento. Ha 49 anni. Ha al suo attivo anche un matrimonio con Betsy Blair, la impareggiabile protagonista di Marty.

PROGRAMMA NAZIONALE

7.45: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.30: Le cantiamo oggi; 13: Giornale - 49.o Tour de France; 13.30: Colazione a Hollywood; 14: Musica sinfonica; 15: Giornale; 15.15: Musica all'aria aperta; 16.30: «Aida», di G. Verdi. Al termine: Musica da ballo; 19.15: La giornata sportiva; 20: Giornale; 20.20: 49.o Tour de France; 20.35: Vacanze per due; 21.35: Cabaret; 22.15: Schubert: «Sonata in do min. op. postuma»; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: I successi del mese; 10: Visto di transito; 10.30: Notizie; 10.35: I due campioni; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale - «Scanzonatissimo», rivistina; 14: Tuttamusica; 14.30: Le orchestre della domenica; 15: A tutte le auto; 16: Ritmo e melodia - 49.o Tour de France; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: Canzoni per l'Europa; 1962; 19: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Musiche di van Heusen; 20.30: Giornale; 20.35: Grandi pagine di musica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; Napoli: X Festival della canzone (serata finale); Al termine: Notizie.

RETE TRE

11: Antologia musicale; 13: Un'ora con J. S. Bach; 14.05: Interpretazioni; 14.40: Suites; 15.15: Poemi sinfonici; 16.15: Musiche per archi.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «Il ciarlatano meraviglioso», di T. Pinelli; 19: Musiche di G. von Einem; 19.30: Concerto; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Musiche di F. Liszt; 21: Giornale; 21.20: «Sakuntala», di F. Alfano.

LOCALI TRIESTE

7.15: «Buon giorno»; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.20: «In alto quatro nuvoli», canti del folclore triestino; 12: Giradisco; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 19.45: Il Gazzettino giuliano - *Venezia 3:* 14: «El calcio», giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Chi è il vescovo, a cura di N. Soffientini; 15.30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 18.30: Il caso Maurizius, di J. Wassermann; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: Dal Teatro delle Vittorie in Roma, G. Govi presenta: «Si riapre», un atto di S. Lopez; 21.50: Napoli: X Festival della canzone. Nell'intervallo: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Gene Kelly show; 22: Intermezzo e Telegiornale; 22.25: Città controluce: «Sono colpevole».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

PULITRICE di stabili pratica offresi pulizie scale e portone. Telef. 80005. 65856 A

SIGNORA offresi accompagnare persona o bambino villeggiatura anche quindicina. Telefonare 42175. 45509 A

SIGNORINA buona cultura offresi custodia bambino. Cassetta 65773 A, UPI.

33.ENNE istriana occuperebbesi prestaservizi 4 ore giornaliere. Telef. 28212. 27280 A

50ENNE, fidata, tuttofare, offresi stabile, possibilmente presso persona sola, centro. Cassetta 65888 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. PRESTASERVIZI referenziata, 8-12 cercasi. Telefonare 28776 65970 B

BAMBINAIA 15enne oppure molto anziana, cercasi possibilmente stabile. Tel. 26866. 65940 B

BAMBINAIA stabile non oltre 45 anni per neonato assumesi soltanto se referenziata. Telefonare 93040. 27219 B

CERCANSI ragazza tutto fare e signorina circa 40enne, quale vice-madre per assistenza bambina sofferente preferenza a due sorelle disposte a trasferirsi di ottime referenze. Offerte cass. 45475 B UPI.

CONIUGI soli cercano ragazza tuttofare referenziata per tutto il giorno escluso bucato. Telefono 44642. 65917 B

CONIUGI soli, media età, cercansi per portineria. Offerte cassetta 45441 B, UPI.

DOMESTICA stabile con referenze cercasi. Siderini, via S. Caterina 5. 65740 B

DOMESTICA stabile capace anche non giovane cercasi. Telefonare 24371. 65747 B

DOMESTICA stabile, bucato escluso, affiancata aiuto cercasi. Tel. 44451, lunedì. 65843 B

DOMESTICA stabile con referenze cercasi per due persone stipendio altissimo. Cassetta n. 65766 B, UPI.

DOMESTICA stabile cercasi, piccola famiglia. Tel. 61577. 65925 B

DOMESTICA giovane stabile ottimo trattamento cercano coniugi con bambino. Telefonare 96912, lunedì. 65897 B

DOMESTICA stabile referenziata per piccola famiglia, 30.000 mensili, cercasi. Rivolgersi negozio tessuti, v. Machiavelli 20. 65723 B

DOMESTICI coniugi senza prole cercansi disposti trasferirsi Inghilterra, trattamento familiare, buona paga; necessario referenze. Rivolgersi famiglia Breglia, via Pirandello 43 (Servola), dalle ore 18 alle ore 22, tutta la settimana. 45352 B

GOVERNANTE stabile referenziata per 2 bambine cerca distinta famiglia. Telef. 24614. 45316 B

PRESTASERVIZI quattro ore antimeridiane cerca persona sola. Via Madonna del Mare 12/E 153 B

PRESTASERVIZI tuttofare, 4 ore mattina cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 9 via Ginnastica 19 I piano. 65966 B

PRESTASERVIZI capace ore pomeridiane buone referenze cercasi. Presentarsi lunedì, via Ginnastica 66. 45413 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata ore 8-18 escluso bucato e cucinare cercasi. Via Cicerone 2, I, sinistra. 45394 B

PRESTASERVIZI cercasi ore 8-19 zona Gretta. Telefonare 66328 serata. 43962 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Carducci 20, scala A, porta 6. 45471 B

PRESTASERVIZI, massimo quarantenne, referenziata, ore combinabili, cercasi. Commerciale 41, pianoterra. 45451 B

PRESTASERVIZI stabile pratica onesta cercasi ore 8-18, due pomeriggi liberi. Via Baretti 12, III. Telef. 25631, lunedì. 65829 B

PRESTASERVIZI a ore per mattinata cercano coniugi soli. Toros, Piazza S. Antonio 6. 45448 B

PRESTASERVIZI pomeriggio o intera giornata cerca famiglia tre persone senza bambini abitante Campo Marzio. Tel. 31268. 65730 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi, ottima retribuzione. Presentarsi via Romagna 15. 65760 B

STABILE referenziata o dalle 8 alle 18 cercasi. Telef. 25343. 65916 B

STABILE buona retribuzione cercasi. Telefonare 28943 sino ore 12, domenica, lunedì. 65927 B

STABILE o prestaservizi cercasi per Barcola. Telef. 28588. 65697 B

STABILE o prestaservizi ottimo trattamento. Telef. 65894. 45370 B

TUTTOFARE possibilmente stabile cerca famiglia americana. Chiamare lunedì 41526 oppure 30221. 45308 B

TUTTOFARE per 2 persone, sole 4 ore mattino, cercasi. Telefonare 26010 ore 9-12. 45115 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefonare 68327. 65822 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 73823. 45508 C

ATTIVITA' primaria teniture contabili conteggio paghe tutti contributi amministrazioni varie offresi elemento referenze primarie, retribuzione oraria esente contributi. Cassetta n. 65783 C, UPI.

COMMESSO abbigliamento lunga pratica, dinamico, bella presenza offresi, anche come dirigente. Cassetta 65768 C, UPI.

COMMISSIONI incarichi fiducia Milano, Roma, Genova, Torino, Venezia, altre località accetto saltuariamente, limitato compenso, massima puntualità. Scrivere tessera ferroviaria n. 63328 Fermoposta Firenze.

CORRISPONDENTE tedesco concetto contabilità occuperebbesi anche mezzo orario. Telef. 51930 pomeriggio. 27255 C

DIPLOMATA magistrali offresi compagnia bambino. Tel. 49144 dalle 13-14. 27289 C

ELEMENTO attivo anzianità servizio mansioni amministrative contabili, pratico teniture libri paga contributi, offresi a seria azienda, massime referenze. Cassetta 65782 C, UPI.

FATTURISTA esperto offresi ore serali sabato pomeriggio. Telefono 65617. 45347 C

IMPIEGATA lunga esperienza Import-Export e conoscenza lingue desiderosa migliorare occuperebbesi event. anche posto direttivo. Cassetta 65923 C UPI.

IMPIEGATA offresi stenodattilografa diplomata commerciale primo impiego, massima serietà. Telef. 76797. 45354 C

IMPIEGATA 24enne mezza giornata offresi. Cassetta 65955 C, UPI.

IMPIEGATA con pratica decennale ogni lavoro ufficio, contabilità a ricalco e prima nota offresi. Cassetta 45405 C, UPI.

INFERMIERA offresi assistenza continuata mattinata, notturna. Cassetta 65537 C, UPI.

INFERMIERA giovane, bella presenza offresi per ambulatorio o assistenza malati. Cassetta 65812 C, UPI.

MURATORE offresi per restauri. Telef. 27586. 45410 C

OPERAIO artigiano specializzato impianti sanitari e riscaldamento offresi per manutenzione complesso condominiale con possibilità alloggio. Cassetta n. 27250 C, UPI.

PENSIONATO 60enne, struttura alta e robusta, cerca qualsiasi lavoro. Cass. 45411 C, UPI.

PERFETTA conoscenza tedesco francese parlato scritto praticissimo corrispondenza commerciale import export direttore tecnico turismo categoria C possibilità esclusione pagamento contributi assicurativi cerca occupazione adeguata. Cassetta n. 27234 C, UPI.

PERITI elettrotecnici con vasta esperienza campo equipaggiamenti elettrici alta, bassa tensione, impianti industriali, cabine trasformazione, automatismi vari; offronsi lavori progetto, calcolo, disegno, consulenza. Cassetta 45349 C, UPI.

REFERENZIATA offresi assistenza bambini, solo domenica. Telefonare 36349. 27244 C

SIGNORA bella presenza onesta seria offresi come riscuotitrice. Indirizzo UPI. 65749 C

SIGNORINA lunga pratica deposito lenti e occhiali disposta trasferirsi offresi. Indir. UPI. 65748 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 65790 C

VEDOVA, media età, discreta cultura, referenziata, offresi incarico di fiducia, governo casa o qualsiasi lavoro purchè decoroso anche cauzionando. Telefonare 79080. 45456 C

VENTENNE svizzero conoscenza francese tedesco, offresi commesso negozio o magazzino miti pretese. Cass. 65755 C, UPI.

VENTENNE stenodattilografa contabile inglese francese offresi, referenze. Telef. 29369.

VENTENNE bella presenza, seria, volonterosa, offresi commessa, aiuto ufficio, referenze. Telefono 76069. 65800 C

VOLONTEROSO occuperebbesi con proprio furgoncino presso ditta industriale, commerciale, anche saltuariamente. Tel. 28212 27280 C

19.ENNE onesta, volonterosa, spigliata, presenza, cognizioni d'inglese, massima serietà offresi aiutante ufficio, mansioni fiducia ecc., pretese miti purchè impiego serio e duraturo. Cassetta 45473 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. LAVORI muratura e pittura, restauri appartamenti, stabili, negozi eseguonsi celermente. Chiedere preventivi telefonando 23729. 65753 CC

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, rasoi elettrici, registratori, giradischi, transistor. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 27256 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonova.igie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 63990 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli-Ghersevich. Pavimentazioni in parchetti, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica, riparazioni, facilitazioni di pagamento. S. Zenone 6, tel. 50036 45342 CC

CALLISTA autorizzata donna uomo via del Bosco 1, tel. 44663. 26482 CC

CALLISTA: specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 26089 CC

CALLISTA specializzata. Salone via delle Torri 2. Tel. 30191. 45444 CC

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, riparazioni, lavoro accurato. Telefonare 39569. 65899 CC

L'ARTIGIANA Parchetti in esclusiva per Trieste della nuova vernice svedese «Sintolax». Raschiatura meccanica. Riparazioni pavimenti. Interpellateci. Tel. 73345. 45450 CC

MURATORE piastrellista rivestimenti riparazioni bagni cucine offresi prontamente. Telefono 80091. 65882 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni L. 600 (garanzia). Via Roma 17. 65781 CC

PARCHETTISTA, raschiatura meccanica, lacca originale germanica, garanzia 10 anni con antitarlo. Tel. 44101. 65895 CC

PERMANENTI americane 1100. Salone Lucia, via Udine 36, telefono 28980. 65371 CC

PIASTRELLISTA, sgerratura meccanica, lucidatura a piombo; preventivi gratuiti. Tel. n. 44101. 65895 CC

RIPARAZIONI orologi con ricambi originali, prezzi modicissimi. Crismani, Largo Barriera 11. 65828 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. APPRENDISTA pratica negozio fiori cercasi. Flora, via delle Torri 1. 65942 D

A.A.A. BANCONIERA o aiutobanconiera praticissima cerca Bar Garibaldi. 12 D

A.A. APPRENDISTA meccanico cercasi. Simca, S. Nicolò 12. 65952 D

A.A. SOCIETA' mondiale cerca per propria organizzazione due elementi giovani, ottima presenza, facile parola, dinamici, per lavoro commerciale in elettrodomestici. Si garantisce ottima possibilità di guadagno con retribuzione fissa più provvigione et possibilità carriera. Scrivere cassetta 27231 D, UPI.

A. APPRENDISTA parrucchiera giovane 14-15enne, occasione imparare presto, cerca Salone Trieste, v. S. Caterina 8, tel. 37947. 45511 D

A. APPRENDISTA bella preprenza svelta principiante oppure desiderosa migliorare cerca negozio abbigliamento centro. Offerte manoscritte dettagliate. Cassetta 65824 D UPI.

AIUTO banconiere e apprendista cercansi prontamente. Caffè Stella Polare. Tel. 37831. 65834 D

AIUTO pasticciere cercasi. Panificio Oberti, via di Roiano 1, telefono 37102. 45357 D

AIUTO pasticciere, apprendista commessa, cercansi. Presentarsi viale XX Settembre 9, Stolfa 27295 D

AIUTO commessa per panificio pasticceria cercasi pratica. Presentarsi Carducci 32. Tel. 95342. 65867 D

ALTA, bella presenza, referenze, per salone pellicceria cercasi. Offerte cass. 27266 D, UPI.

AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio aranciata «Primavera» Scrivere Papa, caselpostale 303 Roma. 5651 D

APPRENDISTA banconiera 16-17enne cercasi. Bar Vigini, p.zza Vecchia 5, tel. 38884. 45385 D

APPRENDISTA commessa 15enne, conoscenza lingua slovena, cerca negozio abbigliamento. Presentarsi da «Giovanni», via Imbriani 12. 27281 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Alba, v.le D'Annunzio 56, telef. 78220. 27222 D

APPRENDISTA commessa e panettiere 15enne cercansi. Rivolgersi via Madonnina 12. 65932 D

APPRENDISTA commesso assume deposito ingrosso maglierie mercerie. Cass. 60 D, UPI.

APPRENDISTA fioraia anni 15-16 cerca negozio di fiori via Roma 3, telef. 37587. 65944 D

APPRENDISTA parrucchiera, pratica cercasi. Salone «Si» via S. Nicolò 23. 45497 D

APPRENDISTA cercasi. Salumeria, p. Volontari Giuliani 1. 27269 D

APPRENDISTA commessa anni 15-16 cercasi per negozio. Indirizzo UPI. 45413 D

APPRENDISTA presenza, cerca bar «B», Campo S. Giacomo. Presentarsi lunedì ore 10-12. 45502 D

APPRENDISTA banconiere ragazzo-ragazza cercasi. Presentarsi Adabar, Giulia 48. 10 D

APPRENDISTA o commesso militesente per negozio ferramenta cercasi. Indirizzare offerte e referenze Cassetta 45464 D, UPI.

APPRENDISTA banconiera-e 15-18 ed aiuto banconiere cercansi. Tel. 31551. 45503 D

APPRENDISTA falegname 15-20 anni cercasi. Via Giotto n. 11 A. 65904 D

APPRENDISTA banconiera 14-15enne cercasi. Telefonare 24917

APPRENDISTA alimentari quindicenne cercasi. Presentarsi via Colombo 2/1, lunedì. 65830 D

APPRENDISTA impianti elettrici e sanitari cercasi. Ditta Maizen, via Giulia 5. 26609 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento 14-15enne cercasi. Faro, Carducci 23. 45358 D

APPRENDISTA cercasi. Bar Elixir, viale D'Annunzio 27. 65785 D

APPRENDISTA impianti elettrici e sanitari cercasi. Ditta Maizen, via Giulia 5. 65789 D

APPRENDISTA o aiuto commessa cercasi. Pasticceria, via Battisti 31. 65796 D

APPRENDISTA alimentari 15 anni cercasi. Presentarsi via Doda 15. 45363 D

APPRENDISTA ragazza-o, turno diurno cerca bar. Tel. 97148. 27253 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Rittmeyer. Telefono 29621. 65831 D

APPRENDISTA cercasi maglieria Carsica, via Ghiberti 1. 65833 D

APPRENDISTA sarta donna, cercasi, primario negozio confezioni, lavoro continuativo Foemina, Valdirivo 29, angolo XXX Ottobre. 65854 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Bianchi, D'Azeglio 6. Telefono 96837. 65864 D

APPRENDISTA fotografo cercasi. Foto Mioni, Tergesteo. 2354 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone nuovo. Telefonare mattinata 44225, lunedì 95806. 45536 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento femminile, età 15-16 anni, bella presenza, conoscenza sloveno, cercasi. Scrivere cassetta 65880 D UPI.

APPRENDISTA commessa possibilmente pratica lavori ufficio assume negozio elettrodomestici. Indirizzo UPI 1001 D.

APPRENDISTA elettricista 15-16enne cercasi. Rocco, via Roma 23. 27257 D

APPRENDISTA svelta, intelligente cerca importante negozio abbigliamento. Cassetta 65765 D, UPI.

APPRENDISTE sarte uomo cercansi. Sartoria Prauscello, viale XX Settembre 11. 45353 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Zanon, v. Parini 6. 45371 D

APPRENDISTI pratici cercansi prontamente. Torrefazione Bar «Si», via Roma 18. 65936 D

APPRENDISTI meccanici, pittori cercansi. Carrozzeria, Giulia 23. 26945 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Ditta Sembianti, via del Toro 2. 65877 D

ARIES ARREDAMENTI NAVALI cerca apprendisti meccanici. Presentarsi stabilimento via F. Severo 1988 o telefonare al 50596 45495 D

ASPIRANTI giornalisti affidiamo incarichi retribuiti. «Telekronos», San Quintino 17, Torino. 6221 D

ASSUMIAMO esclusivamente primarie venditrici referenziate ramo abbigliamento-calzature per importante negozio Trieste. Cassetta 65609 D, UPI.

ATTIVITA' cine televisiva cerca aspiranti attori attrici. Scrivere cassetta 5010 SPI Torino. 6215 D

AUTISTA militesente massimo 30enne, cerca ditta spedizioni. Offerte dettagliate con referenze, cassetta 65801 D, UPI.

AUTISTA fattorino assume calzaturificio. Offerte presso cassetta 27260 D, UPI.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno massimo 35enne. Madonna del Mare 12-E. 151 D

BANCONIERA o principiante, cercasi. Bar Fiori, Istria 95. Telefono 96176. 65821 D

BANCONIERE anche conoscenza buffet, condizioni particolari favorevoli, fino 30 settembre, poi normali, cerca ristorante-caffè. Cassetta 2355 D, UPI.

BANCONIERE e pulitrice cerca buffet, Battisti 2. 65908 D

BANCONIERE pratico cercasi, indicare età, referenze. Cassetta 65893 D, UPI.

BANCONIERI due, disposti trasferirsi in Italia cerca Illy & Hausbrandt. Telefonare 96254 - 95564. 65910 D

CAMERIERI, aiuto - camerieri, preferenza conoscenza lingue cercansi, condizioni particolari fino 30 settembre, poi normali. Cassetta 2357 D, UPI.

CANTANTI partecipate importantissimo concorso «Il Juke-Box è vostro». Lancio tutta Italia. Incisioni discografiche. Premi eccezionali. Richiedete bando: Musical Club, Voghera 9/a - Milano. 6005 D

CANZONI, anche solo versi, esamina seria Editrice. Inviare lavori. Pubblimusica, Scavolino 61, Roma. 6007 D

CANZONI, versi, musiche; grandioso concorso nazionale «Il juke-box è vostro». Lancio tutta Italia. Incisioni. Prezzi eccezionali. Informazioni: Musical Club, Voghera 9/a, Milano. 6006 D

CANZONI, versi, musiche lanciano dischi, stampe originalissimo sistema americano. Successo, guadagno. Inviare lavori: International, Tortona 18, Milano. 60004 D

CAPI operai meccanici ed edili con provata capacità cerca importante industria. Cassetta n. 65702 D, UPI.

CASSIERA e apprendista banconiere cerca Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2. 65839 D

CERCANSI urgentemente per un mese, parrucchiera capace e mezza lavorante, stabile. Salone Caprice, tel. 57877 - 96900. 12 D

COMMESSA pratica abbigliamento femminile, bella presenza, conoscenza lingue, cercasi. Scrivere cassetta 65880 D UPI.

CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella Casella postale 235 Roma. 5313 D

CUOCO cercasi per albergo Lignano. Telefonare al 43729 pomeriggio domenica; al 35163 durante settimana. 45510 D

CUOCO cercasi per 10-15 giorni. Ursella, Ghega 3. 65741 D

DISEGNATORE con esperienza impianti meccanici cerca importante industria. Cassetta 65701 D, UPI.

DONNA tuttofare per trattoria, ore combinarsi. Via Canova n. 26. 560 D

ELETTRICISTA completo esperto manutenzione impianti disposto trasferirsi zona Piemonte cercasi. Disponibilità alloggio. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino. 6227 D

FALEGNAMI specializzati, lucidatori cercansi. Vitrani, Pindemonte 9, tel. 76360. 65756 D

FATTORINO sana costituzione, 18enne, militesente, patente guida Ape, cercasi urgenza. Offerte cassetta 45516 D, UPI.

GARZONA pratica parrucchiera cercasi, ottimo trattamento. Tel. 36664, Vero 3. 65973 D

GARZONA 15enne e mezzalavorante pratica manicure cercansi. Presentarsi salone, via Cologna 73. 27271 D

GEOMETRA pratica cantiere edile cercasi. Tel. 29381. 65742 D

GIARDINIERE - custode con referenze, ammogliato, cercasi per villa paraggi via Rossetti. Telefonare mattinata 94361. 65/1 D

GIOVANE dinamico per vendita carburanti cercasi. Telefonare 31448. 480 D

GUADAGNERETE confezionando bustine cosmetiche, vostro domicilio. Toscano, Casella Postale 295, Napoli. 5042 D

INGEGNERE meccanico con provata esperienza impianti industriali cerca grande industria. Cassetta 65698 D, UPI.

IMPIEGATA e commessa assume negozio centrale. Offerte manoscritte Cassetta 65907 D, UPI.

INTERNISTA con referenze cerca trattoria centrale. Telefonare 29762. 45412 D

INTERNISTA, banconiera, aiuto banconiera, cercansi. Pizzeria Michele, viale Ventisettembre 14. 9229 D

INTERNISTA ristorante cercasi subito, condizioni particolari favorevoli. Cassetta 2358 D, UPI

LAUREANDI, laureati scienze economiche o politiche cercansi per agenzia stampa. Offerte cassetta 45086 D, UPI.

LAVORANTE giovane capace cercasi. Negozio frutta, via Molino a Vento 10. 45442 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi, posto stabile. Via Boccaccio n. 6. 45391 D

LAVORANTI capaci per lavoro a domicilio cerca sartoria signora. Viale XX Settembre 21. 45472 D

LAVORANTE parrucchiera per nuovo salone centro cercasi. Telefonare 66192. 45497 D

LAVORATORI auto pratici cercansi. Scrivere, indicando posti occupati, cassetta 44715 D, UPI.

MACCHINISTE magliaie buonissima paga cercansi. Maglierie Carsica, via Ghiberti 1. Telefono 68086. 65833 D

MAGLIFICIO assume macchiniste apprendiste. Moretto, tel. 72866, Monfalcone. 45530 D

MECCANICI motorizzati specializzati cercansi. Scrivere, indicando posti occupati, cassetta 44716 D, UPI.

MEZZALAVORANTE e garzona parrucchiera cercansi. Salone Gabriella, tel. 96526. 45374 D

MEZZA lavorante cercasi per laboratorio pulitura a secco. Rivolgersi piazza tra i Rivi 11. 45490 D

MONTATORI serbatoi tetto fisso e galleggiante cercansi per cantieri Italia settentrionale. Cassetta 32 A, SPI, Bologna. 6189 D

OPERAIO perfetto conoscitore auto Fiat, referenziato, cui affidare mansioni di capo, cercasi. Presentarsi Commissionaria Fiat, Capo di Piazza 2. 45419 D

OPERAIO pratico riparazioni moto cercasi. Cottur, via Crispi 8. 65872 D

OPERAIO meccanico giovane, giovane operaia, apprendista 15-18 anni cercansi L.A.M.M., Pagliericci 2, tel. 96165. Presentarsi lunedì. 45488 D

OPERAI bandai-installatori e apprendisti bandai - installatori cercansi urgentemente. Officina Slobez, via Matteotti 3. 45253 D

OPERAI meccanici per officina cerca complesso industriale. Cassetta 65699 D, UPI.

OTTIMO guadagno lavoro domicilio coloritura stampe. Alaimo, Caselpostale 411, Roma. 6073 D

PANTALONAIA a domicilio cercasi. Tel. 44675. 65863 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. Tel. 79157. 45330 D

PARRUCCHIERE e mezzalavorante, callista curatura, cercansi. Salone Tore, S. Apollinare 3 telefono 96408. 65767 D

PERITI industriali meccanici cerca importante industria. Cassetta 65700 D, UPI.

PRATICANTE ufficio massimo 18enne conoscenza stenodattilografia, cercasi. Scrivere indicando numero telefonico, cassetta 27283 D, UPI.

PRIMARIA casa spedizioni internazionali cerca capo reparto traffico terrestre, tariffista et capo reparto traffico marittimo et acquisitore traffici internazionali per Milano-Genova. Scrivere casella 89/N, SPI, Milano. 6223 D

PROSE, poesie, volumi vari, pubblichiamo, geniale presentazione attualità. Utili elevati. Inoltrare materiale: Literaly, Voghera 9/a, Milano. 6001 D

RAGAZZA 15-18enne cercasi per latteria-caffè. V.le D'Annunzio 39

RAGAZZA 15-16 anni cerca laboratorio fotografico. Presentarsi Giornalfoto, via Torbandena. 51/1 D

RAGAZZE volonterose cercansi per apprendere stiratura a macchina, buona paga, Tintoria Rustia, v .D. Chiesa 4, tel. 96535. 65688 D

RAGAZZO per alimentari cercasi. XX Settembre 9. 45467 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Laboratorio odontoprotesi, via Genova 11 (lunedì mattina). 45527 D

RAGAZZO macelleria cercasi. Svara, S. Cilino 40. 45528 D

RAGAZZO per officina motocicli cercasi. Cottur, via Crispi 8. 65872 D

RAGAZZO 15-16enne cercasi. Salumeria Schergna, Carducci 34. 65736 D

RAGAZZO 15-16enne volonteroso cercasi. Macelleria Svara, Scalinata 3. 65703 D

RAGAZZO 15-16enne cercasi. Panificio Trampus, v. S. Marco 25. 45383 D

RAGAZZO 15 - 16enne cercasi. Drogheria, v. Coroneo 34. 27272 D

RAGIONIERA stenodattilografa perfetta cerca importante azienda commerciale. Indicare curriculum vitae. Cassetta 27237 D, UPI.

SARTA donna cerca mezzalavorante o apprendista. Telefonare 43234. 65727 D

SIGNORINA dai 20 ai 30, bella presenza, media cultura con cognizioni psico - sociologia e pubbliche relazioni, lingua inglese, spigliata, cercasi. Telefonare 68550. 56956 D

SIGNORINA disposta trasferirsi bar Sicilia paga 50.000 mensile più vitto e alloggio, cercasi. Cassetta 65793 D, UPI.

SEGRETARIA pratica lavori ufficio, corrispondenza italo-slovena, nozioni serbo-croato, libera subito, cercasi per ditta Milano. Cassetta 45359 D, UPI.

SCRITTORI parolieri pubblichiamo vostra narrativa, canzoni. Damia, Re Tancredi 6, Roma. 6224 D

SIGNORINA giovanotto patente esperta-o guida cercasi mezza giornata. Scrivere cassetta 45463 D UPI.

STENODATTILOGRAFA veramente esperta per studio legale cercasi. Cass. 45378 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA preferibilmente contabile e conoscenza lingue cercasi per studio professionale. Cassetta 2356 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA intelligente svelta cerca come impiegata negozio abbigliamento. Cassetta 65764 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta, spiccate attitudini rapporti col pubblico impiegherebbe studio notarile. Dettagliare curriculum precedenti impieghi Cassetta 65914 D, UPI.

STIRATRICE, mezzalavorante, cercansi. Tel. 94287. 65954 D

STIRATRICE pratica presse stiro a vapore cercasi. Tintoria Rustia, v. D. Chiesa 4, tel. 96535. 65688 D

STIRATRICE conoscenza mangano cercasi buone condizioni fino settembre. Continuazione annua se buona prova. Cassetta 2359 D, UPI.

TAPPEZZIERI specializzati, mezzilavoranti, apprendisti, cercans.. Perizzi, XX Settembre 38 telefono 96487. 2275 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA, telefono, bagno, possibilmente vitto presso famiglia cerca impiegata. Massima serietà. Cassetta 45477 E, UPI.

SIGNORA vedova sola cerca cameretta mobiliata presso signora sola. Offerte cass. 65875 E UPI.

VUOTA possibilmente anche cucinetta, cercasi. Rivolgersi Cassa Supercinema, XX Settembre. 65836 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALE elegantissima, mobiliata, acqua corrente, bagno, affittasi breve soggiorno. 31998. 65891 F

A. MOBILIATA affittasi stabile presso persona sola. Milano 7 quarto. 45401 F

AFFITTASI 2 camere I p. centrale, telefono, uso ufficio. Telef. 44101. 65895 F

AFFITTASI due vuote collegate, ingresso libero, vista mare, paraggi Staz. Marittima. Torrebianca 41, Rosa. 45491 F

AFFITTASI stanza vuota uso ufficio, Kandler 9 I p. Urbani, Telefono 80609. 65903 F

BELLA bagno telefono affittasi anche breve periodo. Telefonare 79381. 45400 F

CAMERA matrimoniale comodo cucina affittasi. Lussi, via Coroneo 29. 45429 F

CAMERA vuota matrimoniale affittasi con comodo cucina. Madirazza, via Canova 22. 45476 F

CAMERA cameretta vuote affittansi. Pauluzzi Tito, via XXX Ottobre 5, III p. 45362 F

CAMERA mobiliata affittasi uomo. Via Zanetti 8, I p. 45507 F

CAMERA centralissima affittasi a distinto. Ricci 7, I piano, sinistra, mattinata. 65927 F

CAMERA vuota affittasi per magazzino ufficio abitazione. Via Milano 31, III p., Montaperto. 65813 F

CAMERA vuota centralissima primo piano affittasi uso ufficio o laboratorio. Tel. 73244. 26953 F

CAMERETTA centro affittasi giovane, ottima famiglia. San Spiridione 10, porta 13. 65855 F

CAMERETTA affittasi pensionata cambio lavori presso persona sola. Tel. 96023. 65876 F

CAMERETTA affittasi distinto, visitare martedì. Ginnastica 52 III destra. 45504 F

CENTRALISSIMA camera mobiliata o vuota affittasi. Telefonare 73244. 65949 F

CENTRALISSIMA, termobagno affittasi distinto anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 65922 F

COMPAGNO stanza giovane distinto cercasi. Zvab, Conti 6, ore 10-14. 65971 F

GRANDIOSA vuota centrale affittasi qualsiasi uso esclusa cucina. Telef. 38269. 65269 F

MOBILIATA bagno telefono casa nuova affittasi una persona. 57396. 27151 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi distinto serio. 40278. 45408 F

MOBILIATA una persona affittasi. Via Foscolo 31, porta 6. 45427 F

STANZA mobiliata per 1 persona affittasi. Tel. 29564. 45422 F

STANZA con focolaio libera col primo agosto, acqua luce gas, affitto 4.500. Stradiot, via San Francesco 41, ore 11-12. 65838 F

STANZA con accessori uso ufficio centralissima primo piano affittasi. Offerte cassetta n. 45432 F, UPI.

STANZA affittasi 1-2 persone. Nordio 9, IV, a destra. 45433 F

STANZA mobiliata affittasi signora occupata. Via della Guardia 17 II sinistra, Emma. 45500 F

STANZA uso bagno telefono affittasi. Tel. 30746. 45328 F

STANZETTA mobiliata ascensore affittasi 8000 mensili. Franco, Orologio 6. 65728 F

STANZINO affittasi escluso donne. Visitare 9-14, Ghega 8, Denaro I. 65896 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL, Riparazione esami settembre per scuole di ogni ordine e grado. Trieste, v. Battisti 22, tel. 38800. Monfalcone, Boito 10, tel. 73055. 65518 G

A. SCUOLA autorizzata taglio corsi diurni-serali. Foro Ulpiano 6. 45396 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 161 G

ANALISI algebrica infinitesimale, analitica, prepara esperto docente. Pascoli 4 I. 45494 G

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G

DATTILOGRAFIA e stenografia inizio corsi estivi per esami riparazione. Scuola stenodattilografia ENCIP, XXX Ottobre 6. Tel. 35798. 150 G

DIPLOMATA impartisce lezioni elementari medie anche domicilio miti pretese. Tel. 34513. 65972 G

ESAMI riparazione qualsiasi materia scuola media, avviamento. Giulia 26, I. 65707 G

INGLESE insegna signorina. Tel. 95797, mattino. 27243 G

INGLESE, francese, materie letterarie insegnansi accuratamente. Tel. 32481. 65960 G

LATINO matematica tedesco medie avviamento preparazione Volta universitario insegnante impartiscono. Telef. 58187. 65803 G

ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Corsi estivi: licenza media, avviamento; idoneità classi inferiori superiori. Ripetizioni. Informazioni: 10-13, 18-21. 65637 G

LAUREATA impartisce lezioni medie inferiori, superiori, italiano, filosofia. Telef. 37655. 65980 G

(Continua in 10.a pagina)

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DELLA SANITA'

89 CASI DI LEBBRA REGISTRATI IN CALABRIA

La malattia persiste in pochi focolai ed è in fase di estinzione Bambini non vaccinati colpiti dalla polio nella Sicilia orientale

Roma, 14

Il Ministro della Sanità sen. Jervolino, rispondendo a una interrogazione dell'on. Cassiani, ha reso noto che nella Calabria sono registrati in provincia di Cosenza 89 casi di lebbra, dei quali 55 ricoverati in appositi istituti e 34, tutti in fase non contagiosa, assistiti a domicilio. Negli ultimi due anni sono stati individuati otto nuovi casi. Si tratta, peraltro, di individui adulti, appartenenti a famiglie nelle quali in precedenza erano stati riscontrati altri casi della malattia, e il cui contagio risale presumibilmente a diversi anni addietro. Per quanto riguarda l'epidemiologia della lebbra in provincia di Cosenza, è da rilevare che la malattia persiste in pochi focolai, per lo più familiari, e si manifesta quasi esclusivamente nella forma clinica „lebromatosa".

«L'aumento del numero dei casi registrato nel dopoguerra — prosegue Jervolino — più che a un incremento della malattia è da riferirsi alla più diligente azione di ricerca dei casi ignorati, soprattutto fra i familiari e i parenti dei soggetti riconosciuti ammalati. Dal canto suo, il provvedimento legislativo che ha disposto la concessione del sussidio giornaliero a favore dei lebbrosi e dei loro familiari, ha indotto molti ammalati a non più sottrarsi deliberatamente all'azione di ricerca e di controllo sanitario. I provvedimenti più significativi fra quelli adottati per il controllo dell'endemia, si possono riassumere nella rigorosa ospedalizzazione in ambiente specializzato di tutti i lebbrosi in fase contagiosa; nell'assistenza sociale e nel metodico controllo sanitario degli ammalati in fase non contagiosa e pertanto assistibili a domicilio; nel controllo periodico dei familiari e delle persone conviventi, e in particolare nella misura di prevenzione per i figli dei lebbrosi, per i quali si attua la vaccinazione con B.C.G. — in accordo con le direttive dell'OMS (Organizzazione mondiale della sanità) —. Ora si sta predisponendo l'allontanamento precoce del nucleo familiare mediante il ricovero in appositi preventori. Si ha motivo di ritenere — conclude il Ministro — che con l'attuale impostazione sanitaria della lotta contro la lebbra e con l'eliminazione naturale dei vecchi malati, l'endemia debba sempre più circoscriversi sino alla estinzione».

In relazione ai casi di poliomielite verificatisi a Catania e in altre province siciliane, l'ufficio stampa del Ministero della Sanità informa che le locali autorità sanitarie sono immediatamente intervenute con tutti i mezzi a loro disposizione.

Dei 31 soggetti colpiti a Catania, risulta che soltanto tre di essi erano vaccinati. Questa circostanza — si fa rilevare negli ambienti del Ministero — rende ancora più evidente la necessità della vaccinazione antipolio. Pertanto il Ministero della Sanità rinnova l'invito, già precedentemente formulato, alle autorità e ai genitori affinchè la vaccinazione antipoliomielitica venga intensificata per non lasciare nessuno indifeso contro gli attacchi del morbo.

Per quanto riguarda il numero dei casi di polio in Catania, il Ministero della Sanità fa presente che essi possono ritenersi come un naturale incremento stagionale della malattia, il cui decorso non presenta sintomi di gravità allarmante.

A proposito dei bambini colpiti da poliomielite e ricoverati presso l'ospedale «Vittorio Emanuele» di Catania, il medico provinciale prof. Verdura ha dichiarato oggi: «Pur se si sono verificati numerosi casi di poliomielite la situazione comunque è tale da non destare alcuna preoccupazione. Fra l'altro, è stato accertato che i bambini (venticinque in tutto) non provengono dalla sola provincia di Catania, ma complessivamente da sedici Comuni, distribuiti in tutte le province della Sicilia orientale. Il numero degli affetti, peraltro, non risulta superiore a quello registrato, ad esempio, nello stesso periodo dello scorso anno; sicchè il fenomeno finisce con l'essere giustamente dimensionato nei valori della „recrudescenza normale" che si registra nel periodo estivo-autunnale, in cui appunto tale malattia si evidenzia.

«Ad escludere definitivamente, poi, ogni motivo di allarme va aggiunto che nessuno di questi bambini era stato vaccinato in maniera perfetta: soltanto tre di essi erano stati vaccinati tre volte (come non avvenga quattro volte) mentre tutti gli altri bambini nessuno era stato mai sottoposto ad alcun trattamento preventivo».

Il medico cieco e paralitico che vaccinava i bambini

Parigi, 14

Il Ministro francese della Sanità è stato riconosciuto responsabile della morte di due bambini, uccisi da una vaccinazione obbligatoria, sette anni fa. Il Consiglio di Stato, che ha risolto la questione dopo una lunga serie di processi e di ricorsi, ha condannato così lo Stato francese a pagare cinque milioni di risarcimento danni alle famiglie delle due piccole vittime.

I bambini, fratello e sorella, rispettivamente di un anno e due anni e mezzo, risiedevano a Chiatra in Corsica. Essi si sottoposero alle iniezioni per la vaccinazione obbligatoria contro il vaiolo, la difterite e il tetano, e pochi giorni dopo morivano, stroncati da un attacco di encefalite postvaccinale.

L'inchiesta che seguì rivelò che la vaccinazione era stata fatta in condizioni incredibili. A praticarla fu un medico cieco e semiparalitico, che si trovava a compiere le operazioni nei locali della scuola elementare del villaggio. Le vaccinazioni non furono precedute da nessuna analisi; il medico non aveva a sufficienza numero di siringhe, e gli aghi di cui si servì erano vecchi e arrugginiti.

Doveva servire per il cancro

Un milione e mezzo per una boccetta di tranquillanti

Padova, 14

Una boccettina di tranquillanti del valore di poche centinaia di lire, è stata acquistata per un milione e 400 mila lire da un agricoltore di Granze di Vescovana, il cinquantaquattrenne Giuseppe Cavalieri.

L'agricoltore è stato avvicinato da un uomo che gli ha chiesto se sapeva dove abitava un certo medico. Quasi immediatamente si è avvicinata una seconda persona, che ha offerto il suo aiuto. Il primo ha allora detto di essere giunto dalla Francia appositamente per vendere ad un medico un prezioso e raro farmaco contro il cancro, per la somma di circa tre milioni, ma che avrebbe potuto cederlo anche per solo un milione e 400 mila lire. E' intervenuto a questo punto un terzo uomo che, qualificatosi come medico, si è detto disposto all'acquisto. Solo che non aveva per il momento il denaro necessario. L'agricoltore ha deciso allora di comperare lui il farmaco, per poi rivenderlo al dottore.

Il Cavalieri, pensando a un facile guadagno, si è recato nella sua abitazione accompagnato dai due primi truffatori e quindi in banca per prelevare la somma, che ha consegnato, ottenendo il flacone. Si è recato quindi, sempre accompagnato dai due, all'indirizzo del falso medico, dove naturalmente non ha trovato la persona cercata. Sceso in strada, non ha trovato più i due accompagnatori. Solo allora si è reso conto di essere stato truffato e ha sporto denuncia in Questura.

AL 3 AGOSTO IL QUINDICESIMO APPUNTAMENTO

Patetica storia d'un negro condannato alla sedia elettrica

Ha ucciso un poliziotto ma in nove anni di carcere è diventato un altro: scrive romanzi e vorrebbe dedicare la vita al riscatto della delinquenza minorile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chicago, 14

Paul Crump ha il suo quindicesimo appuntamento con la sedia elettrica il prossimo tre agosto. Se l'appuntamento non sarà rimandato — come già è accaduto quattordici volte — sarà il miglior amico del carcerato a premere il fatale pulsante che innesta la corrente. Il miglior amico di Crump è il secondino Jack Johnson, del carcere della Contea di Cook, dove il condannato a morte ha trascorso gli ultimi nove anni della sua vita.

Johnson, come la maggior parte delle persone che hanno avuto l'occasione di conoscere Crump negli ultimi anni, è convinto che la condanna a morte non deve essere eseguita. Tutte queste persone — con il secondino in testa — affermano con convinzione che Paul Crump si è ampiamente riabilitato: in carcere si trova oggi un essere ben diverso dal piccolo delinquente che nel 1953 fece fuoco su un poliziotto, uccidendolo, nel corso di una rapina di diecimila dollari compiuta in un magazzino di Chicago.

Il Governatore dell'Illinois, Otto Kerner, che dice di essere contrario alla pena di morte, ma deciso a imporla qualora un Tribunale dello Stato la sancisca, esaminerà la prossima settimana la ennesima domanda di grazia preparata da Crump.

Paul Crump, che adesso ha trentadue anni, è un negro dal viso intelligente: è già stato processato due volte: la prima nel 1953, l'anno del delitto, la seconda nel 1955, dopo che la Suprema Corte dell'Illinois aveva cancellato la prima sentenza. Il suo appello alla Corte Suprema degli Stati Uniti è stato respinto nel maggio scorso.

Si tratta, come si vede, di un episodio analogo al famosissimo «caso Chessmann». Lo assistente Procuratore dello Stato dell'Illinois, James R. Thompson, al quale il caso è stato affidato, ha rivolto una vibrata critica agli avvocati di Crump. Ha detto che l'aver presentato la richiesta di grazia solo adesso, a tante settimane di distanza dalla decisione della Corte Suprema, non è altro che un tentativo di rinviare ancora la data della esecuzione.

Il giovane negro, come dicevamo, si è fatto molti amici durante il lungo soggiorno in carcere (un soggiorno che, nell'intervista che ci ha rilasciato, ha definito «davvero tremendo»). Uno di questi amici è Hans W. Mattick, un assistente della prigione di Cook dal 1955 al 1958: ora Mattick è a capo dello speciale progetto studiato a Chicago per combattere la delinquenza giovanile. Nella dichiarazione rilasciata al difensore di Crump, Mattick ha affermato che il negro condannato a morte «ha fatto un enorme cambiamento negli anni seguiti al suo secondo processo». Gli avvocati del carcerato hanno raccolto cinquanta di queste dichiarazioni tra i funzionari e le guardie della prigione: tutti chiedono che Crump abbia salva la vita.

Durante il colloquio che abbiamo avuto con lui, Paul Crump ci è apparso nervoso e stanco; spesso si alzava dalla sedia e passeggiava nervosamente nella stanza, gettando rapide occhiate al giardino che si stendeva al di là della finestra. Con voce bassa, appena comprensibile, Crump ci ha parlato del mutamento avvenuto in lui durante i lunghi anni di prigionia.

«Quando entrai in prigione per la prima volta — ci ha detto — ero come quelle migliaia di ragazzi vittime dello sbandamento: pronto a esplodere. Se non mi riusciva di risolvere un problema, ero deciso a ricorrere alla forza. Quando cominciai a pensare, uccisi me stesso, il me stesso di prima, e fu una cosa davvero dolorosa. Non fu una cosa facile, devo dire. Nessuno aveva mai pensato a educarmi, e dovetti capire da solo che se vi è un battesimo spirituale, ve n'è anche uno di carattere diverso: una persona può essere battezzata dalla educazione che riceve».

Fu Hans W. Mattick, allora assistente nella prigione, a iniziare l'educazione del negro assassino: Mattick portò a Crump i libri della sua biblioteca. «Parlai con lui del mio passato: di tutto quel che mi accadde, perchè ero un negro e perchè abitavo nei tuguri della periferia. Nei nove anni che sono rimasto qui, ho lavorato duramente per affinare la mia mente, per capire la gente, per capire perchè mi trovo sulla Terra e perchè sono nato con la pelle nera».

Crump è nato nel South Side di Chicago: aveva dodici fratelli e suo padre abbandonò la famiglia quando Paul aveva sette anni. Il primo incontro con la polizia, Crump lo ebbe a 12 anni, per aver rubato una bicicletta. A sedici anni fu catturato dopo una rapina a mano armata e passò tre anni in prigione. «Quando si è fuori, — dice Crump — si è così occupati nella lotta per sopravvivere, che non si riesce ad avere alcuna curiosità. Ma quando si è qui in prigione, allora si comincia a capire che c'è gente che non abbiamo mai conosciuto, libri che non abbiamo letto e musica che non abbiamo udito».

Il condannato a morte ci ha rivelato di aver cominciato a scrivere. il suo primo romanzo, «Burn, Killer, Burn» sta per uscire presso l'editore Johnson. «Ho scritto questo libro — dice Crump — dopo tanti tentativi. Dopo aver letto e studiato Wolff e Melville, mi sono accorto che sapevo scrivere e mi è stato detto che ho del talento».

Concludendo la sua intervista, Paul Crump ci ha detto che non saranno una scossa per lui nè l'accoglimento della domanda di grazia, nè la notizia che la sedia elettrica lo attende. Se la sua sentenza di morte sarà cancellata, il negro è deciso a dedicare la sua vita al problema della delinquenza giovanile e a quello degli ex carcerati.

U. P. I.

Ripresa di un vecchio tema

Nuova battaglia in Francia contro la pena di morte

Parigi, 14

La polemica per o contro la pena di morte, appassiona, una volta di più, i francesi. Settantasei deputati, con alla testa l'ex Ministro Claudius-Petit, hanno presentato all'Assemblea nazionale un progetto di legge estremamente laconico e così concepito: «La pena di morte è abolita in Francia. Dal momento dopo le vacanze estive, ma presente legge, nessuna esecuzione capitale potrà essere effettuata in territorio francese».

Il progetto di legge (i cui firmatari appartengono a tutte le tendenze) verrà discusso soltanto dopo le vaacnze estive, ma il problema è già oggetto di ampio dibattito sulla stampa. La Francia e la Spagna sono i soli Paesi dell'Europa occidentale in cui la pena di morte sia ancora in vigore. L'Inghilterra — com'è noto — vi ricorre soltanto nei casi in cui risultino assassinati rappresentanti della polizia. Nell'Unione Sovietica è stata ripristinata dopo il '46, limitatamente ai delitti contro lo Stato, mentre in America è stata abolita in cinque Stati su cinquanta.

Gli «abolizionisti» francesi — che conducono la loro battaglia fin dal 1830 — erano tornati alla carica nel gennaio del 1960, quando l'esecuzione del bandito-scrittore americano Caryl Chessman aveva provocato un'ondata di emozione in tutto il mondo. La proposta di legge depositata a quell'epoca non era però riuscita a superare favorevolmente l'esame della commissione parlamentare. Stavolta, sullo sfondo della nuova iniziativa è il turbamento provocato dalle recenti condanne a morte pronunciate dai tribunali speciali contro Jouhaud e altri esponenti militari, turbamento nel quale si è inserito anche il drammatico suicidio del gen. De Larminat, il quale non aveva trovato il coraggio di presiedere l'Alta Corte che aveva condannato alla pena capitale il tenente Degueldre.

«Ho assistito a 79 esecuzioni capitali — ha dichiarato il cappellano della prigione di Fresnes. — Ogni esecuzione è una macab_a commedia in cui tutti mentono, si nascondono, hanno vergogna. L'esperienza degli altri Paesi ha provato che l'abolizione della pena di morte non coincide necessariamente con l'aumento della delinquenza».

MOVIMENTO NAVI

« LLOYD TRIESTINO »

Prossime partenze: «Neptunia» 27-7 da Genova, Napoli, Messina per Australia. «Europa» 31-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa, via Suez. «U. Vivaldi» verso 25-7 da Genova, Napoli per Sud Africa, via Suez. «A. Bertani» verso 15-8 da Trieste, Venezia, Livorno, verso 25-8 da Genova, Napoli per Sud Africa, via Suez. «Victoria» 30-7 da Genova, Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente (Hong Kong). «Spuma» verso 24-7 da Trieste, Venezia per Estremo Oriente (Hong Kong). «Livenza» verso 7-8 da Trieste, Venezia per Estremo Oriente (Manila). «Sistiana» verso 20-7 da Trieste, Venezia, Fiume, verso 1-8 da Genova, Livorno, Napoli per India-Pakistan, Costa Occidentale e Orientale. «Risano» verso 13-7 da Napoli, Canneto Lipari per Africa Orientale. «C. Cosulich» verso 2-8 da Trieste, Venezia per Mar Rosso, Africa Orientale. «Rosandra» verso 27-7 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, verso 8-8 da Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 14-7 da Trieste per Somalia (Servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 13-7 part. da Aden per Mogadiscio. «Adige» 14-7 part. da Yokohama per Keelung. «Alga» 13-7 arr. a P. Sudan. «Algida» 14-7 part. da Trieste per P. Said. «Ambra» 15-7 part. da Sandakan per T. Mani. «Aquileia» 12-7 part. da Matadi per Douala. «Asia» 15-7 arr. a Bombay. «Astra» 14-7 part. da Monrovia per Sassandra. «Australia» 11-7 part. da Adelaide per Fremantle. «A Bertani» 12-7 part. da Aden per Suez. «N. Bixio» 13-7 arr. a Beira. «Caboto» 10-7 part. da Suez per Assab. «Cellina» 11-7 part. da Tuticorin per Cochin. «C. Cosulich» 11-7 part. da Assab per Massaua. «Diana» 12-7 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Duino» 14-7 part. da Calcutta per Kakinada. «Europa» 13-7 part. da Mogadiscio per Aden. «Isarco» 11-7 arr. a Bangkok. «Livenza» 11-7 arr. a Trieste. «Neptunia» 12-7 part. da Aden per Suez. «Oceania» 10-7 part. da Aden per Colombo. «Onda» 13-7 part. da Libreville per Owendo. «Perla» 10-7 part. da Bombay per Madras. «Piave» 13-7 part. da Marsiglia per Casablanca. «Portorose» 13-7 part. da Suez per P. Said. «Risano» 13-7 part. da Napoli per Canneto Lipari. «Rosandra» 14-7 arr. a Genova. «Sistiana» 14-7 arr. a Trieste. «Spuma» 14-7 arr. a Fiume. «Timavo» 12-7 arr. a P. Said. «Victoria» 15-7 part. da Massaua per Suez. «Vivaldi» 15-7 part. da Trieste par Venezia.

« ITALIA »

Prossime partenze: «L. da Vinci» 29-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 31-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «G. Cesare» 17-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Augustus» 2-8 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 2-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «A. Volta» 15-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Stromboli» 27-7 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 10-7 part. da New York per Gibilterra. Arr. 16-7. Proseg. per Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 14-7 part. da Gibilterra per New York. Arr. 20-7. «Saturnia» 15-7 part. da Lisbona per Halifax, New York. «Vulcania» 14-7 part. da Gibilterra per Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste. «Augustus» 13-7 part. da Rio de Janeiro per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» 13-7 arr. a Napoli. «Marco Polo» 14-7 part. da Antofagasta per Valparaiso. Arr. 16-7. Riparte 18-7 per Antofagasta. «A. Usodimare» 18-7 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 12-7 part. da Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Nereide» 6-7 part. da Dakar per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 13-7 part. da Livorno per Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 3-7 arr. a Santos. Proseg. Vitoria, Bania, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 7-7 arr. a Buenos Aires. «G. Ferraris» 11-7 part. da Cadice per P. Cabello, Curacao, Cristobal, Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Messapia» 18-7 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Stelvio» 18-7 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo, Bari, Ragusa, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 19-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 20-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Chioggia» verso 22-7 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Famagosta, Beirut, Port Said (ev.), Alessandria, Iskenderun, Mersina, Istanbul, Marmara, Salonicco (ev.), Izmir. «Udine» verso 23-7 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Enotria» 25-7 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 25-7 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Belluno» verso 24-7 da Trieste per Venezia e scali del periplo italico. «C. di Messina» 27-7 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «G. Borsi» verso 22-7 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

STATO CIVILE

del 14 luglio 1962

MORTI: Vattovani Tomaso a. 77, Ledovini Anna Maria mesi 11, Fortuna in Grizonic Antonia a. 64, Braini Giovanni a. 61, Rizzo ved. Candusio Maddalena a. 84, Pascottini Pietro a. 63, Canavese Giuseppe a. 68.

NASCITE DENUNCIATE: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Secoli Augusto autista con Zobec Guglielmina casalinga, Luin Silvano fabbro con Mahnic Palmira giornaliera, Putigna Mario manovale con Climi Rosa casalinga, Mazza Carlo carabiniere con Spitaleri Carmela casalinga, Stradi Marino meccanico specializzato con Antonello Aristea operaia, Pochini Angelo agente P. S. con Leonardi Secondina casalinga, Meotti Gianluigi dott. in chimica con Tamaro Silva studentessa, Piras Antonio guardia finanza con Cutrona Anna Maria casalinga, Zorzetto Antonio studente univ. con Guglielmi Giovanna impiegata, Alessio Sergio meccanico con Fonda Silvia casalinga, Tonon Claudio ferroviere con Bizzotto Loredana casalinga, Lupo Francesco operaio con Ianatti Silvana sarta, Gerbac Romano bracciante con Matcovich Anna operaia, Betti Alessandro cameriere con Micheluzzi Rosa casalinga, Zuzich Rigoberto manovale con Degrassi Alieta casalinga, Massai Vasco guardia P. S. con Borselli Grazia Maria commessa, Mele Enzo impiegato con Detoni Laura casalinga, Monaro Luciano cameriere con Crainz Anna casalinga, Gerin Umberto ingegnere con Schiraldi Franca insegnante, Sferzi Giovanni impiegato con Cadenaro Laura casalinga, Dapisin Giuseppe ferroviere con Farinola Lorenza commessa, Filippi Renato impiegato con Maddalena Anna Maria impiegata, Zaramella Stefano meccanico con Dussati Grazia insegnante sc. elem., Rutar Argeo elettromecc. con Visintin Graziella parrucchiera, Corsi Bruno meccanico tornitore con Chicco Silva operaia, Fabiani Fabio dott. in fisica con Gasperutti Silvia insegnante, Massopust Giorgio impiegato con Scopelliti Anna Maria telefonista, Minca Mario autista con Massaini Laura operaia, Catone Massimo guardia P. S. con Barnaba Livia sarta, Corsini Enrico commerciante con Agnelli Luigia casalinga, Trovi Vittorio tipografo con Stocchi Nelda ass. sanitaria, Rosaroni Claudio impiegato con Giuliani Elda impiegata, Lagoi Giovanni panettiere con Kocevar Alda commessa, Stocca Mario bracciante con Petronio Anita operaia, Paliaga Angelo marittimo con Franca Santina casalinga, Uva Carlo operaio con Depreto Valeria casalinga, Galliano Antonio installatore con Sors Dolores magliaia, Maglizza Pierpaolo bigliettaio con Depase Loredana sarta, Palumbo Melhior impiegato con Gregori Elda impiegata, Ambrosi Giovanni fuochista con Moratto Eleonora impiegata, Miniutti Dario tubista con Batich Nevia sarta, Costagliola di Mignovillo Michele agricoltore con Potocco Ines casalinga, Salaris Salvatore muratore con Staffetta Alda sarta, Mattini Giorgio impiegato postale con Ziani Eleonora casalinga, Zappador Augusto elettricista con Reppa Edes commessa, Sossini Giorgio commesso con Zorn Adriana commessa, Torricella Paolo barbiere con Raumer Rosanna parrucchiera, Pavone Adriano impiegato con Nardoni Giuliana impiegata, Toso Bruno impiegato con Budica Rosalba sarta, Corrò Orlando operaio con Papadopoli Franca casalinga, Nicolini Roberto ragioniere con Canton Maria Amedea impiegata, Maspero Pierino insegnante con Boccassin Elena Maria insegnante, Cattaruzza Augusto barista con Bisiacchi Emilia casalinga, Molendi Claudio falegname con Sussa Gianna commessa, Cazzador Bruno calzolaio con Cortese Irene parrucchiera, Ragagnin Fabio commesso con Segulin Laura casalinga, Vidulich Oliviero marittimo con Millo Vittoria casalinga, Alessio Francesco meccanico con Ladic Anna operaia, Friganovich Claudio rappresentante con Prelec Elda impiegata, Palomba Romano impiegato con Scaramella Olga sarta, Cannone Salvatore ragioniere con Marsich Maria impiegata, Cutri dott. Aldo legale con Neumann Liliana impiegata, Bonivento Bruno cap. lungo corso con Trevisini Maria Grazia insegnante, Albertini Alberto meccanico con Gregori Fernanda casalinga, Russi dott. Livio medico con Cremonini Lidia casalinga, Primieri Mario commesso con Parovel Maria casalinga, Fontanot Fabio tracciatore con Zacchigna Giorgia operaia, Bellacera Bartolo operaio tessile con Godnic Nella commessa, Bruk Mario autista con Nacson Luciana casalinga, Mondaini Fausto ragioniere con Magni Maria Elsa ass. sanitaria, Vatta Benito falegname con Felluga Maria operaia, Vardabasso Antonio commesso con Giugovaz Fiorella casalinga, Mondo Sergio marinaio con Steffè Mirella operaia, Stornello Ignazio bracciante con Petrinelli Renata casalinga, Napolitano Pietro bracciante con Luisi Anna casalinga, Braulin Giorgio impiegato con Dobrilla Marisa commessa, Rech Claudio droghiere con Barini Margherita impiegata, Guzzi Sergio meccanico con Pontini Giovanna, Azzano Arnaldo meccanico con Ritossa Luciana sarta, Pieri Luciano pittore con Sturman Jolanda sarta, Tul Spiridione muratore con Sirk Natalia insegnante, Sabadin Bruno perito tecnico con Pollini Maria casalinga, de Volpi Nicolò impiegato con Drudi Maria Grazia casalinga, Portelli Giuseppe carabiniere con Fonda Armida casalinga, Tiepolo Giovanni elettromecc. con Febbraio Maria Grazia impiegata, Mioni Mario commerciante con Gerolimich Vanna studentessa, Bruno De Curtis Giuseppe ingegnere con Versa Maria Grazia studentessa, Jones Robert sottuff. eserc. statunitense con Taucer Nivea sarta, Debattisti Lorenzo meccanico con Alberti Liliana impiegata, Lanieri Giorgio ingegnere con Cecconi Anna Maria casalinga, Scaramella Alfredo impiegato con Mutinati Clementina magliaia, Ramani Piergiorgio falegname con Marks Daria commessa, Michelazzi Carlo autogenista con Perentin Bruna tipografa, Manfrè Francesco carabiniere scelto con Mozina Silvana casalinga, De Luca Cesare finanziere di mare con Parenzan Anita casalinga, Brisoni Sergio ingegnere con Bolaffio Maria Luisa insegnante, Maldini Cesare calciatore con Mazzucchelli Maria Luisa casalinga, Viscovich Albino impiegato con Cherbassi Valnea ass. sanitaria, Vuxan Giuseppe Livio impiegato con Bombara Anna Maria impiegata, Bruno Filippo rappresentante con Di Francesco Michela commessa, Hrovatin Ernesto impiegato con Giostra Amelia casalinga, Giorgini dott. Luciano impiegato con Hohmann Ursula impiegata.

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Mercato comune doganale

Due avvenimenti di carattere «doganale» richiamano l'attenzione: la decisione sulla seconda accelerazione in materia di riduzione dei dazi doganali all'interno della Comunità e la riduzione del 50 per cento dei dazi attuali sulle importazioni di automobili in Germania.

La seconda accelerazione entrerà in vigore dal 1.o luglio in poi. E' utile ricordare che la riduzione dei dazi doganali che avverrà ai primi di luglio, avrebbe dovuto verificarsi secondo il Trattato, soltanto nel dicembre 1964. Ora a quella data, e ammettendo che non vi sia una nuova accelerazione, i dazi doganali residuati all'interno del MEC non saranno più che del 30 per cento dei dazi originari, vale a dire, salvo alcuni casi specifici, essi avranno praticamente perso qualsiasi valore protettivo. Questo è tanto più vero in quanto che nel frattempo il contingentameno è stato soppresso e che è diventato quasi impossibile ricorrere agli artifizi che hanno sovente accompagnato le prime riduzioni tariffali come l'istituzione di tasse di effetto equivalente o l'aumento degli oneri fiscali già esistenti.

Per quanto concerne la riduzione «congiunturale» dei dazi doganali interni sulle automobili che viene attuata dalla Repubblica federale (e che porta i dazi dal 10,4 al 5,2 per cento per le automobili di media cilindrata, e da 12,5 a 6,25 per cento per quelle di grossa cilindrata, cioè superiori ai 2000 cm. cubi) essa dimostra che il Governo tedesco considera le riduzioni unilaterali dei dazi doganali — strumento classico della politica economica — come tuttora valide ed efficaci nella congiuntura attuale. Ciò significa che questi dazi mantengono ancora, almeno in determinati settori (e quello automobilistico è certamente uno di quelli) un'importanza protettrice considerevole. E questo viene a confermare l'utilità e l'opportunità dell'accelerazione doganale sul piano comunitario dato che l'effettiva esistenza di un Mercato comune, almeno dal punto di vista doganale, incomincia soltanto nel momento in cui i dazi hanno perso il loro effetto protettivo: si sta ora entrando in quella fase la cui delicatezza va riconosciuta considerato che alcuni fattori industriali o talune imprese potrebbero essere sorpresi nel senso che dovrebbero far fronte a difficoltà impreviste. Il provvedimento preso dal Governo tedesco ha infatti lo scopo di obbligare l'industria automobilistica a rafforzare la propria capacità concorrenziale ed a comprimere i prezzi onde far fronte all'accresciuta concorrenza delle industrie francesi ed italiane nello stesso settore. Poichè la Germania non può toccare i dazi applicati sulle vetture in provenienza dai paesi terzi (dazi che essendo del 18,9 per cento sono inferiori alla futura TEC), la preferenza comunitaria ne esce singolarmente rafforzata, ciò che non mancherà di suscitare alcune apprensioni presso i costruttori dei paesi terzi e soprattutto quelli britannici.

LICEO classico, scientifico ecc, fisica, matematica, filosofia, prepara esperto docente. Pascoli 4. 45494 G

MATEMATICA, fisica, chimica prepara accuratamente universitario ingegneria. Miti pretese. Telefonare 63605. 45443 G

MATEMATICA computisteria ragioneria stenografia impartisce diplomata 300 ora. Telefonare 64531. 45369 G

MATEMATICA, fisica, chimica, licei, medie, universitario impartisce. Tel. 36881. 45373 G

STUDENTE impartisce lezioni francese, greco, italiano, latino, matematica. Tel. 54413. 65797 G

TEDESCO dà lezioni ripetizioni diplomata praticissima. Telef. 31508. 65919 G

TEDESCO madrelingua insegna praticissima, prepara esami ogni ordine di scuole. Prezzi modici. Tel. 76214 mattinata. 65912 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica ripetizioni, traduzioni. Tel. 61624. 45468 G

UNIVERSITARIE lezioni esami riparazione medie inferiori 350 orarie anche domicilio. Telefono 57284. 65990 G

UNIVERSITARIO accuratamente lezioni commerciali, biennali, istituto tecnico. Tel. 91929, 14-15. 65906 G

UNIVERSITARIO impartisce inferiori lettere, matematica; superiori italiano, filosofia. Telefonare 71830. 65734 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

ANELLO uomo oro, pietra nera, smarrito paraggi Cologna in Monte. Mancia competente. Telefonare 31721. 45428 H

CANARINO chiaro fuggito giorno 11, mancia competente o sostituzione con altro. Telefonare 43249. 65837 H

CANARINO razza mista maculato, fuggito ieri, mancia rinvenitore. Pregasi telef. 43472. 65835 H

CATENA con orologio dimenticata negozio Coin. Dò qualsiasi somma richiesta. Carissimo ricordo di persona perduta. Telefono 72722. 65958 H

RITROVATO cane da caccia bracco. Tel. 65591 ore 10-13. 65933 H

SMARRITO primi luglio busta tre chiavi, onesto rinvenitore telefoni 33746. 45470 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A. VIA COLOGNA 73, piano II, 3 stanze, cucina, bagno, prontingresso. VIA D'ALVIANO 5 (uscita galleria Sanvito) centraltermica, 2 stanze, cucina, bagno, affittasi. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 351/1 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI appartamentino bellissimo, zona verde, piano alto in palazzina, una stanza, cucina, bagno-gabinetto, grande poggiolo, ascensore, termonafta, ripostiglio, 25.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A.A.X. CENTRALE, casa nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A.A.X. COMBI, 4 stanze, cucina, stanzetta, poggioli, ripostiglio, doppi servizi, ascensore, riscaldamento, affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A. AFFITTASI abitazione cinque stanze accessori servizi, posizione, modico rimborso spese, esclusi mediatori. Informazioni tel. 57884, ore 15-16. 65866 I

A.A. AFFITTASI prontamente 4 stanze, bagno, cucina, termocarbone centrale. Riv.: Amm.ne Nezzo, Roma 20. 65779 I

A.A. AFFITTASI prontamente 3 stanze, cameretta, bagno installato, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, rimesso a nuovo. Telef. 37970. 65778 I

A.A. AFFITTASI prontamente 3 stanze, cameretta, cucina. Bistanze uso ufficio. Riv.: Amm. Nezzo, Roma 20. 65780 I

A.A. APPARTAMENTI nuovi, soleggiatissimi, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, zona Cacciatore, affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 65471/1 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo soleggiatissimo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta, via Flavia. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 65848/1 I

A.A. APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento autonomo zona Boschetto. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 65846 I

A.A. CENTRALISSIMO, soleggiato, mobiliato, affittasi prontamente, 2 camere, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore. Riv.: Amm.ne Nezzo Roma 20. 65777 I

A.A. CORSO Italia 27, 6 stanze e salone, uso studio, ufficio, ambulatorio, affittasi. Rivolgersi portinaia, lunedì. 45440 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: ROIANO primingresso 2 stanze, cucinetta, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Zona FIERA causa trasferimento, parzialmente mobiliato, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazze, ascensore, autoriscaldamento. BELLOSGUARDO 4 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta. SCOMPARINI in villetta, bistanze, stanzetta, stanzino bagno. 9366 I

A. APPARTAMENTI: stanza servizi centralnafta Sonnino; 2 stanze centralnafta Rotonda, altro arredato centro; bistanze soggiorno Ponziana, altro Sonnino centralnafta; quadristanze Scorcola (villa), Coroneo centralnafta, altri Rosmini, Sanlazzaro; 5 stanze Carducci (centralnafta), altro Sanvito (anche arredato); 6 stanze centralnafta Carlalberto, altro Libertà; affittansi. Atec, Goldoni 1. 82 I

AFFITTASI appartamento tre stanze, bagno, compenso bagno e lavori. Visite lunedì. Via Boccaccio 12, Casali. 45457 I

ALLOGGIO 3 camere, 2 camerette, cucina, accessori affittasi via Reni. Tel. 24021, avv. Fast. 65981 I

ALLOGGIO stanza, cucina, centro, affittasi. Amministrazione Locatelli, tel. 24075. 65788 I

ANGOLO XXX Ottobre Torrebianca affittasi subito mezzanino stanze 8-10 termosifone. Telefonare 97300. 65791 I

APPARTAMENTI 4 camere, cameretta, accessori, cucina, affittansi via S. Spiridione. Tel. 24021, avv. Fast. 65981 I

APPARTAMENTI da 2-5 stanze centrali, periferici; magazzini, locali, affittiamo. Telef. 61793, Zara. 45376 I

APPARTAMENTI nuovi 2-3 stanze centralnafta, vuoti oppure mobiliati cedonsi affitto. Visitare Revoltella 113, rivolgersi Poggi. 9238 I

APPARTAMENTO zona Fiera, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore affitta Agenzia Polito, Gallina 4. 80344. 9225 I

APPARTAMENTO zona Sonnino, tristanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore, rimesso a nuovo affitta Agenzia Polito, Gallina 4. 80344. 9224 I

APPARTAMENTO Barcola, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712. 9195 I

APPARTAMENTO mobiliato (Sonnino) 3 stanze, bagno, poggiolo, soleggiato, 35.000 affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 45525 I

APPARTAMENTO 5 vani più accessori, I piano, via Battisti, affittasi. Telef. 70448. 45449 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, bagno, semi ammobigliato, centrale affittasi. Tel. 44101. 65895 I

APPARTAMENTO in casa vecchia, 3 camere, camerino, cucina grande anticamera, dipinto a nuovo affittasi ventimila mensili. Via Romagna 50 I. 45480 I

APPARTAMENTO Giardino Pubblico, 4 stanze, camerino, cucina, soleggiato, affittasi. Telefonare 91587 ore 13-15. 65934 I

APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze cucina 19.000 mensili poche spese; altro camera cucina 12.000 compensando lavori, affittansi mattinata. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11, I p., angolo Pondares. 65949 I

APPARTAMENTO affittasi 35.000 4 stanze poggiolo, risc. centrale, servizi. Telefonare dalle 9-12, dalle 14 in poi 23463. 45484 I

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi. Tel. 73039. 65928 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori affittasi subito. Tel. 96350 ore ufficio. 27291/3 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo 2 stanze stanzino doccia affittasi. Telef. 46743. 65711 I

APPARTAMENTO camera cucina bagno centralissimo affittasi prontamente tutti confort. Cassetta 45417 I, UPI.

APPARTAMENTO mobiliato sul mare 4 ambienti cucina riscaldamento affittasi. Telef. 35857. 45420 I

APPARTAMENTO affittasi anche uso ufficio vicinanze Stazione. Telef. 34739, ore 10-13. 45361 I

APPARTAMENTO centralissimo 6 vani affittasi per abitazione o uffici. Tel. 96350 ore ufficio. 27291/2 I

APPARTAMENTO completamente rinnovato tristanze bagno installato cucina accessori prontentrata situato via Carducci 24, III. Rivolgersi portineria o telefonare 90-231. 65751 I

CAMERA con focolaio affittasi 6000 piccolo compenso spese. Piccola Fornace 3, visitare 11-12 65891 I

CAMERA camerino cucina ripostiglio vista orto 18.000 affittasi. Cassetta 45381 I, UPI.

FORO affittasi via Milizie 1. Telefonare lunedì 79183. 45498 I

MAGAZZINI locali in strada, zona Marina, S. Giacomo (300-500 mq.) affittansi. Informazioni tel. 92818. 65900 I

GRAZIOSO città, stanza, cucina, spazzacucina, poggiolo, affittiamo 16.000. Alabarda, Spiridione 6. 65798 I

IACP camera, camerino, soggiorno, cucinino, bagno e poggiolo, scambiasi con uguale. Tel. 54722 dalle 9-16. 65771 I

IACP borgo S. Sergio scambio 2 camere soggiorno accessori soleggiato affitto L. 3900, per uguale o 2 camere e cucina. Offerte cassetta 65691 I, UPI.

INTERO piano 9 stanze salone riscaldamento accessori adatto medici, associazioni sportive, mutualistiche o altro, affittasi via Caprin angolo Guardia. Telefonare 37131. 27263 I

LOCALI affari vie Carli, Lamarmora, Giulia, Rossetti, Sinico, Pindemonte, Flavia, Sanzio. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 65846/1 I

LOCALE con retrolocale uso negozio, deposito, affittasi v.le D'Annunzio 71; rivolgersi dal portiere. 45520 I

MAGAZZINO interno per uso deposito, affittasi via Raffineria. Telefonare 95001 feriali. 65911 I

MAGAZZINO 250 mq. affittasi 45.000 mensili. Tel. 78124. 65861 I

NEGOZIO nuovo adatto tutti generi zona in pieno sviluppo affitto 16.000 senza spese cedo. Strada di Rozzol 83, tintoria. 9237 I

OPICINA appartamento tricamere cucina bagno giardino affittasi prelevando mobili, contratto annuo. Offerte cassetta 45532 I, UPI.

PRIMINGRESSO (Giulia) due stanze, accessori, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, 30.000. Alabarda, Spiridione 6 65799 I

QUARTIERE due camere cucina, Commerciale 125, affittasi. Telefonare 32132, lunedì. 45454 I

VANO anche primo piano uso magazzino libri cercasi. Telefonare 38017. 27221 I

VILLA Opicina 4 stanze cameretta cucina bagno e gabinetto vasto parco. Tel. 21192 dalle 10-12. 27264 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A. APPARTAMENTO affitto centrale, 3 stanze, ripostiglio, ascensore, centralnafta, cerca comandante marittimo. Offerte cassetta 65825 L UPI.

APPARTAMENTO moderno tutti comforts 2-3 stanze cercano sposi. Telefonare 37419. 65750 L

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento cercasi affitto. Telefonare 51875. 65809 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, termonafta, cercasi possibilmente nuovo. Tel. 37703 lunedì. 9116 L

APPARTAMENTO 4 stanze accessori centro libero subito o entro settembre cercasi affitto. Dettagliare, cass. 45430 L, UPI.

APPARTAMENTO signorile mobiliato matrimoniale salone ripostiglio bagno telefono più servizi cercasi affitto. Cassetta 45421 L, UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze piani alti poggioli centralnafta zona Carlo Alberto cerco affitto. Tel. 29349 ore 13.30-17.30. 27230 L

BOX-garage cercasi in affitto paraggi stazione Centrale. Telefonare 32757. 65732 L

CAMERA cucina possibilmente centro cerca persona sola. Tel. 53203 dalle 9 alle 18. 65816 L

CASETTA cercasi affitto. Telefonare 66092. 65988 L

CASA costruzione recente cercasi affitto 2 stanze, bagno, centralnafta. Telef. 61217, lunedì. 9218 L

COSTITUENDA nuova ditta cerca in affitto locale ant. magazzino 50-100 mq. immediate adiacenze vie Carducci, Garibaldi, Imbriani, Mazzini. Scrivere Cassetta 65898 L, UPI.

MAGAZZINO con corte oppure tettoia terreno cercasi affitto. Cassetta 65985 L, UPI.

OCCASIONE cerco quartierino per sposi, affitto. Tel. 43344. 65929 L

TRISTANZE cucina bagno centralnafta cercasi affitto zona D'Annunzio. Dettagliare cassetta 45523 L, UPI.

VILLETTA in affitto cercasi con giardino. Offerte cassetta 45372 L, UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A. CUCCIOLI barboni nani alta genealogia. Allevamento Giocattolo Nero. Rappresentante S. Rocco 38161. Prenotazioni. 65938 M

A. FRIGORIFERI 50.000, Lavabiancheria automatiche 100 mila, Cucine gas 20.000, Aspirapolvere 5.000, Cucine elettriche, Scaldabagni, Armadietti, Acquai, primarie fabbriche. Rateazioni. Deposi-concessionario, via S. Lazzaro 16. 45446 M

AFFARONE svendo bruciatori nafta, caldaia, aspiratore centrifugo, vernici, smalti lavabili, cornici, rosoni. Telef. 97198. 65991 M

AFFETTATRICE vendesi seminuova. Via Coroneo n. 6, telef. 68421. 65902 M

AGENZIA di vendita Singer macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 1724 M

ANTICHE miniature. Stampe storia patria. Volumi. Vendo collezionista. Telefonare 79336. 45485 M

ATTREZZATURA completa officina meccanica, stufa, cucina Zoppas, vendonsi occasione. Monfalcone, tel. 73024. 567 M

BANCO finissaggio calzolaio vendesi. Calzoleria Lucia, via Pratello 4 (Roiano). 45351 M

BETONIERA elettrica, come nuova, vendesi realizzo scadenze fiscali. Tel. 55091. 45424 M

BLOCCO: 2 matrimoniali, cucina, pranzo, scrivania, Olivetti ufficio, armonica, poltronaletto, calcolatrice, frigorifero, radio, lampada quarzo, vendonsi. Via Conconello 41, I, Opicina. 45532 M

CANE pastore tedesco mesi 8 vendesi. Tel. 58250. 65772 M

CARROZZELLA sport 2000, lettino vasca bagno vendo. Bosco 12, magazzino. 65915 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova vendesi. Telef. 59917, mattinata domenica 10-13. 27226 M

CARROZZINA chiusa doppio uso vendo occasione. Telefonare 25805 pomeriggio. 65946 M

CUCINA «Triplex» corrente industriale funzionante, occasione vendesi. Canova 26, Svigeli. 65926 M

CUCCIOLI Boxer-Schnauzer nani genealogia campioni con pedigré. Allevamento Vascotto, Monfalcone, via Brindisi. 45402 M

CUCCIOLI barboncini e bassotti pelo liscio bellissimi, vendonsi. Telefonare 73981 o 38736, lunedì. 45458 M

DIVANO con rete metallica, lettino, carrozzella, vendonsi. Via D'Alviano 12, tel. 54987. 45460 M

FRIGORIFERI lavatrici ultimo tipo automatiche garanzia 5 anni, sconti eccezionali, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 65951 M

GELOVETRINA Zerostand con cella per gelato m. 2,80 ottimo stato, biliardo boccine, ottime occasioni vendonsi. Bar Principe, Trieste. 45384 M

IL DENARO costa: spendetelo bene: acquistando articoli di marca: macchine da cucire Borletti cucine lavatrici frigo Rex Zoppas Triplex. Prezzi bassissimi e rate lunghe. Bazzanella, Venezian 5. 45522 M

LAVATRICE, bollitore elettrico, divano, Permaflex, vendonsi Falcone, Docce 3/1 (Sangiovanni). 45524 M

LETTO chiaro una persona, 2 suste, vendonsi. Telef. 63945. 45360 M

MACCHINA cucine Necchi ultimo modello, nuova, vendesi causa partenza. Molinari, F. Severo 19. 45459 M

MACCHINA cucire bobina centrale vendo garantita 15000, Bosco 3, angolo. 45501 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, nuova zigzag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 65953 M

MACCHINA Singer occasione. Nuove semplici zigzag convenienti garantite. Assortimento mobiletti. Riparazioni rimodernature. Gramaccini, Barriera 10 65869 M

MACCHINE cucire Singer da 10.000 in poi. Rientranti lussuose, nuove ottime marche garantite. Automatiche zigzag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Cosulli, Manzoni 4, telef. 96925. 44975 M

MACCHINE cucire Necchi due volte automatiche, Supernova Julia le più moderne, garanzia senza limite di tempo. Altre Singer occasione. Macchine maglieria Coppo ultime novità. Facilitazioni di pagamento. Tullio, Battisti 12, Trieste; Monfalcone, Cervignano. 65564 M

PARTITA addizionatrici tedesche vendo miglior offerente. Cassetta 45382 M, UPI.

PELLICCERIA Ziliotto, troverete migliori qualità pelli estere modelli ultime creazioni prezzi estivi. Ziliotto, via Milano 16, telefono 29374. 45517 M

POLTRONALETTO bellissima fodere lampo seminuova vendesi. Telefonare 80070. 45469 M

SUSTE 2 con piedi, 2 materassi lana, vendonsi occasione. Telefono 72721. 45397 M

TELEVISORE Emerson 29 pollici nuovissimo vendesi occasione. Telef. 46743. 65687 M

TELEVISORI primarie marche ultimi tipi automatici da lire 130.000 in poi compreso telecarrello stabilizzatore; pagamento piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 65951 M

TORNIETTO Unimat con accessori vendesi. Telef. 64451. 65784 M

TRATTEREI vendita dattiloscritti inediti romanzi poesie novelle saggi umorismo. Cassetta 65547 M, UPI.

TRENINI Märklin nuovi impianto completo metà prezzo; 20 metri binario linea aerea; 27 motrici vagoni, segnali, trasformatori. Tel. 76865, 12-13. 65817 M

VASCA bagno, scaldabagno gas, 2 biciclette, tavolo disegno, vendonsi occasione. Telef. 44609. 65853 M

VOGATORE da camera nuovo vende privato occasione. Telefono 27694. 65739 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie tappeti quadri rami e bronzi ceramiche vecchie salotti antichi camere letto cucine mobili singoli. Telef. 28551 oppure 39518. 65826 N

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili quadri rami bronzi mobili in genere. Tel. 30358 lunedì. 65883 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196, lunedì. 27296 N

A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili cucine salotti antichi. Telefonare 61591, 50107. 45481 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485, lunedì. 65884 N

A.A.A. LIBRI, enciclopedie, riviste, musica, biblioteche intere acquistansi contanti. Tel. 28578. 45538 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

FRANCOBOLLI europei Vaticano San Marino acquisto. Cassetta 44703 N, UPI.

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 68606, 95935. 45518 N

MOBILIO ufficio acquistasi. Tel. 61854 feriali. 45534 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio. Assortimento cucine, camere da letto, tinelli, attaccapanni, materassi permaflex. Visitate la mostra ed il salone. Campo Belvedere (via Udine), tel. 36490. 9 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili giardino, salotti, attaccapanni, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 65044 NN

A. ASSORTIMENTO: matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, cucine, salotti, divaniletto, scrivanie, guardaroba, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Pascoli 38. Esposizione: v. Rittmeyer 18, I piano. 65978 NN

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, brandine 4500, materassi 3500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabochia 6. 45350 NN

A. MATRIMONIALE mogano massiccia con 5 specchi, 2 molle seminuove imbottite; bicicletta trasporto vendonsi straoccasione. Tel. 68656. 65964 NN

ARMADI due noce scuri usati vendonsi. Valdirivo 35, secondo sinistra. 65957 NN

ARMADI nuovi adatti casa nuovo vendonsi buon affare. Tel. 44994. 65735 NN

CAMERA pranzo bella vendesi occasione. Gatteri 23, primo, porta 18. 65989 NN

CAMERA letto laccata 2 letti completa, 2 scrittoi, biblioteca e altro, vendonsi occasione. Rivolgersi via S. Caterina 5, portineria. 45365 NN

CAMERA 2 letti armadio 4 porte completa di suste e materassi seminuova, tavolino gioco con 4 sedie, tavolo specchio, cucina usata, armadione adatto negozio, causa trasferimento vendonsi urgentemente esclusi intermediari. Telefono 50276. 65810 NN

CAMERA pranzo vendesi ottimo stato privato causa partenza. Telefono 92471. 45512 NN

CAMERA letto panniforti armadio vendo. Via Pietro Nobile 4, falegname. 45474 NN

CAMERA pranzo vendesi. Via P. Revoltella 38, Marconi. 45535 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Dolera, via Stuparich 14. 65886 NN

CAMERA matrimoniale seminuova vendesi occasione. Ienco, via Trissino 23. 65987 NN

CUCINA americana libreria scrivania seminuovi occasioni. Conti 12, mezzanino. 65805 NN

CUCINA usata tipo americano vendesi occasione. Molinavento 47, falegname interno. 65967 NN

CUCINA completa formica 85 mila. Altra grandiosa 110.000 svendonsi contanti. Crispi 51, falegnameria. 27278 NN

CUCINA bellissima marmi 20 mila, altri mobili vendo. Bosco 12, magazzino. 65915 NN

CUCINA bella forte, materassi lana vendo, partenza. Vidali 9, III, Spadaro. 65892 NN

CUCINA usata occasione vendesi. Piazza Goldoni 9, I p., Grimaldi, ore 17.30-18.30. 45487 NN

CUCINA tinello vendesi grande occasione. Viale Raffaello Sanzio 22 (Cisa). 65983 NN

CUCINE: assortimento nuovi modelli paniforti-formica, anche angolo; singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno. «Polli», v.le D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

MATRIMONIALE e soggiorno nuovo vendesi occasione. Molinavento 47, falegname interno. 65967 NN

MATRIMONIALE bellissima completa 35.000 materassi lana vendo. Bosco 12, magazzino. 65915 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte occasione massima garanzia, Falegname, Bosco 36. 45399 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre assortimento prezzi convenientissimi. Matrimoniale cucina usate occasione. Via dell'Istria 27 Mobilificio Biecher. 27218 NN

MATRIMONIALI comuni lussuosissime massima garanzia metà prezzo ratealmente. Piccardi 49. 45399 NN

PIANINO marca vendesi ottimo stato. Telefonare 62021. 65913 NN

SALOTTO lussuoso Relax, stanza pranzo, vendonsi causa partenza. Tel. 93589 lunedì. 65818 NN

SALOTTO usato buonissimo stato vendesi prezzo mite. Telefonare 44193. 45368 NN

STANZA letto con suste, altra pranzo cucina, vendonsi occasione. Indirizzo UPI. 45452 NN

STANZA pranzo, lettostipo, salotto con divanoletto, vendonsi occasione. Galatti 14 B, lunedì. 65807 NN

TINELLO seminuovo 30.000 (trentamila) vendesi, lunedì 9-12. Indirizzo UPI. 45505 NN

VENDO: 2 divaniletto angolo 30.000, piccolo tinello con tavolo rotondo formica rosso 30 mila, tutto buonissimo stato. Tel. 63463, lunedì martedì dalle 8 alle 13. 45415 NN

O Commerciali L. 40

TENDE alla veneziana a prezzi di concorrenza. Telef. 73345. 45450 O

P Rappr. piazzisti L. 35

AD INTRODOTTISSIMO privati ditta abbigliamento, maglierie ecc. offre lavoro vendita rateale altamente rimunerativa. Cassetta 27242 P, UPI.

AGENZIA casa editrice cerca produttori con patente. Scrivere cassetta 5/C, SPI, Udine. 6225 P

ASSORTITISSIMO campionario drapperie, lanerie, impermeabili, confezioni uomo donna, offriamo agenti introdotti privati. Prenotazione collezione autunno-inverno. Vendita rateale. Referenze cassetta 567 D, SPI, Firenze. 6088 P

IMPORTANTE industria carrelli TV cerca rappresentanti con deposito zone Tre Venezie. Referenziare cassetta 554 F, SPI, Firenze. 6218 P

MAGLIFICIO scala nazionale assumerebbe esperti rappresentanti regionali introdotti grossisti abbigliamento et forte medio dettaglio. Scrivere referenziando: Stilnova Casella postale Carpi (Modena). 6187 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo tutta Italia. Scrivere Trestelle, casella postale 231, Roma. 5041 P

SPECIALITA' farmaceutiche interessanti ostetriche et ginecologi, affiderebbesi rappresentanza regioni Veneto a ditte organizzate con propagandisti dipendenti. Scrivere ad: Agenzia Perrenot, via Roma 148 B, Napoli. 6217 P

TESSUTI ingrosso esclusivi lanerie donna finissime, cerca rappresentante dettagli fini, inviare curriculum. Massima riservatezza. Scrivere Cassetta 4031 SPI, Torino. 6162 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A. SIMCA Duplica San Nicolò 12: Fiat 1100/103 lusso, 1400 B, Giulietta, 1100/103 familiare, 600 a scelta, Bianchina special '60, Belvedere. 65952 Q

A.A. AUTOSALONE Zanetti 3. Motori fuoribordo Franchi, 6 - 18 - 40 HP. Scafi in plastica Pozzi. Giulietta Sprint-veloce 58, Giulietta normale 58, Familiare 103 '58, 103 '55, TV '55 - '56, 600 '61 D, 500 N '60 - '59, Belvedere. Permute rateali. Telefon. 61207. 65918 Q

A.A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21. Abarth 850 Nurburgring nuova accessori pronta consegna. Occasioni con garanzia: Giulietta Sprint, Peugeot 403, Oper Rekord, 1100 '58-'54, Belvedere, Bianchina, Appia, Aurelia, Lambretta. Cambi, rateazioni. 65961 Q

A.A. OCCASIONE vendo 1100-103 familiare perfetta. Crispi 11 45514 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1200, 1100, 600, 500 Belvedere, Giulietta, Borgward. Via Udine 21. 45434 Q

A. CORVAIR Monza, Simca Aronde '59, Oper Kapitan, Moretti furgoncino 500 nuovo, Giulietta '59, Moretti Spyder '62, Volkswagen '60, Aurelia GT '57, Fiat 600 furgoncino 2000 km., Ardea 5 marce. Dilazioni, pagamento 24 mesi. Fabiosevero 58, tel. 38820. 65969 Q

A. DEMM vince montagna Vinci-Baronto: ciclomotori, motoleggere 125. Prezzo, qualità, economia. Facilitazioni. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 65986 Q

A. PRIVATO vende 500N fine '58, Vespa '57. Telefonare 96471. 45482 Q

A. SUTTO Alfa Romeo, v. Matteotti 39: Bianchina 500 59, 600 56-57, elaborata Trivellato 60, 1800 60, Giulietta E TI 58-59, occasione sprint 61. Permute e rateazioni. Esposizione motoscafi Arcangeli. 65941 Q

A. 600 ottimo stato 1956 vendesi Paoletti, via Molino a Vento 8, tel. 75957. 726 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 60 Q

AERMACCHI 150 perfettissima occasione, rimessa nuovo, primo pomeriggio. Tel. 72831. 45390 Q

ALFA 1900 Super, 600 '55, Lambretta '60 vendonsi. Tivarnella 5. 65962 Q

ALFA Romeo millenove vendesi. Coroneo 31, portineria. 65852 Q

ALFA 1900 super bellissima occasione. Pascoli 8, panetteria. 65609 Q

APPIA 1954, guida destra vendesi presso autorimessa: viale Miramare 1. 65963 Q

APPIA ottime condizioni vendesi. Via Padovan 6, officina. 65961 Q

APPIA III serie perfetta vendo direttamente. Autorimessa Mauro, via Concordia 6. 45521 Q

APPIA I serie ottimo stato vendesi. Distributore BP, via Fabio Severo. 65939 Q

ARDEA 51 cinque marce privato vende 195.000. Telef. 53130. 65948 Q

ARDEA ultima serie ottime condizioni vendesi occasionissima. Telef. 75625. 45537 Q

AURELIA G.T. ottima occasione vendesi. «Panauto» tel. 55806. 45493 Q

AUTO, motoscooter: verniciatura carrozzeria. Officina attrezzata. Tel. 35626, 61966. 65968 Q

AUTO UNION, DKW Junior 750 e De Luxe, prove e dimostrazioni anche domenica dalle 9 alle 13. Servizio autorimessa Nascimben, Coroneo 41-3. Telefoni 68101 - 24955. 45398 Q

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

A MILANO LA SEMIFINALE EUROPEA DELLA COPPA DAVIS

IN DUE SOLE GIORNATE GLI AZZURRI ELIMINANO LA SQUADRA BRITANNICA (3-0)

Quattro set per un'ora e mezzo di giuoco bastano a stabilire il successo di Pietrangeli e Sirola su Knight e Pickard

Milano, 14

L'Italia si è qualificata per la finale della zona europea della Coppa Davis. Oggi Sirola-Pietrangeli hanno battuto Knight-Pickard per 6-3, 6-4, 6-8, 6-3, e hanno permesso all'Italia di condurre per 3-0 dopo la seconda giornata e di assicurarsi quindi la vittoria finale. L'intero incontro di doppio è durato un'ora e 36 minuti.

Secondo la consuetudine, la presentazione ufficiale delle squadre è avvenuta nella seconda giornata, prima dell'incontro del doppio. La temperatura è molto più elevata di ieri e si gioca sotto il sole e senza ventilazione. Alle 15.30, dopo la presentazione delle squadre, le due coppie sono scese in campo: Sirola e Pietrangeli per l'Italia, Knight e Pickard per l'Inghilterra.

Per sei giochi, la coppia che ha il servizio guadagna il «game». Gli azzurri sono superiori per potenza del servizio e varietà del gioco. Particolarmente attivo Sirola le cui schiacciate non perdonano sui «pallonetti» dei britannici. Sirola è sempre vigile e pronto a sorprendere gli avversari lungo il corridoio, mentre Pietrangeli sfrutta al massimo il suo elegante rovescio. Dopo il sesto gioco gli italiani, spingendosi a rete, si portano in vantaggio, aggiudicandosi poi il «set» brillantemente per 6-3.

Nel secondo «set» Knight tenta di variare il suo gioco e di cogliere spiazzati gli italiani, ma vi riesce soltanto saltuariamente. Intanto Sirola migliora sempre più: Pietrangeli lo affianca bene e i due inglesi non riescono ad arginare il gioco variato degli azzurri che alternano colpi lunghi a tiri diagonali. Spesso è Sirola ad assicurarsi il colpo conclusivo. Gli azzurri si portano a 5-3, ma al nono «game», col servizio a Pickard i britannici accorciano agevolmente le distanze a 5-4. Gli azzurri non cedono, anzi si mostrano decisissimi e, dopo aver fallito i primi «set-ball», riescono a concludere a loro favore anche il secondo «set» per 6-4.

All'inizio del terzo «set» gli italiani strappano il servizio a Pickard nel primo «game», avvantaggiandosi per 2-0 poi per 3-1, 3-2. Al sesto gioco Sirola si fa sorprendere dai colpi di Knight e cede il servizio: 3-3. Nel settimo «game», con Knight alla battuta, gli inglesi vincono a zero facilitati dal gioco degli azzurri divenuto falloso e vanno in vantaggio per la prima volta. Fino al dodicesimo gioco, da una parte e dall'altra vince chi ha il servizio. Al 14.o gioco il «set» si conclude a favore dei britannici per 8-6. La battuta è di nuovo a Sirola, ma gli azzurri perdono il servizio con risposte finite contro rete o fuori. I giocatori vanno al riposo col punteggio di 2 «set» a 1 a favore degli italiani.

Al quarto «set» sono andati perduti molti servizi. Al terzo «game» gli italiani strappano il servizio a Pickard. I britannici si ritengono danneggiati da un giudice di linea che segnala «fuori» una palla che dalle tribune sembrava dentro il campo. Il pubblico fischia. Siamo sul 2-1 per gli azzurri, poi 3-1 su servizio di Sirola. Nel quinto gioco gli italiani strappano [illegible]

averlo costruito ed elaborato con varie trame di attacco.

Ben nove volte chi aveva il servizio lo ha perduto. Ha cominciato Pickard facendoselo strappare all'ottavo «game» del primo «set»; nel secondo «set» lo stesso Pickard lo ha perduto al terzo «game» facendoselo strappare anche nel primo «game» del terzo «set», durante il quale anche Sirola lo ha perduto due volte: al sesto e al quattordicesimo «game». Infine, nel quarto «set», hanno perduto il servizio Pickard al terzo gioco, Knight al quarto, Sirola all'ottavo e Knight al nono. Pietrangeli non ha mai perduto il servizio.

Gli azzurri dovranno incontrare ora la vincente di Svezia-Sud Africa.

Svezia - Sud - Africa 2-1

Baastad (Svezia), 14

Nelle semifinali di Coppa Davis per la zona europea la Svezia è andata oggi in vantaggio sul Sud Africa per 2-1 vincendo l'incontro di doppio. Gli svedesi Jan Erik Lundqvist e Ulf Schmidt hanno vinto oggi il doppio contro Abe Segal e Clif Drysdale per 6-4, 6-2, 9-7.

Campionati Snipe

Due triestini dopo due liguri

Riva del Garda, 14

Con la partecipazione di 25 imbarcazioni in rappresentanza di altrettante «flotte» ha avuto inizio a Riva del Garda la ventunesima edizione dei campionati nazionali per Snipe. La prova si è svolta nelle migliori condizioni atmosferiche con regolare vento da Sud che è andato gradatamente rinforzando fino a raggiungere la forza di sei-otto metri al secondo.

Nel primo lato di bordeggio si assisteva alla lotta fra gli equipaggi liguri degli scafi «Mandriol», «Bon II» e «Punta Salvore» e quelli triestini del «Liburnia» e del «Carlomagno». Girata in testa la prima boa «Mandriol» e «Bon» potevano successivamente distaccarsi mentre proseguiva bordo a bordo la lotta tra gli altri tre equipaggi. Il traguardo veniva tagliato per primo da «Mandriol» seguito da «Bon» e da «Punta Salvore», che proprio nell'ultimo lato era riuscito a superare i triestini Silla e Rizzi nell'ordine, seguiti da «Zal III» e «Rotarino» e dal monfalconese «Hutzel» che, dopo un difficile avvio, è riuscito a risalire parecchie posizioni.

A regata conclusa si aveva un colpo di scena avendo la giuria squalificato il primo arrivato per essere ritornato sulla linea d'arrivo, contravvenendo così ad una precisa disposizione del regolamento di regata. Con tale squalifica il «Mandriol» vede svanire ogni possibilità di successo finale in quanto il campionato non prevede questo anno la possibilità di scartare la prova peggiore, contando tutte e cinque le regate per la classifica finale.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) «Bon II» (Reggio-Lasinio di Genova); 2) «Punta Salvore» (Disiot-Sconamiglio di Genova); 3) «Liburnia» (Silla-Toffaloni di Trieste); 4) «Carlomagno» (Rizzi-Ferin di Trieste); 5) «Zal III» (Massone-Zezzo di Quarto); 7) «Hatzel» (Morin-Masutti di Monfalcone).

M. V.

Successo italiano agli europei di «Lightning»

Helsinki, 14

I campionati europei di vela per la classe Lightning si sono conclusi oggi con un trionfo degli italiani.

Ecco la classifica finale: 1) «Strale II» (Mario Di Segni - Italia) punti 104; 2) «Fandango II» (Carlo Pestiglione - Italia) punti 96; 3) «Alcione III» (Francesco Maddalena - Italia) p. 90; 4) «Caramba» (Mario Mainini - Italia) p. 87; 5) «Marina» (Aimo Hanninen - Finlandia) p. 86.

Femminile di nuoto

Francia - Italia (21-17)

Parigi, 14

Numeroso pubblico è accorso sulle tribune dello stadio di nuoto «Georges Vallerey» per assistere alla prima giornata dei confronti internazionali di nuoto maschili Francia-Svezia, Polonia-Svezia, Francia-Polonia e dell'incontro femminile Francia-Italia.

Dopo la prima giornata del confronto femminile di nuoto tra Francia e Italia, la Francia è in vantaggio per 21 punti a 17. La squadra italiana ha stabilito un nuovo primato italiano della staffetta 4x100 mista in 5'1"7. Il record precedente era di 5'4"4. Le squadre: 1) Francia 5'0"2 (Piacentini 1'12"1, Pialat 1'24"4, Libourel 1'17"6, Ducoulombier-Frost 1'6"1); 2) Italia 5'1"7 (Saini 1'16"1, Marcellini 1'25"4, Anna Beneck 1'15"1, Daniela Beneck 1'5"5).

Ecco i punteggi degli incontri maschili di nuoto dopo la prima giornata: Francia-Svezia 25-24, Francia-Polonia 30-19, Svezia-Polonia 30-19.

Primato europeo

440 yarde in 45"9

Londra, 14

Nel corso dei campionati britannici di atletica leggera, Robbie Brightwell ha battuto il primato europeo delle 440 yarde in 45"9. Il suo tempo è di 2/10 superiore al primato mondiale dell'americano G. A. Davis. Il record europeo precedente apparteneva ad Adrian Metcalfe, pure britannico, con 46"4.

SOSPIRATA VITTORIA ITALIANA AL GIRO DI FRANCIA

A Bruni il traguardo di Nevers

L'irregolare volata suscita un pandemonio - Diversi corridori vengono alle mani e Tonucci stende Graczyk con due diretti - Quattro dei nostri fra i primi sei

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nevers, 14

Spinte, pugni da knock out e vivaci discussioni hanno contrassegnato la penultima tappa del Tour in cui Dino Bruni ha finalmente ottenuto la vittoria che da tempo cercava. E' accaduto che, in un finale incandescente, scappato a 20 chilometri da Nevers, Sartore ha dato inizio alla fase che doveva risultare decisiva. Diciotto corridori hanno successivamente acciuffato il bianconero e poichè fra questi c'erano, oltre ai nostri Massignan, Pambianco, Tonucci, Bruni e Sarti, anche Plankaert e Poulidor, si pensava che il grosso avrebbe reagito. Senonchè Anquetil, implacabile sino ad allora nell'annullare eventuali tentativi, non si era accorto che Plankaert era con i fuggitivi. Quando lo ha saputo era tardi e, pur riducendo a dodici secondi il distacco, non ha più potuto provocare il ricongiungimento al quale mirava.

Infilatisi in una specie di trampolino, stretto e ripido, che immetteva su una pista di karting piuttosto dimessa e comunque del tutto inadatta per ciclisti, i fuggitivi si sono scatenati in una spasmodica volata. E' qui che si è entrati in pieno «giallo». Era in testa Groussard, seguito da Tonucci, a ruota del quale c'era Bruni, premuto da Graczyk. Indi venivano Stablinski, Pambianco e gli altri. Iniziato l'ultimo giro e percorsa la prima curva (che era in lieve salita) Graczyk ha poi bellamente afferrato Tonucci per la maglia, prendendosi una gran spinta. Sbilanciato, il nostro atleta è sbandato e Bruni, che era lì, lo si è trovato dinanzi. Gli si è appoggiato, per non cadere, è scattato, ha superato lo scorretto francese e si è affiancato a Groussard. Senonchè questi, in curva, ha allargato costringendo il corridore della «Gazzola» a girare all'esterno. Anche sul rettilineo finale il bretone si è portato all'esterno, ma con un gran guizzo Bruni è ugualmente riuscito a passare, vincendo davanti allo stesso Groussard, a Graczyk, Pambianco, Tonucci, Sarti.

E' a questo punto che dal ciclismo si è passati alla boxe. Furente per essere stato così platealmente danneggiato, Tonucci si è avventato su Graczyk prendendolo per il bavero e rifilandoli due diretti, di destro e sinistro, stendendolo a terra letteralmente knock out. Sul traguardo, intanto si discuteva perchè, mentendo, c'era chi sosteneva che Bruni aveva danneggiato Groussard, mentre era viceversa questi che scorrettamente si era «allargato» per chiudere il nostro atleta.

Tutto questo mentre a soli dodici secondi era frattanto arrivato il grosso, con Altig in testa, nel quale dei nostri mancava il solo Magnani, vittima di una caduta all'ingresso del karting.

Finale movimentato, dunque, a conclusione di una tappa che non ha detto nulla (come previsto) a causa dello stretto catenaccio imposto da Anquetil. Il Tour è finito. Questo lo si sapeva da parecchio e se ne è avuta certezza quando ieri il normanno ha conquistato la maglia gialla. Si è infatti avuto un pressochè costante «tutti in gruppo» per tutta la tappa. Tentativi di Pauwels e Wolfshohl, Magnani, poi di Graczyk, Vannitsen, Bruni, Zancanaro, Carlesi e Cazala hanno avuto breve durata. Così altri, effettuati da Carlesi, Bihouè, Manzoni, Magnani, Stablinski e Zancanaro, da Magnani e Annaert. Si è così arrivati a 20 chilometri dall'arrivo dove è scappato Sartore. Guadagnati cento metri, il pavese è stato poi raggiunto, come già descritto, dai diciotto inseguitori: ed è infine scaturito il «giallo» nella gimcana del karting.

Bruni ha vinto e questo meritato successo, attesissimo, è un gradito contentino finale per i nostri che in questo Tour ci hanno dato tante amarezze e delusioni. Vittoria di tappa, quattro italiani nei primi sei, primo posto della «Gazzola», nella classifica per squadre: tutto ciò è davvero qualcosa. Che poi Massignan, e inoltre Plankaert e Poulidor, abbiano rosicchiato dodici secondi ad Anquetil non cambia nulla. Giacchè l'ex «enfant prodige» è inattaccabile. Nè c'è da pensare a sorprese in extremis, tipo quelle che lo scorso anno permisero a Carlesi e Massignan di compiere prodigiosi balzi in classifica con fughe in prossimità di Parigi. Ciò perchè stavolta la classifica è bene assestata. Ragion per cui, salvo cataclismi, i 271 chilometri della Nevers-Parigi vedranno semplicemente l'apoteosi di Anquetil, per la terza volta vincitore del Tour.

Avvenire. Tappa movimentata, condotta a oltre quaranta orari, fughe continue, coraggiosi tentativi del romagnolo Ferretti ed evasione finale di un quartetto che il solito olandese di turno, stavolta Hugens, ha regolato allo sprint. Buon secondo il bresciano Bongioni. Classifica generale immutata, con Gomez-Moral maglia gialla seguito dal vicentino Maino, secondo a meno di due minuti.

Raro

Ordine d'arrivo

1) **BRUNI** (Italia) che percorre i 232 km. in 6.27'2" (con l'abbuono 6.26'2");

2) J. Groussard (Fr.) 6.27'2" (con l'abbuono 6.26'32"), 3) Graczyk (Fr.), 4) Pambianco (It.), 5) Tonucci (It.), 6) Sarti (It.), 7) Stablinski (Fr.), 8) Poulidor (Fr.), 9) Doom (Bel.), 10) Van Tongerloo (Bel.), 11) G. Desmet (Bel.), 12) Seguira, 13) Massignan (It.), 14) Cerami (Bel.), 15) Simpson (GB), 16) Azzini (It.), 17) Sartore (It.), 18) Claes (Bel.), 19) Planckaert, tutti col tempo di Bruni (6.27'2"); 20) Altig (Germania) 6.7'14", quindi, con lo stesso tempo di Altig il gruppo comprendente tutti i migliori.

Classifica generale

1) ANQUETIL (Fr.) 107.40'22"
2) Planckaert (Bel.) . a 5'29"
3) Poulidor (Fr.) . . . a 10'24"
4) G. Desmet (Bel.) . a 13'01"
5) Geldermans (Ol.) . a 14'04"
6) Simpson (GB) . . a 17'09"
7) Massignan (It.) . . a 17'50"
8) Gaul (Luss.) . . . a 18'02"
9) Baldini (It.) . . . a 19'
10) Pauwels (Bel.) . . a 23'04"
11) Lebaube (Fr.) . . a 23'33"
12) Anglade (Fr.) . . . a 26'33"
13) Daems (Bel.) . . . a 27'17"
14) Bahamontes (Sp.) a 33'36"
15) Wolfshohl (Germ.) a 35'23"
16) A. Desmet (Bel.) . a 39'10"
17) Van Schil (Bel.) . a 42'05"
18) Hoevenaers (Bel.) a 42'28"
19) Carlesi (It.) . . . . a 43'29"
20) Mahe (Fr.) . . . . . a 45'36"

LA SERIE A DI HOCKEY SULLA VIA DEL RITORNO

Tutte cinque le squadre di testa fanno fuori i rispettivi avversari

SEGNI DI RISVEGLIO DEI TRIESTINI

Novara - Ferroviario 10-6

Novara, 14

Per volontà agonistica e tenore di giuoco il Ferroviario avrebbe meritato miglior sorte contro gli azzurri novaresi, che hanno disputato una partita al di sotto delle loro possibilità e lasciandosi sorprendere più d'una volta dagli incisivi attacchi dei giuliani, che hanno avuto in Scieghi, Gregori e Spessot gli elementi che hanno dimostrato il loro valore. Purtroppo dopo sei minuti di giuoco il portiere titolare Tafocchi era costretto a uscire definitivamente dal campo per una pallonata allo zigomo sinistro che richiedeva poi due punti di sutura; lo ha sostituito Longhino.

I piemontesi dopo dieci minuti dalla ripresa, che si era iniziata con il puntegigo di 4 a 2, erano in vantaggio per otto reti a due e rallentavano il ritmo delle loro azioni; ne approfittavano i triestini per partire decisamente all'attacco e ridurre notevolmente le distanze, sfoggiando una incisività di azioni che mettevano a dura prova la difesa novarese. All'8 a 4 ripartivano i padroni di casa e Cerrina, il migliore in campo, metteva a segno un'altra doppietta, ma poi era ancora il Ferroviario a dominare con efficaci puntate che riducevano nuovamente le distanze.

NOVARA: Rastelli (Rossi), Aina, Mora, Zaffinetti, Cerrina (8), Colombo, Vighenzi (2). FERROVIARIO: Talocchi (Longhino), Jeleircic (1), Schieghi (2), Gregori (2), Spessot (1), Sicignano, Fonzari. ARBITRO: Zeppini di Milano.

G. F.

LA CLASSIFICA

Triestina	10	9	0	1	43	15	18
Modena	10	8	1	1	52	22	17
Lodi	10	8	0	2	54	32	16
Monza	10	7	0	3	44	22	14
Novara	10	5	1	4	62	49	11
Marzotto	10	3	1	6	31	35	7
Ferroviario	10	3	0	7	40	55	6
Pirelli	10	2	1	7	22	54	5
Lazio	10	2	0	8	29	58	4
Treviso	10	1	0	9	32	67	2

Triestina-Lazio 9-2

La partita si è risolta in una squillante affermazione della Triestina. Il divario di classe esistente tra le due compagini era troppo evidente ed i laziali sono stati per lunghi tratti alla mercè dei locali. Soltanto nella prima parte della contesa si è notato un certo equilibrio di azioni; gli ospiti erano riusciti a dare in questo periodo il meglio delle loro risorse agonistiche tanto da tenere la partita inchiodata sul risultato di parità.

All'autogol iniziale di Rautnich, che aveva mandato al 4' la Triestina in vantaggio, aveva fatto seguito il pareggio di Masala al 9'. Gli alabardati ritornavano alla carica ed al 17' Prinz perforava lo schieramento laziale con una punizione. Al 26' Rautnich si riabilitava ed andava in gol, questa volta nella porta... triestina. Sul 2 a 2 la partita mutava fisionomia.

La Triestina, apparsa nervosa sino a quel momento, iniziava a palleggiare a metà campo, facendo girare a vuoto i laziali, nelle cui file Rautnich era già ormai al limite delle sue riserve di fiato. In due minuti la Triestina staccava l'avversario con le marcature di Russo (28') e Martellani (29'). Si andava agli spogliatoi col punteggio di 4 a 2 a favore degli alabardati.

Nella ripresa la Triestina aveva dei buoni sprazzi nelle manovre offensive; Martellani al 1' e Russo al 7' aumentavano il bottino. Al 10' si aveva la seconda autorete della serata a favore dei locali, autore lo sfortunato portiere Marini. Al quarto d'ora di giuoco scaturiva la doppietta di Martellani e di Russo. Il pubblico reclamava la decima rete, ma questa non giungeva anche perchè un tiro fortissimo di Prinz, a portiere ormai battuto, veniva respinto dal montante destro.

Della Lazio si sono salvati dal grigiore generale Masala ed il portiere Marini. Della Triestina eccellente la prestazione di Prinz e dei due attaccanti titolari, questa volta apparsi egregiamente affiatati. Il reparto difensivo dei locali è stato meno preciso del solito e le due reti laziali sono scaturite da errori di piazzamento dei difensori e del portiere.

TRIESTINA: Mari (Salvini), Cervo, Prinz (1), Russo (3), Martellani (3), Perok, Pockay. LAZIO: Marini (1 autorete), Cacioli, Rautnich (1 autorete ed 1 gol), Natali, Masala (1), Legari e Pierini. ARBITRO: Terragni di Milano,

B. I.

Sette di Gelmini

Lodi-Pirelli 10-2

Lodi, 14

Facile affermazione della squadra lodigiana a spese della matricola Pirelli. La gara rispettando le previsioni della vigilia è risultata un monologo del quintetto di Lodi che ha condotto a piacimento entrambi i tempi. Più combattuto il primo con i locali sempre all'offensiva e il punteggio in loro favore di tre reti a una. Senza storia la ripresa che ha visto marcare per altre sette volte i lodigiani senza dubbio favoriti dall'inesperienza della squadra milanese. Ancora una volta la vittoria di Lodi porta il nome di Gelmini che ha ottenuto ben sette gol ed ha notevolmente rafforzato la sua posizione di capo cannoniere in graduatoria. Con lui meritano citazione Patrini e Pela. Della formazione ospite composta in gran parte di giovani, Gelmini ed Esposti vanno segnalati per l'impegno dimostrato durante tutta la gara.

LODI: Patrini (Marchesi), Pela (1), Simonetti, Crotti, Gelmini I (7), Bisleri (1), Carini (1). PIRELLI: Sala (Marconcini), Gelmini III (1), Perego, Franchi, Esposti (1), Gariboldi, Federici. ARBITRO: Bartolomasi di Modena.

Monza-Marzotto 6-2

Monza, 14

Contro un Marzotto sceso a Monza con intenzioni quanto mai catenacciare si è visto stasera un Monza da manuale. E' vero che per sfondare l'agguerrita difesa laniera ci son voluti parecchi minuti di giuoco, durante i quali le staffilate di Gelmini e soci si sono infrante contro il muro eretto a difesa di Noro dai compagni. Si è notato subito che man mano che passava il tempo i lanieri non avrebbero ulteriormente resistito all'incalzare degli attaccanti monzesi; difatti è bastato un piccolo sfondamento dei biancoazzurri che subito i brianzoli hanno colto la palla al balzo infilando per ben cinque volte in quindici minuti la rete non più insormontabile di Noro. Il primo tempo era terminato per 2 a 1.

A conti fatti abbiamo notato che il Monza è ancora in grado di dare molto filo da torcere a tutti e di poter ancora dire la sua per la assegnazione dello scudetto. Motta, Bosisio, Gelmini e Levati per il Monza; Noro, Cazzola e Savi per i lanieri meritano elogio. Un po' scarso l'arbitraggio.

MONZA: Motta (Piazza), Villa, Bosisio (1), Levati, Gelmini (2), Bortolini, Pessina (3). MARZOTTO: Noro (Zen), Pretto, Cazzola, Sbalchiero (1), De Gerone, Savi (1), Finetto. ARBITRO: Baglieni di Alessandria.

A. P.

Via alla distanza

Modena-Treviso 7-2

Modena, 14

Poco è mancato che il Treviso facesse uno sgambetto al più forte Modena, ma si sa come vanno a finire queste cose. La squadra, che si ritiene superiore giuoca con molta confidenza, facendosi spesso prendere sul contropiede dall'avversaria. Così è stato questa sera specialmente nel primo tempo allorchè il Treviso è andato subito in vantaggio ed ha mantenuto sempre un certo equilibrio contro il Modena. Ottima la prestazione nel Treviso in questo primo tempo del portiere Cataletto e specialmente di Valente e dei due Benetti. Nel secondo tempo la musica cambiava perchè i modenesi si mettevano a girare meglio.

Alcuni cambi sembravano opportuni; al posto degli «anziani» venivano immessi nella squadra dei giovani, che davano un po' più di convinzione e di vita a un giuoco che era apparso amorfo e svogliato. Il Modena poteva così portarsi a un margine di vantaggio sufficiente per condurre la partita fino al traguardo.

Del Treviso vanno citati oltre al magnifico Cataletto anche Lovatto, instancabile e che si è portato anche all'attacco, Bertuzzi III ha avuto dei minuti brillantissimi specie nel primo tempo allorchè il Treviso attaccava a tutto spiano; bene anche Valente. Del Modena Baraldi Franco ha effettuato alcune parate miracolose, mentre il terzino Baraldi Aldo è stato indubbiamente il migliore in campo. All'attacco si è distinto Brezigar. Il primo tempo era terminato per 4 a 2.

MODENA: Baraldi F., Baraldi A. (4), Marchetto, Tavoni (2), Brezigar (1), Cavani, Frattini. TREVISO: Cataletto, Lovatto (1), Bertuzzi III, Valente (1), Benetti I., Benetti B., Pivato. ARBITRO: Dabbene di Novara.

Vittoria di Griffith su Ralph Dupas

Las Vegas, 14

Emile Griffith, che disputava il suo primo combattimento dalla morte del cubano Benny Kid Paret, ha conservato il titolo mondiale dei pesi welters battendo ai punti in 15 riprese il connazionale Ralph Dupas.

La regata transadriatica vinta dal «Santo Stefano»

Ancona, 14

Si è conclusa stamane poco dopo le 11 nel porto di Ancona la regata velica d'alto mare Rimini-Sansego-Ancona, alla quale hanno preso parte oltre quaranta imbarcazioni.

Classifica assoluta: 1) «Santo Stefano» (Roberti) 29 ore 18'28"; 2) «Chiar di Luna» (Straulino) 30.21'08"; 3) «Maristella» (Pecorari) 32.03'36"; 4) «Mila» (Rovina) 32.37'04".

Il trotto a Montebello

Occagno e i locali nella corsa principale

La riunione trottistica di questa sera all'ippodromo di Montebello (inizio alle ore 20.45) fa perno sulla «riserva» Totip Premio del Turismo. A questa corsa parteciperanno i seguenti concorrenti: Illuso (Sterle), Scot (R. Mescalchin), Nidiace (Cadalbert), Nitore (Belladonna) a metri 2100. Occagno (Ez. Bezzecchi), Rinviato (A. Mazzuchini), Rigel (Destro), Finca (Bertoli), Lilium (Piratti) a metri 2120.

Il roano Occagno si ripresenta sull'anello triestino con buone probabilità di far suo il successo. Mercoledì a Bologna l'allievo di Bezzecchi ha trottato da 1.23.5, arrivando quarto sulla distanza dei 2560, stasera sul doppio chilometro allungato Occagno potrebbe scendere sotto l'1.23. Saranno capaci di fare altrettanto i pur forti soggetti locali? Il francese Lilium dovrebbe trovarsi a suo agio sulla distanza e così Rinviato, mentre da Finca è sempre lecito attendersi una prestazione maiuscola. Al primo nastro, il positivo Illuso e il dinamico Nitore potranno a loro volta dare del filo da torcere ai concorrenti più qualificati.

Nel Premio di Luglio, Orazio Pra il «tre anni» in serie di vittorie cercherà un ennesimo alloro sulla pista triestina dove troverà ad attenderlo a pie fermo la reginetta dei «tre anni» locali Valvoletta; un «match» interessante quello fra gli allievi di Bezzecchi e Quadri.

Ecco i nostri favoriti: **Premio degli Svaghi:** Cantastorie, Tindari, Ozzano. **Premio dei Ritrovi - 1.a div.:** Buttero, Vispo da Enea, Zuccherino. **Premio dei Ritrovi - 2.a div.:** Canton, Draghinazzo, Natrio. **Premio di Luglio:** Orazio Pra, Valvoletta. **Premio dei Villeggianti:** Golima, Califfo, Ippocrate. **Premio degli Spettacoli:** Marabotino, Idalina, Elleno. **Premio degli Ospiti:** Triora, Bisca, Arceo. **Premio del Turismo:** Occagno, Lilium, Rinviato.

Ratti al Genoa

Genova, 14

Il Genoa ha concluso le trattative con il Brescia per il passaggio nelle file rossoblu del terzino Umberto Ratti, ventiduenne. Ratti nella trascorsa stagione calcistica ha disputato otto incontri tra cui quello a «Marassi» contro il Genoa (2-2) in cui si mise in particolare luce.

Bartù al Venezia

Firenze, 14

La Fiorentina prosegue le trattative per l'ingaggio dal «Botafogo» del giocatore Amarildo. A questo scopo un dirigente viola è partito stasera per Rio de Janeiro.

Frattanto la Fiorentina ha ceduto in prestito al Venezia l'attaccante turco Can Bartù ed ha venduto al Foggia Lazzotti.

Per quanto riguarda Kurt Hamrin da parte della presidenza della società gigliata si torna a ripetere stasera che lo svedese, nonostante le forti richieste, è invendibile.

L'INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA A LOSANNA

Gli italiani in netto vantaggio su jugoslavi (61-32) e svizzeri (53-38)

Losanna, 14

[illegible]

Atletica leggera

A Gorizia i campionati regionali juniores

Gorizia, 14

[illegible] una irregolarità nella disposizione degli ostacoli. La stessa pertanto, tenendo conto delle batterie disputate ieri, sarà ripetuta questa mattina. Stamani le gare avranno inizio alle ore 9 con i 110 ad ostacoli e termineranno alle 12.15 con la staffetta 4x100.

A tarda ora è stata disputata la gara di marcia su dieci chilometri che è stata vinta da De Pase Livio del CSI di Trieste in ore 1, 1'37"2/10.

Ecco i risultati: **Asta:** 1) Neubauer (Lib. Ts.) m. 3,20; 2) Traino (Torriana) 3,10; 3) Andrian (Fiamma Ts.) 3; 4) Toffui (UGG) 3, 5) Logozzo (Fiamma Ts.) 2,80.

Disco: 1) Fabbro (CRDA Monf.) m. 34,96; 2) Orzan (UGG) 34,23; 3) Marzari (Fiamma Ts.) 32,46; 4) Fabris (CSI Ts.) 32,18; 5) Scherfe (Libertas (Ud.) 32,18; 6) Olivieri (UGG) 30,86.

Corsa ostacoli m. 400. 1.a batteria: 1) Buttignon (Torriana) 61"3; 2) Valli (CSI TS.) 62"8; 3) Filli (Fiamma Ts.) 62"8; 4) Franzil (CSI) Ts.) 63"3. 2.a batteria: 1) Furlan (ASU) 68"5; 2) Angelotti (Fiamma Ts.) 73"; 3) Conte (CRDA Monf.) 77"4.

Corsa m. 800: 1) Loru (CRDA Monf.) 2'02"5; 2) Gemmellesi (A.C.E. G.A.T.) 2'05"4; 3) Ercigoi (CUS Ts.) 2'07"; 4) Cerchiari (UGG) 2'07"; 5) Horvat (CSI) 2'07"6.

Corsa m. 200: 1) De Gano (ASU) 22"8; 2) Tassini (Lib. Ts.) 22"9; 3) Schiarelli (CRDA Monf.) 23"1; 4) Bonifazi (ASU) 23"3; 5) Bensi (SGT) 23"9; 6) Rimbaldo (CSI Ts.) 24"4.

Giavellotto: 1) Riccardi (A.C.E. G.A.T.) m. 48,12; 2) Chiavatti (Lib. Ud.) 47,57; 3) Mollicone (Torriana) 42,14; 4) Fabris (CSI Ts.) 41,68; 5) Neubauer (Lib. Ts.) 38,04; 6) Traino (Torriana) 35,24.

Salto in lungo: 1) Bevilacqua (Lib. Ts.) m. 6,29; 2) Ortis (Lib. Ud.) 6,10; 3) Cesar (U. S. Bor Ts.) 6,01; 4) Buttignon (Libertas) 5,97; 5) Caucci (Fiamma Ts.) 5,74; 6) Fumo (UGG) 5,66.

Corsa piana m. 3.000: 1) Caenazzo (CUS Ts.) 9'13"8; 2) Blasig (Torriana) 9'19"4; 3) Brandolin (ACEGAT) 9'37"4.

Staffetta 4x400: 1) CRDA Monfalcone (Loru, Conte, Soranzo, Schiarelli) 3'41"6; 2) Fiamma Trieste (Filli, Bianchi, Angelotti, Andrian) 3'43"5; 3) CUS Trieste (De Forza, Cinti, Ercigoi, Mocenigo) 3'43"8; 4) CSI Trieste (Valli, Horbath, Franzil, Rimbaldo) 3'45"8.

La «A» di waterpolo

Canottieri-Triestina 7-2

Napoli, 14

Contro una Canottieri Napoli ancora inorgoglita del franco successo ottenuto nei giorni scorsi nel derby con la Rari, la resistenza della Triestina è durata due tempi e mezzo soltanto, poi i napoletani hanno impresso maggior ritmo al proprio gioco, elaborando alcuni pregevoli schemi di attacco e la Triestina ha dovuto arrendersi. Non sono bastati il gran lavoro di Alessandrini e i guizzi improvvisi di Boschin per capovolgere le sorti d'un incontro che appariva decisamente perduto.

La partita che è stata discretamente arbitrata è vissuta, come abbiamo detto su un discreto equilibrio nei primi due tempi, durante i quali la Triestina non è mai apparsa alla mercè dei più forti antagonisti e anzi ha strappato applausi al pubblico per la spinta battagliera e per alcune azioni vivaci e non prive di tecnica. Nel primo tempo la Canottieri è riuscita a mettere a segno un solo gol con Mannelli che su ispirazione di Dennerlein ha sorpreso Petz. Nel secondo tempo i padroni di casa hanno raddoppiato con Monizzi dopo che la Triestina aveva fallito d'un soffio il gol del pareggio. Anche nel terzo tempo all'inizio non vi è stata una netta prevalenza dei napoletani, che dopo avere segnato ancora con Mannelli si sono fatti sorprendere da un preciso tiro di Boschin. Poi il crollo con la Canottieri che segna altri quattro gol e la Triestina che accorcia soltanto con Rusconi.

CANOTTIERI NAPOLI: De Stefano, Buonocore, Monizzi, Orlando, Dannerlein, Scholmeier, Mannelli. TRIESTINA: Petz, Alessandrini, Ravasini, Rusconi, Camisa, Foschi, Boschin. ARBITRO: Raimondo di Genova.

La Rari Nantes Napoli ha piegato la Florentia per 3-2.

Pallanuoto Serie B

Edera-Catania 5-4

Solo a grande fatica l'Edera è riuscita a superare il secondo ostacolo di campionato. La squadra di Catania infatti ha saputo mettere in seria difficoltà il «sette» triestino, che ha ottenuto la rete della vittoria a soli 25" dal fischio di chiusura, dopo essere stato a lungo in svantaggio.

Spangaro, sceso in acqua fra il secondo e il terzo tempo ha creato l'azione del secondo gol di Gregori, che ha portato l'Edera al pareggio. Gregori è stato l'animatore della sua squadra, egli ha segnato due reti nel terzo tempo che hanno messo in difficoltà il Catania, superato alla fine da una rete di Toscani. Il Catania pareggiava a 40" dalla fine ad opera del forte Pennisi, ma era ancora Gregori che riusciva prima del termine ad andare a rete dopo un contropiede Crisman-Toscani e concludeva positivamente un incontro che l'Edera ad un certo punto aveva abbondantemente compromesso.

EDERA: Cattonaro, Cavallini, Crisman, Illini, Susan, Gregori, Toscani, Spangaro, Morgera, Del Ton, Passagnoli, CUS JONICA: Cosentino, Rossi, Zappalà Agostino, Zappalà Angelo, Faro, Rinaldi, Pennisi, Papale, Palumbo, Finocchiaro, Valente. ARBITRO: Bellini di Milano.

A. V.

Alla Trieste - Opicina già un centinaio di iscritti

Una coppa del Presidente della Repubblica

Al Comitato organizzatore della Trieste-Opicina, la classica manifestazione di velocità in salita che si svolgerà domenica 22 luglio hanno fatto pervenire la loro iscrizione già un centinaio di piloti; questo numero sarà notevolmente superato nei prossimi giorni e pertanto la corsa triestina si presenta come una delle più affollate tra quelle svoltesi in Italia.

Le Scuderie San Marco di Venezia, la Patavium di Padova, l'Etna di Catania, la Mediolanum di Milano, la Sila di Cosenza hanno fatto pervenire le loro adesioni, mentre si preannunciano quelle della romana Campidoglio, delle fiorentine Biondetti e Piloti Bardahl, della Mille Miglia di Brescia e di molte altre associazioni automobilistiche di tutta la Penisola.

Altri concorrenti stranieri si sono iscritti e tra questi il viennese Ule Oberhammer ed il tedesco Peter Haman.

Di notevole rilievo la presenza di Nando Pagliarini, al volante di una Ferrari 250 GTO, il quale viene intenzionato a contrastare la vittoria al vincitore dell'anno scorso Edordo Lualdi ed agli altri ferraristi, tra i quali non dimenticheremo il triestino Ferraro, che corre sulle strade di casa e dispone dell'ultimo tipo della berlinetta Ferrari con la quale ha conseguito un vistosissimo primo posto di classe ed un quarto posto assoluto nella recente «Targa Florio».

Con l'argentea Porsche Carrera sarà della partita anche il più volte campione italiano di classe «Noris», che, nelle ultime edizioni della Trieste-Opicina, nella sua classe, è stato sempre l'uomo da battere.

Intanto anche la Categoria corsa formula Junior si va sempre più infoltendo di valenti piloti; è la volta, adesso, di «Matich», uno specialista della montagna che ha conseguito lusinghiere affermazioni in altre impegnative gare nazionali ed estere.

Si preannuncia, nel contempo, la iscrizione dello squadrone della Madunina, che annovera, tra i suoi piloti, i migliori esponenti europei della formula Junior.

Il Presidente della Repubblica a riconoscimento dell'importanza della manifestazione, ha fatto informare lo Automobile Club di aver disposto per l'invio di una coppa di rappresentanza, da assegnare al vincitore assoluto della competizione.

Oggi a Trieste

CALCIO

Incontro amichevole giovanile internazionale: Unione Sportiva Istria - Verin Fur Bewecungsspiele (Germania). Campo Ponziana, ore 18.

PALLANUOTO

Campionato di Serie B: Edera - A. S. Roma. Piscina coperta, ore 20.30.

BASEBALL

Campionato di Serie B: Pellicana Trieste - Radici Libertas Trieste. Campo di Villa Opicina ore 15.30.

TENNIS

Coppa Nazario Sauro: Tennis Club Triestino - CRDA. Campi di via G. Reni, ore 9; Circolo Marina Mercantile - Tennis Club Pordenone. Campi di Barcola, ore 9.

CICLISMO

Corsa per veterani. Circuito Opicina - Monrupino - Fernetti - Opicina. Partenza, ore 9 da Opicina Dazio.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 20.45. Corsa di centro il Premio del Turismo, lire 510 mila, metri 2100.

NUOTO

Trofeo federale femminile, seconda prova. Piscina coperta, ore 19.

TUFFI

Trofeo federale tuffi, seconda giornata. Piscina coperta, ore 10.

AUTOVETTURE d'occasione: 1400, 500, 600, 103, Familiare, Appia. Bosco 20. 45519 Q

BELVEDERE metallica completamente revisionata vende privato. Tel. 65-205 ore 10-12. 65974 Q

BICICLETTA corsa Bianchi vendesi occasione, tel. 43344. 65929 Q

BICICLETTE 7000, assortimento tricicli gokarts bambini, ciclomotori nuovi usati, furgoncino usato. Rateali. Marcon, p. Ospedale 6. 65862 Q

BMW 560 occasionissima, vendesi, Cisternone 17, ore 18-20. 45423 Q

CAMION ribaltabile nafta, 35 q.li vendo miglior offerente. Cassetta 45382 Q UPI.

CARDELLINO fuggito mancia rinvenitore. Randini, via del Bosco 2. 65775 Q

COUPE 1500 Pininfarina novembre 1960 perfetta vendo. Telefonare lunedì 90582. 45379 Q

FIAT 2100 anno 1961 occasione, visita e prove Autorimessa Nascimben, Coroneo 41-3. Telefoni 68101 - 24955. 45398 Q

FIAT 1300 gennaio 1962 reali km. 4.000 vendesi, tel. 41155. 45499 Q

FIAT 500 N '60 ottimo stato privato vende privato. Tel. 28321. 65857 Q

FIAT 600 56, 103 54, vendonsi. Molinavento 74, ingresso Bergamasco 15. 65878 Q

FIAT 1200 spyder vendo èventuale permuta piccola cilindrata. Telef. 35607. 65885 Q

FIAT 600 1100 Bianchina compero per contanti urgente. Scrivere: Cerne, Kandler 9, Trieste. 65860 Q

FIAT 600 '57 sterzo destro, vende privato. Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73. 45416 Q

FIAT 1400 B, stato perfetto, motore nuovo vendesi. Tel. 38013. 27251 Q

FODERINE auto confezione accurata prezzi modici compreso montaggio. S. Francesco 28/C. 65662 Q

FUORIBORDO Garelli è il prodigioso motore da 5 cavalli che costa soltanto 118.000 lire. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 60 Q

GALLETTO Guzzi 192 ottime condizioni vendesi. Tel. 43761, lunedì, pranzo. 65947 Q

GIARDINETTA legno ottimo stato meccanicamente perfetta vende occasione privato. Telefonare 59452. 65890 Q

GIULIETTA TI vendo. Via Nordio 9. 65894 Q

GIULIETTA TI come nuova. Fuoribordo «Luccio» Cigala Bertinetti, motore Johnson perfetto vendonsi. Rivolgersi custode Canottieri Adria. 45533 Q

GIULIETTA T.I. 1961 12.000 km. vendesi da privato a privato. Telefonare feriali 13-15 al 94458. 12 Q

GIULIETTA ottimo stato vende privato. Tel. 51463. 65858 Q

GUZZINA vendesi seminuova, 73 cc. Rivolgersi via Ireneo della Croce 7. 65814 Q

ISO c. d. 150, miglior offerente vendo. Bar Giardino Pubblico. 65806 Q

ISOMOTO 125 cc. occasione. Tel. 79575 mattinata. 65865 Q

LAMBRETTA 150 1960 come nuova completa accessori vendesi. Telefono 58689. 65874 Q

LAMBRETTA 150 vendesi. Via Padovan 6, officina. 65961 Q

LAMBRETTA vendesi 150 L. I. Rivolgersi via della Guardia 14, Millo. 65774 Q

LAMBRETTE nuove. Rateazioni, accessori, pezzi ricambio, prezzi convenienti. Nicoli, via Galatti 8, tel. 61966. 65968 Q

MERCEDES nuovi modelli '62, consegne pronte, prove e dimostrazioni dalle 9 alle 13. Servizio autorimessa Nascimben 41-3. Telef. 68101 - 24955. 45398 Q

MILLECENTOTRE '58-'56, 600 '57-'58, Belvedere, 500 C, Puch 250. Artisti 9. 45526 Q

MOTORE fuoribordo Johnson 35 HP, Evinrude 7,5 HP, scafo Saccardo senza motore; altro con Johnson 75 HP. Occasioni diverse presso Autonautica Triestina, riva Sauro 2. 65975 Q

MOSQUITO vend. Piazza C. Alberto 8, Radio, ore 9-12. 65792 Q

MOTO BMW 250 cc. vendesi. Via D'Annunzio 64. 65770 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni Machiavelli 28. 60 Q

MOTOCARRO Ape ultimo modello avviamento elettrico consegna immediata. Assortimento motocarri usati. Sanfrancesco 44, telefono 28940. 64981 Q

MOTOCARRO nuovo MV 150 a 4 tempi occasione vendesi. Cottur, via Crispi 8. 65872 Q

MOTOCARRO portata 10 quintali, qualunque prova, vendesi prezzo modico. Telef. 78466. 45393 Q

MOTOCARRO Lambretta 1961 vendesi. Telef. 38606, lunedì. 45409 Q

MOTOCARRO ribaltabile Guzzi portata 15 q.li acquisto. Telefono 31038. 65720 Q

MOTOCARROZZINO Bianchi 500 cc. vendo buone condizioni lire 45.000 trattabili. Rivolgersi: M. Bottecchia, S.M.M. Inf. 1291 (case d'emergenza). 65868 Q

MOTOCICLI, motorette usate diversi tipi vende anche rateale Reflex, via Valdirivo 24. 65900 Q

MOTOSCAFO fuoribordo in legno da ml. 3 con motore da 10 cavalli vendesi occasione. Ediltecnica, via Caccia 17. 65879 Q

MULTIPLA anno '59 vendesi prezzo occasione. Via Trento 15. 45387 Q

OCCASIONI: Ducati 200 Elite e 98 sport, Bianchi 125 e 175, Mival 125, Itom sport, motocarro 200 kg. senza targa, senza patente; rateazioni. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

OCCASIONISSIMA. NSU Prinz Sport '62, 5000 km. vendo anche ratealmente. Tel. 38820. 65969 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, fuoribordo, gokart. Vasto assortimento comode rateazioni. 60 Q

SIMCA Elysée ottimo stato unico proprietario vendesi. Telefonare 92471. 45512 Q

TOPOLINO 500 C, ottimo stato vendesi. Via Frausin 8, Muggia. 45097 Q

VENDONSI 103 '58 - '57, 600 58. Diaz 10. 65924 Q

VESPA gran sport vendesi occasione. Lunedì Crispi 8. 45479 Q

VESPA sport 1957 occasione vendesi. Telef. 48275. 45462 Q

VESPA 59 seminuova privato vende. Tel. 74242 oggi ore 8-12. 65820 Q

VESPA 150 ultimi 1958, motore appena rifatto, vendesi 60.000 causa partenza. Tel. 90685 quotidianamente 14-15. 65870 Q

VESPA '58 ottimo stato vera occasione. Telef. 66666. 45418 Q

VESPA GS '57 vendesi. Telefono 35382, 10-13. 65606 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Consegna immediata Vespe ultimi modelli. Rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter e moto usate con speciali rateazioni. 65587 Q

VOLKSWAGEN berline coupé pronta consegna giroprova «Panauto» via Muratti tel. 55806. 45493 Q

VOLKSWAGEN camioncini furgoni giardinette, pagamento anche rateale. «Panauto» via Muratti. 45493 Q

«500» Fiat vendesi. Via Gatteri 13. 65965 Q

«500», 600, 1100, Ardea, moto NSU altre usate. Per recapito «Panauto» via Muratti, telefono 55806. 45493 Q

«500 A» vendo L. 50.000. Bar «India» ore 10-13. 65901 Q

600 1956 vendesi. Officina, via Corridoni 6. 65887 Q

«600» '56 motore rodaggio pitturata modernamente vendo privatamente. Telefonare 95697. 27288 Q

«600» aprile 1960 unico proprietario vende a privato 460.000 contanti, telef. 90106. 45465 Q

600 '57, '56, 1100 '58, 500 C, Giulietta TI '60. Via Nordio 9. 27290 Q

«600» Multipla vendesi anno '56 come nuova. Tel. 44101. 65895 Q

600 anno 1959 perfetta vendo. Telefono 35323. 65786 Q

«600» '58 perfetta vendesi da privato. Tel. 73650. 45478 Q

600 '60, unico proprietario, vendesi. Autorimessa, via Coroneo 19. 45414 Q

600 vendesi lire 270.000, lunedì. Garage Mallalan, via Boccaccio. 45439 Q

«1100-103» '58 vendesi. Viale Sonnino 14, Bar Alzetta dalle 9-15. 65931 Q

«1100» furgonato collaudato 10 quintali vendesi. Tel. 36307. 65919 Q

«1103» vendesi via F. Filzi 17 presso Rauber. 45466 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.A. AUTORIMESSA 22 auto, 35 moto, cedesi prontamente causa malattia, affitto. - ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, CONSULENZA TECNICA GRATUITA 9-21. 351 R

A.A. AFFARONE Pulitura secco con macchinari, avviatissima, incasso netto 170.000 mensili, cedesi causa malattia. Occorrendo darebbesi insegnamento mestiere. Cassetta 65815 R, UPI.

A. FINANZIAMENTI in genere, massima rapidità, discrezione. JULIA, Imbriani 10. 9150 R

A. MAGAZZINO rigattiere bene avviato con fondo vendesi. Tel. 49523. 45425 R

A. MUTUI ipotecari su alloggi, case e terreni concedonsi. Riservatezza. Tel. 61520. 65546 R

A. PRESTITI fiduciari a tutti concediamo in comode rateazioni. Riservatezza. Tel. 61520. 65545/2 R

A. VACANZE anticipiamo piccoli capitali a impiegati e operai. Rapidità riservatezza. Telefono 61520. 65545/1 R

AFFARONE: pasticceria con laboratorio centralissima vendesi 1.500.000. Indirizzo UPI. 65935 R

ANTICIPI immediati, cessione stipendio quinquennale, decennale Aziendali GMA Comunali Statali, tasso minimo. 48281. Crispi 8. 45392 R

AZIENDA vendita tessuti 40 anni esercizio cerca socio capitalista che dia attività. Offerte cassetta 45420 R UPI.

BAR bene avviato in gestione cerca persona competente buona cauzione. Telef. 32016 dalle 10 alle 14. 45506 R

BAR piccolo con televisione, ottimo lavoro, vendo. Via Svevo 36, alimentari, tel. 50776. 45453 R

ESERCIZI commerciali-artigianali, anche centrali, cedonsi occasione. ATEC, Goldoni 1. 82 R

FRUTTA verdura vendesi. Tel. 53093 dalle 9 alle 13. 65842 R

BAR rionale darebbesi consegna. Offerte Cassetta 27285 R, UPI.

BOTTEGHINO frutta e verdura affittasi. Telefonare 94680.

BUFFET superalcoolici centro vendesi. Telefonare 26412 alle ore 17. 65959 R

CEDO per ritiro affari azienda commerciale ingrosso alimentari liquori con rappresentanze, ottima occasione. Cassetta 45386 R UPI.

DROGHERIA periferia arredamento condominio vendesi. Indirizzo UPI. 45407 R

FIASCHETTERIA centrale cedesi, permutasi con appartamento. Facilitazioni. Cass. 45435 R UPI.

FINANZIATORE cercasi per edificio da costruire. Massima garanzia. Riservatezza. Cassetta 45492 R, UPI.

FRUTTA verdura cedesi causa malattia. Tel. sino alle 13 al 61318. 12 R

GERENTE cercasi o trattasi vendita negozio formaggi avviatissimo. Telefonare 54029, feriali, ore 14. 65722 R

IMPORTANTE negozio abbigliamento posizione centralissima 10 vetrine cedesi causa ritiro commercio. Offerte cassetta 45420 R UPI.

LATTERIA ottima posizione 120 litri latte vendo condizioni pagamento. Tel. 96869. 65845 R

LATTERIA in rione popolare (S. Giovanni), buon lavoro, vendesi. Via Tintoretto 4. 45389 R

MACELLERIA rione S. Giacomo vendesi eventualmente darebbesi in gestione. Cassetta n. 2340 R, UPI.

MECCANICO automobili specializzato con buona clientela cerca socio con capitale. Cassetta 65802 R UPI.

NEGOZI abbigliamento, latteria, cartoleria, macelleria, trattoria contenuto e licenza vendonsi. Agenzia Polito, Gallina 4, 80344. 9220 R

NEGOZIO calzolaio affittasi causa malattia. Tel. 63770, ore 14. 27261 R

NEGOZIO alimentari spese minime rione popolatissimo cedesi causa malattia. Indirizzo UPI 65851 R

NEGOZIO fotostudio cedesi. Viale XX Settembre 12. 65819 R

NEGOZIO posizione centrale angolo con licenza cedesi. Telefonare 90117. 65844 R

NEGOZIO avviatissimo articoli vari vasta licenza, cediamo occasione oppure trattasi sostituzione socio uscente. Cassetta n. 65982 R, UPI.

NEGOZIO abbigliamento vendesi o affittasi. Cassetta 65840 R, UPI.

NEGOZIO casalinghi giocattoli cedesi anche sola licenza. Cassetta 65984 R, UPI.

NEGOZIO alimentari cedesi favorevoli condizioni pagamento. Negozio frutta, forte lavoro vendesi. Tel. 54064 - 96128. 45442 R

NEGOZIO adatto usi diversi, mq. 34, via frequentata, rione Sangiacomo, cedesi prezzo modico. Cassetta 45395 R UPI.

NEGOZIO lampade elettrodomestici radio, vasta licenza compreso condominio, occasione, cedesi. Indirizzo UPI. 45375 R

PESCHERIA darei in gestione a persona pratica. Tel. 37169. 45529 R

POSSEDENDO locali et cantina attrezzata Conegliano grande sviluppo cerco socio per vinificazione. Offerte cassetta 45420 R UPI.

RIVENDITA tabacchi bene avviata, centro, vendesi. Cassetta 45403 R UPI.

SALONE parrucchiere centralissimo darebbesi gestione, buone condizioni. Tel. 38254. 65873 R

SARTORIA centralissima cedo causa partenza. Tel. 56904. 65776 R

SPACCIO vini cercasi preferibilmente zona centrale, prezzo conveniente, avviato. Telefonare 59012, 90370. 45445 R

TRATTORIA giardino alloggio ottimo lavoro, vendiamo causa trasferimento. Tel. 61793. 45376 R

1.500.000 cerco sviluppo lavoro forte interesse e cointeressenza pagabili 12 mesi. Tel. 77361. 65823 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1128. VIA GIUSTINELLI 6-6/1, costruzioni iniziate, copertura settembre, 2-3-4 stanze, massimi comforts, vista mare, disponibile piano attico. TIGOR 30, prontingresso, lussuosi con giardino e boxauto, 2 stanze, salone, ogni comforts, visitabili solamente 11-13. BAIAMONTI 56, linee 10, 19, 20, 21, 29, costruzione iniziata, vista mare, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorni, poggioli, ascensore, centraltermica, ottimo investimento capitale. VICOLO OSPEDALE MILITARE (300 metri Severo-Coroneo-Catullo) linea 14, costruzione iniziata, palazzine, 1-2-3 stanze, disponibili ancora piani alti, vista mare. FLAVIA-MASCAGNI (capolinea 19, zona Porto Industriale) consegna entro l'anno, vasti appartamenti 3 stanze, soggiorni, cucinini, favorevoli condizioni pagamento. SANZIO, DONATELLO, LINFE 2, complesso condominiale alloggi ogni comforts, da una stanza in poi, centraltermica, ascensore, INFORMAZIONI LINFE 2, 11-13. CARMELITANI 14 (GRETTA), palazzina, consegna luglio '62, ultimi due appartamenti 2-3 stanze, centraltermica, visitabili oggi 10-12; feriali 16-19. CAMPIELISI, ALVIANO NUOVA, NAVALI, costruzione iniziata, 3 stabili, 1-2-3 stanze, ascensore, centraltermica, poggioli prospicienti mare. VIA EMO, villino 30enne, 5 stanze, cucina, bagno, cantina, stanzetta con lisciaia, centraltermica. FLAVIA (TESSITURA) stanza, soggiorno, cucinino, grande poggiolo, centraltermica, ascensore, consegna settembre, consigliabile investimento capitale. NAVALI 35, copertura avvenuta, consegna novembre, singole disponibilità, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino; piano III, 3 stanze, soggiorno, poggioli. SANTANASTASIO 18, ultimo appartamento, 3 vani, centraltermica, ascensore, massimo lusso, consegna ottobre. PORTA 40, attico con mansarde, prontingresso, 3 stanze, cucina, ogni accessorio, boxauto. ROIANO CENTRO, appartamenti, consegna dicembre '62, una stanza, cucina, bagno-WC, centraltermica, ascensore, poggioli, ottimo investimento capitale. VIA FILZI, palazzo nuovo, piano attico, superpanoramico, 2 stanze, saloncino, doppi servizi, massimo lusso, mq. 30 terrazza, vendesi. VENDITE OCCASIONALI PRONTINGRESSO: CASTAGNETO 9, stanza, cucina, accessori; BAIAMONTI 16, 2 stanze, soggiorno, cucinino; VIA POLA, piano III, 2 stanze, soggiorno, cucinino; STRADA GUARDIELLA, 2 stanze, cucina, bagno, boxauto. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA GRATUITA 9-21. 350 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI 2-3-4 stanze, accessori, centralnafta, via Apiari 16, consegna gennaio 1963. Locali affari consegna pronta via Giusti (Roiano) zona priva negozi. Prenotazione vendi a condominio: Impresa Lambda, Ventisettembre 89/1, tel. 95894, ore 16.30-19.30. 27018 S

A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA-Riviera palazzina signorile vista incantevole sul golfo di Trieste, ultimi appartamenti tipo villa, 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, garage, termonafta, ascensore, ripostiglio, cantina, poggiolo, balconata a mezzogiorno, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN GRANDE AVVENIMENTO PER LA COMUNITA' ITALIANA NEGLI STATI UNITI

L'ITALO-AMERICANO CELEBREZZE CHIAMATO DA KENNEDY NEL GOVERNO

Era da nove anni sindaco di Cleveland: ora, in un momento delicato, gli è stato affidato il Ministero dell'educazione, sanità e assistenza - E' la prima volta che un connazionale giunge a così alta carica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 14

Per la prima volta, un nome italiano figurerà nel Governo degli Stati Uniti: quello di Anthony Celebrezze, nato ad Anzi, in Lucania, il 4 settembre 1910. Il nome dei suoi genitori, alquanto diffuso nel nostro Mezzogiorno, è veramente Cilibrizzi (Rocco Vincenzo il padre, Dorotea Lucia Marcogiuseppe la mamma), ma una grafia variata si è imposta per renderlo più leggibile a occhi americani.

Kennedy ha colto di sorpresa Anthony Celebrezze, Sindaco di Cleveland, nello Stato dell'Ohio, ottava per grandezza fra le città degli Stati Uniti, il quale se ne stava tranquillamente a pescare in vacanza nel Canadà, annunciando che lo nominava Ministro dell'Educazione, Sanità e Assistenza, in successione di Abraham Ribicoff, che si è dimesso per presentarsi alle elezioni di senatore nel nativo Connecticut.

Celebrezze si è dichiarato subito lusingatissimo, ma ha aggiunto che voleva, prima di accettare, consultarsi con sua moglie: e infatti stasera ha telefonato al Presidente, in villeggiatura anche lui a Hyannis Port, nel Massachusetts, accettando. Resta la formalità dell'approvazione del Senato.

Il nuovo Ministro è di origine e di nascita italiane. I suoi genitori emigrarono negli Stati Uniti dall'Italia e divennero cittadini statunitensi, ma Anthony Celebrezze (il quale ha dodici fratelli) nacque ad Anzi, 51 anni or sono, durante una visita dei genitori in patria. Studiò legge all'Università dello Stato dell'Ohio e fu iscritto all'Ordine professionale degli avvocati di quello stesso Stato nel 1936. E' presidente della «Conferenza dei Sindaci» della Confederazione e, dal '59, fa parte del «Comitato consultivo per i rapporti intergovernativi». Prestò servizio nella Marina durante la seconda guerra mondiale, poi entrò nella vita politica. Quale candidato del partito democratico, fu eletto senatore dello Stato dell'Ohio nel 1950 e nel 1952, poi fu eletto Sindaco di Cleveland nel 1953, carica alla quale fu confermato successivamente per cinque volte.

La data di oggi è destinata a rimanere nella storia degli americani di nascita o di origine italiane. Gli Stati Uniti, frutto di successive ondate migratorie, preservano nei propri abitanti la coscienza atavica — «The old country», l'antica patria, come si suol dire —, e orientamento politico e stratificazione sociale dipendono spesso, sebbene non rigidamente, da tradizioni familiari e di gruppo. Gli italiani, in particolare, hanno conosciuto un progresso duro nell'ambientamento nella civiltà americana: fra i gruppi etnici, sono quelli che meno vantano una leggenda romantica o drammatica che voglia dirsi.

I primi emigrati inglesi od olandesi sono giunti su queste [illegible] crazie [illegible] cattoliche in Pennsylvania, protestanti nella Nuova Inghilterra; i negri hanno dietro di sé la tragedia della schiavitù e l'epopea della guerra civile, che dette loro la cittadinanza; gli irlandesi giunsero come ribelli contro la Gran Bretagna e continuarono anche qui la ribellione, [illegible] organizzazioni democratiche e sindacali, avvalendosi del vantaggio di essere i soli fra gli emigranti poveri che parlavano la lingua dei padroni, e creando le dinastie politiche, fra cui la più famosa è quella dell'attuale Presidente degli Stati Uniti; i polacchi erano in lotta contro lo zar; gli ebrei scampavano dai pogrom dell'Europa orientale prima e poi dagli orrendi massacri di Hitler.

Gli italiani erano gente costretta a lasciare una terra che amavano e in cui non erano perseguitati altro che dalla fame, una madre il cui seno non aveva nutrimenti per essi, e seguirono il sole, nella medesima direzione della maggior parte delle emigrazioni di tutti i tempi, in cerca di cibo. Politicamente, gli italiani si sono tuttavia affermati brillantemente nelle amministrazioni locali, Fiorello La Guardia rimane il più famoso Sindaco di New York, attualmente, ben quattro governatori di Stati sono di origine italiana: John Volpe del Massachusetts, Michael Di Salle dell'Ohio, John Notte di Rhode Island e Albert Rosellini del Washington. Ma la strada di Washington è più difficile per i nomi italiani: ve ne è uno solo, Pastore di Rhode Island, su cento senatori e ve ne sono tredici, su 437 deputati.

Quanto al governo, pareva proibito: in regime Eisenhower, breve fu la carriera di Edward Corsi, preposto all'emigrazione ma costretto alle dimissioni dagli uffici di indole poliziesca e di natura restrittiva anzichè liberale, del Dipartimento di Stato da cui dipendeva, Kennedy dapprima poneva a capo proprio dell'ufficio da cui l'emigrazione dipende, i servizi consolari e la sicurezza, Salvatore Bontempo, che si è dimesso in seguito a scontri con il membro della Camera dei rappresentanti Francis Walter.

Ma Celebrezze è il primo vero e proprio membro del Gabinetto. Gli toccano serie gatte da pelare: la parte più critica del suo triplice Dicastero è quella che riguarda la Sanità, impegnata a fondo nella lotta fra Governo e Congresso per la legge che consente di finanziare con i fondi delle assicurazioni sociali l'assistenza ospitaliera ai pensionati, legge contro cui stanno molti congressisti e le associazioni dei medici. Poi, quale cattolico, Celebrezze si ritroverà sotto la medesima pressione cui Kennedy ha resistito durissimamente, di cardinali e vescovi, per forme dirette o indirette di finanziamento governativo alle scuole cattoliche, contrariamente allo spirito della Costituzione, come interpretato dalla Corte Suprema.

La scelta di Celebrezze ha suscitato grande interesse in tutto il Paese, dove l'attuale sindaco di Cleveland è noto come uno di più energici difensori dei diritti civili dei negri. Celebrezze è stato anche uno dei più attivi sostenitori dell'attuale Presidente, sin dall'epoca della nomina di Kennedy al Senato nel 1956. Si attribuisce a lui il merito di avere, insieme al governatore dello Stato dell'Ohio, Di Salle, riconquistato al partito democratico le massime cariche politiche dell'Ohio.

Recentemente egli aveva avuto un'aspra controversia con il sindaco repubblicano di Centreville, nell'Alabama, che aveva fatto partire per Cleveland una famiglia negra di dodici membri con uno dei cosiddetti «autobus della libertà alla rovescia». Si trattava, come è noto, di una delle manifestazioni organizzate dai razzisti del Sud contro la campagna dei «freedom riders» negri, che si trasferivano da Nord al Sud. Dopo l'arrivo dei negri, Celebrezze scrisse al Sindaco di Centreville, Cakley: «La mia prima reazione è stata quella di mandarvi all'inferno. Ma, poi decisi di non farne nulla, per non impedire che altri negri trovassero rifugio a Cleveland».

Poco dopo la sua nomina, convocando i giornalisti nel proprio ufficio di Cleveland, Celebrezze, un uomo di statura media, robusto, dai capelli e dai baffetti neri molto accurati, appariva molto commosso non soltanto per l'alto riconoscimento personale ottenuto, ma anche per le centinaia di felicitazioni che cominciavano a pervenirgli, per telefono e per telegrafo, da ogni settore della comunità italo-americana. «Sono grato — ha detto Celebrezze con voce commossa — per la fiducia espressa in me dal Presidente Kennedy. Farò del mio meglio per mostrarmene degno. Questa nuova carica è una grande prova e una occasione per essere di servizio al popolo. Sarò sempre grato ai cittadini di Cleveland per avermi dato il privilegio di servirli come loro sindaco».

L'orgoglio e il compiacimento della comunità italo-americana sono stati espressi dal Governatore dell'Ohio, Di Salle, il quale ha dichiarato: «La scelta del Presidente onora tutti noi cittadini americani di origine italiana. Ancor più essa onora, forse, gli sforzi, le fatiche, i dolori dei nostri padri. Il padre di Celebrezze, come mio padre, giunge in questo Paese in un periodo in cui la vita, per la nuova leva di cittadini, non era facile. I nostri genitori lavorarono duramente, come umili operai, ma essi sapevano che il loro lavoro avrebbe assicurato un avvenire più luminoso ai loro figli e che a questi sarebbe stato dato di contribuire sui più diversi piani sociali al futuro della nuova patria. Oggi gli italiani occupano posizioni di primissimo ordine nel mondo della cultura, delle professioni, dell'amministrazione e della scienza. E con la nomina di Celebrezze, un uomo di eccezionale talento, che io conosco e con cui ho collaborato per tanti anni, un italo-americano entra a far parte, per la prima volta nella storia, del Governo degli Stati Uniti. Noi siamo certi che egli sarà degno di questo altissimo riconoscimento e che la sua opera contribuirà a rendere ancora più apprezzata ed efficace quella dell'intera comunità italo-americana».

I maligni dicono che la nomina di un italiano al Governo aiuterà le elezioni a senatore del giovane Ted Kennedy nel Massachusetts, dimostrando che i Kennedy, benchè del cippo irlandese, tradizionalmente rivale degli italiani, sono a essi favorevoli al punto da rompere un'altra barriera nel faticoso e lento processo di ascesa che si impone agli americani di origine mediterranea.

Vice

(Telefoto al «Piccolo»)
Questa è la prima telefoto trasmessa dall'America in Europa per mezzo di «Telstar»: due tecnici americani sistemano il satellite sulla testa del missile che doveva lanciarlo in orbita

UN ALTRO COLLEGAMENTO FORTUITO ATTRAVERSO «TELSTAR»

Mezz'ora di televisione russa ricevuta sul video a Torino

Anche due telefoto trasmesse dal satellite spaziale oltre l'Atlantico Perfettamente riusciti i «relais» telefonici con Francia e Granbretagna

Torino, 14

Il centro di radio-ascolto «Torre Bert» dei fratelli Judica-Cordiglia ha nuovamente captato questa mattina, su schermo video, un monoscopio con scritte in caratteri cirillici. L'immagine era chiarissima; la ricezione si è protratta dalle 10.30 alle 11.

In merito a queste ricezioni, i fratelli Judica-Cordiglia hanno dichiarato all'«Ansa» che la cosa è stata possibile mediante un particolare dispositivo audio-video, installato nella sala d'ascolto del centro. Ieri, dopo la comparsa del monoscopio sullo schermo del monitor, è apparsa una scritta in caratteri cirillici, in cui si annunciavano notizie sul plenum del Soviet Supremo. E' seguito quindi uno «speaker» che ha parlato sullo argomento. L'audio era piuttosto scarso. Sul video è quindi apparsa una seconda trasmissione, sempre in carattere cirillico, di carattere agricolo, sulla vite e la sua coltivazione. Dopo alcuni minuti di interruzione, è apparso sullo schermo un pianista con un cantante, non molto giovane, in abito da sera. Tutte le ricezioni sono state fotografate e cinematografate.

I fratelli Judica-Cordiglia hanno fatto osservare che la ricezione è avvenuta in concomitanza con il passaggio del satellite «Telstar» sul meridiano italiano. Il radiotelescopio è stato costantemente puntato nella direzione del satellite, seguendolo durante la sua rotazione. Quando il radiotelescopio veniva ad assumere una posizione non diretta verso il satellite, l'immagine si affievoliva, per scomparire definitivamente.

I fratelli Judica-Cordiglia hanno dichiarato che proseguiranno le ricerche. E' infatti loro intento di stabilire una continuità di ricezione da stazioni radiotelevisive estere, via «Telstar». In tale caso, il satellite televisivo statunitense potrebbe funzionare da riflettore passivo.

Ad ogni modo, secondo quanto hanno affermato gli esperti statunitensi, i tre milioni di telespettatori, che questa settimana hanno visto la storica trasmissione televisiva transatlantica via «Telstar», dovranno aspettare almeno tre anni, e probabilmente anche di più, prima di assistere a regolari trasmissioni intercontinentali. Infatti, il «Telstar», che ha cinque giorni di vita, è soltanto un satellite sperimentale.

Secondo gli scienziati e gli ingegneri, consapevoli dei complessi fattori tecnici, politici ed economici in giuoco, occorreranno da tre a quattro anni prima che un efficiente sistema di satelliti possa garantire un continuo servizio di comunicazione. Gli esperti dichiarano inoltre che potrebebro esserci altri anni di ritardo prima che le numerose e delicate questioni nazionali e internazionali, che insorgeranno, possano essere risolte, e possa essere stabilita come una realtà di tutti i giorni una regolare trasmissione televisiva intercontinentale.

Gli esperimenti con «Telstar» proseguono intanto con vero pieno successo. Una fotografia, che mostra la principessa Anna che arriva a Southampton, reduce dal suo viaggio di studio in Francia, è stata trasmessa la notte scorsa attraverso l'Atlantico a mezzo del satellite «Telstar». Un portavoce della Compagnia telefonica americana ha dichiarato che si è trattato della prima fotografia trasmessa attraverso l'Atlantico a mezzo di un satellite [illegible]

Contemporaneamente, i tecnici americani hanno trasmesso verso l'Inghilterra una telefoto [illegible]

[illegible] zione è terminata su alcune parole pronunciate in inglese dal Ministro francese: «Long life to Tealstar and good night».

Poco più tardi, all'1.40 (ora italiana), aveva avuto luogo la conversazione telefonica Inghilterra-Stati Uniti. Sir Ronald German, direttore generale delle P. T. britanniche, ha telefonato dal suo appartamento londinese a Eugene Mac Neally, presidente dell'«American Telephone and Telegraph». Dopo essersi complimentato con i tecnici americani, Sir Ronald ha detto in particolare: [illegible]

QUATTORDICI LUGLIO: LA FRANCIA CONVALESCENTE

Un esercito tutto nuovo nella parata sui Campi Elisi

Tre giorni di caos per i festeggiamenti a Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 14

La Francia festeggia il 173.o anniversario della presa della Bastiglia. Pittoresco come i precedenti, radicato nella tradizione popolare e repubblicana, questo 14 luglio ha assunto tuttavia un tono ed un significato particolari. Per la prima volta dopo un periodo quasi ininterrotto di guerre durato ventitre anni, la Francia ha celebrato la ricorrenza nella pace, alla scala dell'«esagono» nazionale. Altri anniversari hanno sostituito, nei territori dell'ex impero francese, la data del 14 luglio. In Algeria la ricorrenza è stata ricordata soltanto a Mers-El-Khebir e a Reghaia, ultimi lembi sui quali si esercita ancora la sovranità della Francia.

La Francia, in questo 14 luglio, ha dato l'impressione di un Paese appena uscito da una convalescenza. I parigini che, stamane, sfidando la pioggia, hanno assistito alla tradizionale parata militare sui Campi Elisi, si sono accorti che molte cose erano cambiate. Da Esercito di occupazione coloniale, l'Armata francese si sta trasformando in un Esercito moderno che, fra qualche anno, disporrà di una forza di dissuasione nucleare. Davanti al generale De Gaulle, ai membri del Governo e alle rappresentanze dei territori d'oltremare sono sfilati, in un fracasso apocalittico, seicento mezzi blindati: più del doppio dell'anno scorso. I carri armati, le rampe mobili per missili anticarro, gli «half-trachs», le autoblindo, i cannoni delle brigate mobili hanno avuto, stavolta, il sopravvento sui reparti appiedati.

Le truppe d'Africa sono state, per la prima volta, escluse dalla sfilata: scomparsi i bianchi «khepi» della Legione straniera, dispersa in Corsica e in lontane isole, scomparsi gli «spahis» che, le spade sguainate e i «bournus» al vento, cavalcavano i piccoli cavalli arabi; scomparsi i «meharisti» sui loro cammelli e i fucilieri del deserto preceduti dai tamburi e dalla capra portafortuna. I paracadutisti hanno dovuto rinunciare alla tenuta mimetica da combattimento e ai famosi berretti rossi: la folla non li ha riconosciuti. All'«Armata di parà» l'«Aurore» dedicava stamane qualche foto nostalgica e queste parole di commento: «Salutiamo l'Armata di Bugeaud, di Lyautey, di Juin. I sogni muoiono».

Chiusasi la parte ufficiale della ricorrenza, il 14 luglio è esploso nei balli popolari, negli scoppi dei petardi, negli spettacoli pirotecnici. Coccarda tricolore sul petto, per tre giorni e tre notti i francesi si abbandoneranno all'allegria. Non c'è quartiere o villaggio che non abbia il suo «bal-musette», la sua orchestrina di fisarmoniche, i suoi lampioni di carta colorata.

A Parigi la confusione è indescrivibile. La circolazione automobilistica è paralizzata, sui ponti della Senna esplodono fuochi artificiali, Montmartre è come un grande «luna-park», il quartiere latino vive in un clima da Carnevale di Rio. Sulle balere e nei «garages», trasformati in sale da ballo, lo «twist» ha soppiantato il tango. Risse, incidenti stradali, ragazzi feriti da petardi, turisti derubati dei loro portafogli e vetture rovesciate da giovani energumeni sono il prezzo di quest'allegria un po' matta.

I servizi della polizia francese hanno intanto ricevuto l'ordine di arrestare Georges Bidault, l'ex Presidente del Consiglio accusato di complotto contro l'autorità dello Stato per essersi schierato dalla parte dell'OAS. Un mandato d'arresto è stato spiccato dal giudice istruttore Dauvergne, a seguito dell'incriminazione giudiziaria succeduta all'autorizzazione a procedere, concessa la settimana scorsa dall'Assemblea nazionale. Nonostante certe voci che segnalavano la presenza dell'ex «Premier» in Baviera, la polizia francese continua a credere che Bidault sia nascosto in Italia.

Sul piano più propriamente politico, gli sviluppi della situazione in Algeria continuano a essere seguiti a Parigi con estremo interesse. Il comunicato con cui lo stato maggiore «benbellista» dell'ALN (l'esercito di liberazione) ha invitato i Governi stranieri a non intervenire, direttamente o indirettamente, negli affari interni dell'Algeria viene interpretato come un avvertimento rivolto alla Francia perchè non ceda alla tentazione di appoggiare, con le sue truppe, i «benkheddisti» del GPRA.

Si constata che, dopo il discorso di Ben Bella e la conferenza stampa di Boumenjel, un vero e proprio Governo rivale del GPRA è stato costituito nell'Oranese e che, paradossalmente, sono proprio i nazionalisti algerini ad avere realizzato, di fatto, quella spartizione dell'Algeria inutilmente tentata dall'OAS.

Ci si rifiuta, tuttavia, di drammatizzare i contrasti che oppongono i due «clans» del FLN e si ritiene che la riunione del CNRA (il «Parlamento della rivoluzione»), considerata ormai inevitabile, potrebbe concludersi su una formula di compromesso. Si prende anche atto con sollievo che Ben Bella ha confermato, in recenti interviste concesse a periodici parigini, la sua volontà di rispettare gli accordi di Evian sulla cooperazione con la Francia.

Ugo Ronfani

Imboscata nel Vietnam

Saigon, 14

Un capitano dell'Esercito americano e 23 soldati vietnamesi son morti in un'imboscata di forze comuniste del Vietcong, 40 miglia a Nord di Saigon. I vietnamesi hanno avuto anche venti feriti.

OPERAVANO IN DUE GRUPPI DISTINTI

Borseggiatori spagnoli sulla riviera adriatica

Cinque arresti effettuati a Rimini

Rimini, 14

Cinque borseggiatori spagnoli sono stati arrestati dai carabinieri di Rimini. Essi facevano parte di due gruppi distinti, che agivano nella linea filoviaria Rimini-Miramare, e sono stati sorpresi ieri, tre nella mattinata, e due in serata.

Jorge Estruch Malonda di 34 anni, meccanico; Fernandez Joaquin Gorreta di 26, cameriere, e il 32.enne Manuel Sospendra Perales, anche egli cameriere, tutti di Barcellona, sono stati denunciati per furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale.

I tre erano stati seguiti da due carabinieri in borghese mentre passavano da un filobus all'altro. Avevano estratto dalle tasche di un turista francese, Luovis Gossin di 60 anni, di Capron, il portafogli contenente 6000 franchi senza che questi se ne avvedesse.

Successivamente temendo di essere stati scoperti erano fuggiti. Ad un certo momento i tre spagnoli avevano cominciato prima una violenta sassaiola, poi, una colluttazione con gli inseguitori finendo quindi, non pratici della città, davanti al comando della Compagnia dei carabinieri.

Gli altri due, Juande Dios Monereo, di 30 anni, marinaio, e Francisco Puentes Aparicio, di 28, pittore, entrambi di Madrid, sono stati fermati dai carabinieri nella serata. Avevano compiuto un borseggio ai danni di uno straniero, rimasto sconosciuto; oggetto del furto un blocco di incartamenti di nessun valore.

PER LA PRIMA VOLTA DOPO LA GUERRA CIVILE

Il Governo spagnolo ha reso noto il programma

Sarà maggiormente ascoltata l'opinione pubblica I lavoratori ammessi nei consigli delle aziende

Madrid, 14

Il nuovo Governo spagnolo ha pubblicato ieri sera il suo programma al termine del primo Consiglio dei Ministri riunitosi al Palazzo del Pardo sotto la presidenza di Franco. E' questa la prima volta dalla fine della guerra civile che un Governo presieduto da Franco informa l'opinione pubblica nazionale delle sue intenzioni per il futuro.

Ecco i punti principali del programma del nuovo Governo, esposto in un lungo comunicato pubblicato al termine del Consiglio dei Ministri: 1) Il nuovo Governo si propone di attuare il piano di sviluppo economico, dedicando particolare attenzione «all'esportazione, all'industrializzazione, al miglioramento e al coordinamento dei trasporti e alla politica idraulica». 2) Esso intende anche dedicare le «direttive della dottrina sociale della Chiesa» quali sono espresse nell'Enciclica «Mater et Magistra». Il Governo e l'Amministrazione daranno «l'esempio dell'austerità e del senso sociale». 3) Esso accelererà «il ritmo delle riforme strutturali agrarie». 4) il Governo «si impegna sul suo onore» ad assicurare «la formazione morale e intellettuale di tutti gli spagnoli». 5) Sul piano militare, si propone di proseguire «l'opera di modernizzazione delle Forze armate» in rapporto alla cooperazione della Spagna alla difesa del mondo libero e al mantenimento della pace. 6) Esso veglierà affinchè «gli spagnoli partecipino ai compiti pubblici» e stimolerà «il perfezionamento costante delle strutture dell'organizzazione sindacale», «strumento di partecipazione politica di tutta la popolazione attiva spagnola». 7) L'organizzazione della giustizia sarà «perfezionata». 8) Il Governo accorderà «tutta l'attenzione necessaria ai diversi stati dell'opinione pubblica, alla loro legittima espressione, per mezzo del dialogo e dell'informazione». 9) In politica estera, la Spagna continuerà a «dedicare i suoi sforzi al servizio della pace, obiettivo essenziale di ogni politica cristiana». Il Governo «riafferma la sua vocazione europea ed è disposto a partecipare sempre più attivamente al processo di cooperazione e di coesione politica» attualmente in corso in Europa.

Nella conclusione del suo comunicato, il nuovo Governo spagnolo pone l'accento sul «clima di pace e di ottimismo» che regna nel paese e che costituisce «la miglior prova dello sviluppo di uno stile di coesistenza degno di uomini liberi». Il Governo afferma quindi che ricorrerà a tutti i mezzi necessari «affinchè ogni sua decisione sia valida, sia come realtà presente che come elemento di un avvenire migliore per tutti gli spagnoli» e conclude lanciando un appello alla gioventù, dalla quale aspetta «un generoso contributo».

Il generale Agustin Munoz Grandes, nuovo Vicepresidente del Consiglio dei Ministri, è stato accolto nel pomeriggio di oggi da un lungo applauso al suo ingresso alle «Cortes», riunite in sessione plenaria per l'esame di vari decreti

Il gen. Camilo Alonso Vega, Ministro dell'Interno, ha quindi pronunciato dinanzi alla Cortes un discorso di notevole importanza, precisando l'atteggiamento del Governo nei confronti della «conferenza di Monaco» e degli scioperi dello scorso maggio. Il Ministro ha addossato ai comunisti la responsabilità degli scioperi, ricordando la conferenza dei partiti comunisti svoltasi nel 1960 a Mosca e del convegno tenutosi quest'anno a Roma, — egli ha detto — con l'intervento di comunisti, socialisti di sinistra e liberali. Egli ha affermato di avere constatato «una curiosa analogia» tra le principali risoluzioni del convegno di Roma e quelle della conferenza di Monaco di Baviera, analogia da attribuirsi «all'influenza politica del convegno in parola sulla conferenza, malgrado l'anticomunismo» dei partecipanti ai lavori nel capoluogo bavarese.

Comunque, data l'ampiezza per ripercussioni degli scioperi, il Governo ha indagato sulle cause prossime e lontane del fenomeno. Ora esso, ispirandosi a motivi morali d'interesse generale, esamina i mezzi da applicare nei confronti di tutti i problemi sociali ed economici che lo esigano e specialmente: in materia salariale, nella regolamentazione del lavoro, nelle vertenze collettive e nelle sospensioni illegali delle attività.

Successivamente le Cortes hanno approvato un decreto governativo che ammette la presenza dei rappresentanti dei lavoratori in seno ai consigli di amministrazione delle società. Già osteggiato dagli ambienti economici, questo provvedimento sembra avere ricevuto nuovo impulso dopo i recenti scioperi nelle Asturie.

ASPRI COMMENTI INGLESI AL RIMPASTO DI GOVERNO

Con la «purga» Macmillan ha tentato di salvare sè stesso

«Quello che occorre - si dice - è un nuovo Primo Ministro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 14

Il rimpasto governativo, che si è concretato ieri sera con il licenziamento di sette Ministri, [illegible] Selwyn Lloyd [illegible] «La purga».

Il giornale più moderato nel salutare l'evento è naturalmente il «Times», che, fra l'altro, fa un equo bilancio dei meriti e dei demeriti di Selwyn Lloyd (sostituito come Cancelliere dello Scacchiere da Maudling) osservando che ebbe il coraggio di provvedimenti impopolari per frenare l'inflazione e mise in piedi quel Consiglio per lo sviluppo economico nazionale, che dovrebbe guidare la pianificazione. In compenso, continua il giornale, Selwyn Lloyd aveva tradito negli ultimi tempi qualche incertezza nei particolari del suo compito e aveva suscitato dubbi circa il suo possesso di una immaginazione creativa.

Sono, più o meno, parole. Ma un passaggio del «Times» va sottolineato: «Se il cambiamento annuncia una ritirata dalla posizione centrale assunta da Selwyn Lloyd per precipitare la deflazione dell'economia con il proposito di tirar fuori il partito conservatore dai suoi guai elettorali, esso potrà essere ricordato come un atto di codardia politica collettiva».

A questo proposito, si deve notare che, in uno scambio di lettere con Selwyn Lloyd, il Primo Ministro ha scritto: «Noi intendiamo proseguire sul sentiero che voi avete preparato». Il «Guardian» osserva che, in sostanza, nulla è mutato nel carattere fondamentale del Governo, dal momento che vi rimane Macmillan, il quale è altrettanto compromesso quanto Selwyn Lloyd. Il giornale riconosce la bontà dei provvedimenti contro l'inflazione e per la pianificazione, ma rimprovera il modo in cui fu introdotta la «Pay Pause» e il ritardo con cui i conservatori si sono convertiti a un maggiore sforzo di pianificazione economica.

Non molto indovinata, secondo il «Guardian», è la nomina di Sandys a Ministro congiunto del Commonwealth e delle Colonie, dato che egli era venuto via via identificandosi con gli interessi bianchi in Africa e Butler era stato insignito della supervisione dell'Africa centrale proprio per compensare tale situazione. Il «Guardian» osserva, infine, che qualunque cosa faccia Macmillan, è ormai troppo tardi per riformare l'immagine del partito conservatore: solo una robusta ripresa economica, congiunta a un discreto successo per l'ingresso nel Mercato comune, potrebbe compiere il miracolo, ma «il destino di Macmillan è ora largamente in mano altrui».

I più aspri commenti vengono dal «Daily Herald», che parla di «panico» nella «brutale azione» intrapresa dal «capo chirurgo», che sarebbe Macmillan. Il giornale scrive che «il Primo Ministro temeva di vedere il coltello rivolto contro lui stesso, se non lo avesse usato» ma che comunque «la politica della "pay pause", con tutta la sua ingiustizia e confusione, non è stata soltanto di Selwyn Lloyd» e che quest'ultimo è soltanto un capro espiatorio.

Il «Daily Herald» conclude: «Quello che occorre è un nuovo Governo e un nuovo Primo Ministro, e Macmillan non ha fatto che assicurarsi un piccolo margine di respiro». E' lo stesso giornale che parla di un nuovo triumvirato costituitosi nel Governo, con Butler che assume la qualifica inedita di Primo Segretario di Stato e fungerà in pratica da vice Primo Ministro, mantenendo insieme la supervisione dell'Africa centrale e la presidenza del Comitato ministeriale per il Mercato comune, avendo il suo alleato Maudling al posto di Cancelliere dello Scacchiere e l'altro suo alleato Boyle all'Educazione.

Eugenio Galvano

UN ULTIMATUM AL GOVERNO DI VIENNA

I poliziotti austriaci minacciano lo sciopero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 14

Per la prima volta nella storia del dopoguerra, gli organi dell'esecutivo, il cui mandato costituzionale è di mantenere l'ordine interno, sembrano intenzionati a scendere sul piede di guerra e a provocare il caos, se non si provvederà a soddisfare le loro richieste salariali. Sedicimila poliziotti austriaci, cioè la quasi totalità, hanno fatto pervenire oggi al Governo, tramite le rappresentanze sindacali, un ultimatum in cui annunciano che se non si provvederà a porre fine alla «disagiata posizione» in cui si trovano, essi proclameranno lo sciopero. I primi «servizi» a entrare in sciopero, saranno le «Volanti» e il cosiddetto «Bereitschaftdienst», cioè il servizio di emergenza. Si aggiungeranno in seguito anche i gendarmi, come pure le guardie di finanza e i daziari: tutto cioè l'esecutivo nazionale.

Complessivamente, le richieste dei poliziotti austriaci, se accettate, verrebbero a gravare sul bilancio statale con un importo di circa 95 milioni di scellini all'anno. E' ovvio che per prendere una decisione in tale senso, è necessario venga convocato il Consiglio dei Ministri. Si fa però rilevare che dalla prossima settimana, in cui son già annunciate le dimissioni del Parlamento, il Gabinetto austriaco avrà una funzione soltanto amministrativa e terrà conto, con ogni probabilità, soltanto degli impegni assunti per le questioni di politica estera. Non si sa ora con esattezza se la grave minaccia, che pende sulla tranquillità di questo democratico Paese, potrà trovare attuazione.

Uno sciopero di tutti i poliziotti austriaci potrebbe avere conseguenze disastrose. Si pensa fin d'ora che se non verranno trovate altre soluzioni, il Governo dovrà dare disposizioni perchè l'Esercito venga a sostituire, per tutta la durata dello sciopero, la polizia e la gendarmeria. Trattative sono già in corso fra il Ministero dell'Interno e il Ministero della Difesa nazionale.

Bruno Tedeschi

Anche Rapacky andrà in Jugoslavia

Belgrado, 14

Il Ministro degli Esteri polacco Adam Rapacky, annuncia il Governo di Belgrado, si recherà in visita ufficiale in Jugoslavia, entro l'anno. Nel comunicato si dice che Jugoslavia e Polonia hanno concordato uno scambio di visite dei rispettivi Ministri. La data in cui Rapacky si recherà a Belgrado non viene precisata.

E' questo, dopo lo scambio di visite tra i Ministri degli Esteri sovietico e jugoslavo, un nuovo indizio del miglioramento delle relazioni tra Belgrado e il blocco sovietico.

Studente americano condannato a Berlino Est

Berlino, 14

Un Tribunale di Berlino Est ha condannato oggi uno studente americano di 19 anni, Robert Mann, a un anno e nove mesi di lavori forzati per aver cercato di far passare clandestinamente in Occidente un cittadino della Germania Orientale.

La stessa Corte aveva condannato mercoledì scorso Uwe Sturberg, un giovane di Berlino Est, che il Mann aveva cercato di far fuggire a Berlino Ovest, a un anno di carcere con la condizionale, per il fatto che lo Sturberg è rimasto vittima del Mann. Robert Mann era accusato, in particolare, di avere cercato di fornire allo Sturberg un passaporto straniero, che avrebbe permesso a quest'ultimo di superare il «muro» e di riparare in Occidente.

Il Procuratore di Berlino-Est aveva chiesto per lo studente americano una pena a 30 mesi di carcere. Dei 21 mesi inflittigli, il Mann ne sconterà solamente quindici, essendogliene stati detratti sei già trascorsi in carcere. Robert Mann venne arrestato a Berlino-Est il 22 gennaio scorso.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE appartamentino primingresso, stanza, cucina, spazzacucina, poggiolo, armadio muro, termonafta, ascensore, scarico immondizie, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.X. GRADO appartamentino in palazzina nuova costruzione, complesso «Città giardino» vicinissimo alla spiaggia, 1 stanza, cucinino, bagno-gabinetto, atrio, vendesi 2.000.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.X. IPPODROMO - Pollaiuolo prontentrata, ultimi disponibili, 1-2 stanze, cucina, soggiorno, bagno-gabinetto, poggioli, armadi muro, ascensore, termonafta, scarico immondizie, ripostigli, finiture accurate, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiatissimi, via Rigutti nuova, 2 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, vendonsi ampie facilitazioni di pagamento. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, PIAZZA SANGIOVANNI 6, ORARIO 16-19, TELEFONO 55885. 45438 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, zona viale D'Annunzio, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, ottime rifiniture, vendonsi ampie facilitazioni pagamento o mutuo Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, P. SANGIOVANNI 6, ORARIO 16-19, TELEFONO 55885. 45437 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO ROSMINI costruzione iniziata appartamenti soleggiati da 2 e 3 stanze, cucina o soggiorno - cucinino, servizi, ampi poggioli, centralnafta, ascensore, ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, P. SANGIOVANNI 6, ORARIO 16-19, TELEFONO 55885. 45438 S

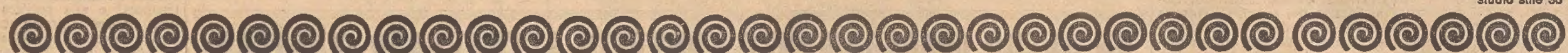
A.A.A.A.A.A. FABIO Severo angolo Papiniano (laterale via Coroneo) prenotansi condominio modernissimi soleggiati appartamenti da 3-4-5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Costruzione signorile ad opera di primaria impresa cittadina. Amministrazione stabili Eccardi, piazza Sangiovanni 6 ,orario 16-19, telefono 55885. 45436 S

A.A.A.A.A.A. PICCARDI 68 in stabile avanzata costruzione vendonsi condominio appartamenti modernissimi da 3 stanze, ampia anticamera, cucina, 2 servizi, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, PIAZZA SANGIOVANNI 6, ORARIO 16-19, TELEF. 55885. 45436 S

A.A.A.A.A.A. PINETA BAIAMONTI gruppo condominiale supersoleggiato, vista libera verso golfo e altipiano, vendonsi ultimi appartamenti da 2 stanze, spazioso soggiorno con cucinino e poggioli, centralnafta rifiniture accurate ad opera di seria impresa cittadina. Ottimi prezzi e condizioni. Prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, PIAZZA S. GIOVANNI 6, ORARIO 16-19, TELEFONO 55885. 45437 S

A.A.A.A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate l'Amministrazione di stabili Eccardi, piazza Sangiovanni 6, telefono 55885, orario 16-19, che ad eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti zona Baiamonti-Pineta, soleggiati, vista mare, con rifiniture accurate e riscaldamento centrale, ad opera di seria impresa costruzione. Prezzi: 2 camere, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, quota contanti 1.270.000; saldo con modiche rate mensili. 45436 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO soleggiato zona verde 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina ascensore riscaldamento autonomo vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 65849/1 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno ripostiglio poggioli cantina centralnafta ascensore zona Giulia vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 65848/2 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO soleggiatissimo 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio cantina riscaldamento autonomo I piano scala Lauri vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 65849/2 S

A.A.A.A. FLAVIA iniziata costruzione III casa nuovo complesso condominiale 1-2-3 stanze confort poggioli ascensore centralnafta prezzi modici agevolazioni pagamento ottimo investimento capitale. REVOLTELLA appartamenti signorili in costruendo palazzina condominiale 1-2-3-4 stanze confort poggioli ascensore centralnafta finiture di lusso facilitazioni di pagamento. OPICINA villette nuove da 2-3 stanze centralnafta garage giardino vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 65847 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende: ATTICO, 5 stanze, stanzetta, cucina, biservizi, ampia terrazza, ascensore, autoriscaldamento. SANZIO, prontingresso, bistanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, autoriscaldamento. ALTRI già affittati, forte investimento. 9370 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende direttamente senza percentuali: NEGRELLI - NAVALI, zona verde, signorile, appartamenti bistanze, salone, cucina, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Rifiniture accurate. 9369 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende direttamente senza percentuali: VIA DELL'ISTRIA: prossimo inizio complesso condominiale soleggiatissimo. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. LAMARMORA ultimi appartamenti soleggiatissimi 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore. CARPISON appartamenti signorili, rifiniture accuratissime, 2-3 stanze, stanzetta, salone, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. 9368 S

A.A. IMPRESA CHERMETZ-CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili ultimati entro l'anno siti Via SETTEFONTANE e Viale RAFFAELLO SANZIO appartamenti lussuosi ed economici da due, tre, quattro stanze ampie, saloncino, cucina o cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, cantine, ascensori, centralnafta, rifiniture accurate nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività. Ampie facilitazioni e mutuo. Rivolgersi via Roma 20. 45355 S

A.B. ROIANO (capolinea filovia) moderno complesso condominiale soleggiatissimo. Appartamenti 1-2-3 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Alto reddito investimento capitali. LOCCHI inoltrata costruzione gruppo soleggiatissimi edifici, vista mare. Ultimi appartamenti 2-3-4 stanze, cucina, bagno, terrazze, centralnafta, ascensore. RONCHETO-BAIAMONTI prossima costruzione convenientissimi appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. (IMPRESA LIONETTI & RAGONE). Fortissime dilazioni pagamento. Vendite dirette senza percentuali. Accettansi ALDISIO approvati. AGEP, passo Goldoni 2. Dott. Zotti, Filzi 10. 9367 S

A. APPARTAMENTI bistanze servizi Fiera occasione; tristanze zona Scorcola; altro Rossetti; quadristanze Giulia; altro Opicina (villa); vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

ADRIATER. SCOMPARINI. Consegna settembre 1962. Disponibili singoli appartamenti 1 stanza soggiorno servizi poggioli soleggiati ascensore centralnafta. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. ADRIATER, Battisti 4. 9343 S

ADRIATER. ROSSETTI. Corso costruzione palazzine condominio. Disponibili singoli appartamenti 1-2-3-4-5 stanze soggiorno doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore centralnafta. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. Libera visione progetti. ADRIATER, Battisti 4. 9344 S

ADRIATER. PRENOTANSI per prossima costruzione zona SANGIACOMO appartamenti 1 stanza soggiorno cucinino 2 stanze stanzetta soggiorno servizi poggioli soleggiati ampia vista centralnafta ascensore. Prezzi convenienti. Ampie facilitazioni pagamento. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 9345 S

AFFARONE. Libero nuovo 2 camere cucina bagno centralnafta giardino vendesi 1.300.000 contanti 15.000 mensili. Revoltella 113. Rivolgersi Poggi. 9235 S

AFFARONE. Occupati 2 camere 300.000 contanti 15.000 mensili; altri liberi 800.000 contanti 18.000 mensili vendonsi. Visitare (11-13), (16-18), Gambini 5, giorni feriali. 9239 S

AFFARONE. Appartamenti liberi centrali signorili adatti professionisti 2-3-5-6-10 stanze centralnafta ascensore citofono restaurati vendonsi, facilitazioni pagamento. Amm.ne Galleria Rossoni, pt. 9230 S

ALDISIANI. In tempo acquisto quota terreno vendesi appartamenti tre stanzé e servizi paraggi via Margherita. Studio Tecnico. Telef. 61931. 45426 S

ALLOGGIO 2 camere, camerino, accessori, vendesi v. Ricci. Tel. 24021, avv. Fast. 65981 S

ANGOLO Ottobre-Torrebianca venderebbesi stabile, reddito attuale sette, mq. 330, quattro piani, quattro negozi, mezzanino dieci vani libero. Cassetta 65791 S UPI.

APPARTAMENTI spaziosi, soggiono, 3-4 stanze, stanzetta servizio, 2 bagni, ampie terrazze vista mare giardino, autorimessa, ultime disponibilità, vende Impresa ing. Battara, San Nicolò 33. 65859 S

APPARTAMENTI signorili zona Rossetti, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9197 S

APPARTAMENTI SCALA BONGHI in palazzina, consegna agosto, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, riscaldamento, giardino vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9196 S

APPARTAMENTI 2-3-5 stanze accessori, terreni, vende affitta Velicogna, Caffè Danubio. 65979 S

APPARTAMENTI tre stanze, comforts, pronta consegna, proprietario vende direttamente sul posto: via Buonarroti 31; orario 15-19, anche festivi; agevolazioni pagamento. 45386 S

APPARTAMENTI Gretta Faro Rozzol soleggiati, quote da 1.100.000 resto dilazionato fino venticinque anni vende Impresa Persini, via Milano 14, orario 18-20. 45483 S

APPARTAMENTI signorili 3 e 5 stanze paraggi Terzarmata, vende Impresa. Tel. 31830. 26705 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze, bagno, centralnafta, prontingresso, zona Giulia. Altri in costruzione, Revoltella, Boschetto. Da 1-5 stanze centrali, vendiamo liberi. Zara, Piazza Sangiovanni 3. 45376 S

APPARTAMENTI condominio Roiano, soleggiati, due stanze, cucina, cucinino, soggiorno, servizi, poggioli, ascensori, centralnafta. Rivolgersi Impresa Vivan, Imbriani 14, orario 16.30-20, tel. 61180. 45498 S

APPARTAMENTI Sanluigi soleggiatissimi, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, termonafta, poggioli. VISIONE PROGETTO, INFORMAZIONI IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9201 S

APPARTAMENTI S. Luigi, 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta. Prenotazioni, vendite Agenzia Polito, Gallina 4, 80344. 9227 S

APPARTAMENTI fino a quattro stanze, centralnafta. REVOLTELLA e VALMAURA, vendiamo. Informazioni, San Maurizio 4, I p. 45379 S

APPARTAMENTO centrale 3 stanze accessori costruzione recente o nuova acquisterei. Offerte Cassetta 65746 S, UPI.

APPARTAMENTO lussuoso, centralissimo, tristanze, salone, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta vende Agenzia Polito, Gallina 4, 80344. 9226 S

APPARTAMENTO Montebello tristanze, cucina, bagno, centralnafta, 2 poggioli, ripostiglio, vende causa partenza IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9199 S

APPARTAMENTO libero da 2 fino 5 stanze acquistasi centro. Telefonare 91783. 65745 S

APPARTAMENTO Monfalcone 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina, vendesi posizione centrale. Telefonare 73837. 568 S

APPARTAMENTO esentasse già affittato 24.000 mensili vendesi 3.100.000. Telefonare 37379. 9231 S

APPARTAMENTO lussuoso, centralissimo, salone, tristanze, biservizi, zona verde, vendesi. Telef. 92794. 65689 S

APPARTAMENTO Fiera prontingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9204 S

APPARTAMENTO signorile adatto professionista II piano libero 6 stanze doppi servizi centralnafta ascensore citofono rimodernato vendesi facilitazioni pagamento. Battisti 20, portineria. 9233 S

APPARTAMENTO soleggiato VIALE, tristanze, stanzino, cucina, bagno vende prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9198 S

APPARTAMENTO bistanze, stanzino, cucina, ottimo stato, vendesi. Ireneo della Croce 5, porta 19. 65787 S

APPARTAMENTO 2 stanze, tinello, cucinino, accessori, poggiuolo, vendiamo 2.800.000 (Revoltella). Alabarda, Spiridione 6. 65799 S

APPARTAMENTO vicinanze piazza Foraggi, bistanze, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, armadi muro, rifinito lussuosamente affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA, p.zza Sangiovanni 4, 61712. 9200 S

APPARTAMENTO OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE, paraggi, Giulia, tristanze, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, casa nuova vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9202 S

APPARTAMENTO condominio centro soleggiato bistanze stanzino cucina grande scambiasi periferia preferibile orticello eventualmente permutasi buone condizioni. Cassetta 65769 S UPI.

ATTICO posizione panoramica, salone, 2 stanze, stanzetta, terrazza, garage, doppi servizi, centralnafta vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9206 S

ATTICO zona piazza Foraggi, tristanze, cucina, bagno, grande terrazza, centralnafta, ascensore, prontingresso vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9203 S

BISTANZE acquisto casa nuova vecchia. Indicare paraggi. Cassetta 45461 S, UPI.

CAMPI 24 con casa vendonsi. Benardelli Maria, Cormòns, via Dante 81. Telefonare ore 13.45. 5740 S

CARTOLERIA forte lavoro vendesi. Tel. 55546 lunedì. 65945 S

CASA con 8 quartieri di camera cucina, uno libero, più due ambienti, orto, corte, periferia, vendesi 5.500.000. Rivolgersi via Costalunga 12. 45367 S

CASETTA 2 stanze cucina con annesso locale affari e licenza usi multipli zona periferica vendesi o permutasi. IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 65850 S

CASETTA vendo con 2 quartieri liberi, garage, campagna Gradisca. Telef. 53996. 45513 S

CASETTA 3 stanze possibilmente ottime condizioni, compero contanti. Cassetta 27047 S UPI.

CERCO vano posizione centrale per salone parrucchiere in condominio o affitto. Telefonare 42209. 45492 S

CENTRALE, camera, camerino cucina, salotto, mobiliato, 2.600.000, libero 2.100.000. Telefono 46707, lunedì. 45366 S

CERCASI camera cucina, pagamento contanti, preferibilmente rione S. Giacomo. Telefonare 33078, ore 10-12 oggi. 45364 S

CONDOMINIO ammezzato vic. Edera 3 stanze biservizi termonafta vendesi occasione. Informazioni tel. 92818. 65900 S

CONDOMINIO 3 stanze, stanzino, cucina, accessori, poggioli vendesi. Fabio Severo, telef. 77041. 65905 S

CONDOMINIO 2-3 stanze, bagno, riscaldamento acquistasi. Telefonare lunedì 61-217. 9219 S

CONTANTI acquistasi 2 stanze, stanzino, accessori, paraggi Giardino Pubblico. Offerte cassetta 45406 S, UPI.

DODA 31. Capolinea filovia 1. Consegna dicembre 1962. Disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi poggioli centralnafta. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. VENDITE DIRETTE - VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA E GIORNI SEGUENTI DALLE 15-18. 9341 S

PRONTA CONSEGNA in palazzina nuova via COMMERCIALE 125. Disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi centralriscaldamento. Ampi poggioli soleggiati vista. Agevolazioni pagamento fino 50 per cento. VENDITE DIRETTE - VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA E GIORNI SEGUENTI DALLE 15-18. 9342 S

IMPRESA costruzioni cerca gruista possibilmente pratico gru Edilmac. Tel. 31830. 65705 S

LOCALI adatti negozi pressi Istituto vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 65798 S

MAGAZZINI liberi, occupati per impiego vendonsi occasione. ATEC, Goldoni 1. 82 S

NEGOZIO 6 fori, vetrine, arredamento nuovo per elettrodomestici oppure forniture auto vendesi. Tel. lunedì 90122. 65970 S

OCCASIONE. Liberi 1-2-3 camere moderni metà contanti saldo decennale vendonsi. Visitare Capuano 14 ore 11-13, 16-18. 9240 S

OCCASIONE. Libero camera cameretta cucina bagno doccia centralnafta 1.950.000 (pagamento 800.000 contanti 18.000 mensili) desiderando c'è anche giardino. Ciamician 17, II. 9236 S

OCCASIONE. Liberi, 2 camere, bagno, centralnafta, ascensore, citofono, rimodernati, vendonsi Battisti, Ventisettembre, Ciamician, Gambini, D'Annunzio, Capuano, Revoltella. Amministrazione Galleria Rossoni, pianterreno. 9234 S

OCCASIONE acquisto quartierino disponendo un milione resto mensilità. Cassetta 65930 S, UPI.

OCCASIONE. Negozio 380 mq. 16 fori, alto 5,50, Ventisettembre; altro 70 mq. centro; magazzino 120 mq. centro; negozio Rozzol nuovo 45 mq. vendonsi, facilitazioni pagamento. Telefonare 37379. 9232 S

OPICINA, via Hermada, Strada Tarvisiana, lotti per villini con strada, acqua, luce. Altri zone residenziali vendonsi. Telefono 90477. 27254 S

PALAZZINA padronale, posizione panoramica 2.500 mq. con parco vende Agenzia Polito, Gallina 4, 80344. 9221 S

PROPRIETARIO vende solo direttamente bellissimo appartamento nuovo panoramico, tre stanze e accessori, Via Commerciale. Tel. 29470. 65577 S

PROSSIMO inizio costruzione appartamenti tre stanze e servizi, mutuo bancario, paraggi via Giulia. Gombani & Bois, Via Mazzini 7. 45426 S

RECENTE costruzione bellissimo 3 stanze, accessori, poggiuoli vistamare, ascensore, termonafta, vendiamo occasione. Alabarda, Spiridione 6. 65799 S

ROIANO: costruzione iniziata del primo lotto del complesso edilizio di via dei Moreri n. 7; alloggi da 1, 2, 3, 4 stanze e accessori: riscaldamento centrale, ascensore. Visione progetti e prenotazioni: geom. G. Germani, Via Carducci 10-I, telefono 35606. 65804 S

S. CROCE MARE. Lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono, vendonsi. Telef. 90477. 27254 S

STANZE tre accessori stabile nuovo-vecchio acquistasi contanti massimo 3.000.000. Cassetta 27276 S, UPI.

TERRENI: Grignano mare, Fernetti, Rozzol con progetto palazzina; altri anche piccoli lotti zone diverse vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 82 S

STABILI tre grandi, due da demolire, terzo con rendita 5%, vendonsi. Offerte cassetta 65881 S, UPI.

TERRENI zona Commerciale, Servola, Gradisca, Grignano, S. Croce mare, Lignano, Muggia, Opicina, Fabiosevero vende Agenzia Polito, Gallina 4, 80344. 9223 S

TERRENI vendo Cacciatore, Montebello, Rozzol, anche lotti proprietario, via Melara 17 (Cacciatore). 65808 S

TERRENO alberato vista cittàmare vicinanze Obelisco vendesi. Telefonare 63497. 65943 S

TERRENO 500 mq. per costruzione zona Montebello vendesi. Via Rio Spinolato 6. 65950 S

TERRENO Opicina per villetta cercasi. Offerte dettagliate cassetta 65937 S, UPI.

TERRENO paraggi Roiano, Gretta, acquisto scambio magazzini. Via Udine 81, Steinbach. 45404 S

TERRENO panoramico per ville (capolinea «28»), via dei Gerani, 2500 mq., vendesi. Telefono 90477. 27254 S

TERRENO vendesi Padriciano mq. 2040, Kralj, Trieste, Beato Angelico 24. Tel. 23662. 45431 S

TERRENO edificabile, 1000 mq. vendesi Barcola. Cassetta 65762 S UPI.

ULTIMO nuovo 2 stanze, accessori, poggiuolo, centralnafta, ascensore, vendiamo libero o reddito 28.000 mese. Alabarda, Spiridione 6. 65798 S

VANO posizione centrale vendo, con o senza licenza. Telefonare 42209. 45492 S

VIA P.P. VERGERIO 1: locale d'affari in condominio, superficie mq. 55: pronta consegna. Rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10-I. Telefono 35606. 65804 S

VIA P. REVOLTELLA 13: locale d'affari in condominio, superficie mq. 105; Via P. Revoltella 13, locale d'affari superficie mq. 66; pronta consegna. Rivolgersi: geom. G. Germani, Via Carducci 10-I. Tel. 35606. 65804 S

VENDESI o affittasi appartamento 4 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, anticamera, riscaldamento autonomo, ascensore. Via Geppa 4, III. Rivolgersi portinaia. 45531 S

VENDONSI 8 ettari con casa, Benardelli Maria, via Dante 81, Cormons. Telef. 6174, ore 13.45. 65454 S

VILLA in vendita a Grignano, posizione incantevole vista mare vende Agenzia Polito, via Gallina 4, 80344. 9228 S

VILLA Opicina, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, parco vastissimo affitta Agenzia Polito, Gallina 4, 80344. 9222 S

VILLA lussuosa zona Rossetti, 10 stanze, 3 bagni, grande giardino, garage vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 9205 S

Z. TERRENO zona Sistiana-Duino, lotti da circa 1.000 mq. allacciamenti in loco. Vende JULIA, Imbriani 10, ore 18-19. 9217 S

T Villeggiature L. 60

OPICINA. Affittasi due stanze cucina via Ricreatorio 45. 45496 T

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE ed italoamericane, americani ed italoamericani, residenti in America, desiderando sposare in Italia, vi pregano inviare adesso, il solo vostro indirizzo chiaramente scritto, su cartolina postale. Raccomandasi scrivere su cartolina postale. «Eureka», casella 5013, Roma. 5200 U

OPERAIO 40enne serio onesto relazionerebbe con seria signorina scopo matrimonio. Possibilmente con istriana. Cassetta 65795 U UPI.

PENSIONATO settantenne giovanile, risposerebbe pensionata desiderosa affettuosa compagnia, quartiere. Cassetta 65794 U UPI.

48ENNE posizione sposerebbe signorina seria. Cassetta 45455 U, UPI.

55.ENNE, sola, casalinga, presenza, sposerebbe semplice pensionato statale. Cassetta 65889 U, UPI.

V Diversi L. 60

A.A. VESTITI uomo terital convenientemente lire 500 settimanali. Negozio Cosmotex, v. Rossini 16. 65832 V

TRASPORTI ogni genere Trieste, Gorizia, Monfalcone, telefonando 51679. 65871 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.